



MARTEDÌ 29 OTTOBRE 2024

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,70

Slovenia € 1,70
Croazia € 1,70

ANNO 144
N° 257

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



9 771592 169468

IL NUOVO GOVERNATORE DEL CENTRODESTRA: MELONI ESULTA

Liguria, Bucci batte Orlando Accuse fra Pd, M5S e Renzi

Marco Bucci è il nuovo governatore della Liguria con una vittoria che, in base alle sezioni scrutinate e alle ultime proiezioni, arriva sul filo di lana. Con uno scarto di qualche migliaio di voti rispetto a circa

un milione e 400 mila elettori. Andrea Orlando chiama il suo avversario e si complimenta per la vittoria, anche se dovrebbe recriminare i voti mancati da una parte dei grillini. Meloni esulta. / A PAG. 6 E 7



Marco Bucci

L'INTERVISTA

Patuanelli: «Ha pesato lo scontro fra i grillini»

Stefano Patuanelli, capogruppo dei senatori M5S, nel pomeriggio non si era sottratto alle domande sulla faida interna tra Grillo e Conte. BALLICO / APAG. 8

L'ANALISI

CARLO BERTINI

RADIOGRAFIA DI UN HARAKIRI A SINISTRA

Dopo un'altalena asfissiante, con Marco Bucci, candidato civico, sindaco del nuovo Ponte Morandi di Genova, vince Giorgio Meloni. / APAG. 7

L'INDUSTRIA DELL'AUTO

L'ANNUNCIO

Volkswagen chiude tre fabbriche e taglia i salari

Dalla Germania arriva un nuovo pesante colpo al settore dell'automotive, la cui crisi sta contagiando da tempo tutta la filiera mettendo a rischio migliaia di posti di lavoro in tutto il Nord Est. I sindacati tedeschi hanno annunciato ieri l'intenzione di Volkswagen di chiudere tre stabilimenti e di tagliare decine di migliaia di posti. BARBIERI / APAG. 16

IL RAPPORTO SULLA CYBERSICUREZZA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Ventimila attacchi hacker

Le intrusioni nel 2023 ai siti degli enti pubblici. Fondi per la protezione a comuni, sanità e porto

Viviamo in un mondo pieno di dati e informazioni. Molti li pubblichiamo noi stessi in continuazione sui social, mettendo dettagli della nostra vita privata online, altri sono molto più delicati e custoditi dalle banche e dalle amministrazioni pubbliche. Nel 2023 sono stati 20 mila gli attacchi hacker a siti degli enti della regione. PACE / APAG. 2 E 3

/ A PAG. 4

Sotto sequestro l'archivio delle spie da 800 mila file

/ A PAG. 3

Parla l'esperto: «Gli smartphone vanno aggiornati E occhio ai clic»



FINANZA

L'ASSEMBLEA

Mediobanca ok al bilancio ma senza Delfin e Caltagirone

L'annuale assemblea di Mediobanca (azionista di Generali con il 13% del capitale) è filata via liscia, con un'alta partecipazione del capitale e l'assenza dei due big Delfin (famiglia Del Vecchio) e di Caltagirone. Che si ricorderà sono anche tra i principali soci del



Leone di Trieste. L'assise di Mediobanca (con l'ad Alberto Nagel, foto) ha ottenuto un'approvazione quasi unanime sui temi principali. PAOLINI / APAG. 17

LA COMUNITÀ EBRAICA HA RESTITUITO LE CHIAVI ALLA FAMIGLIA DI MARIO CERNE, CHE AFFIDERÀ LA GESTIONE A TERZI



La Libreria Umberto Saba si ripresenta alla città

BERCIC / ALLE PAGG. 20 E 21

LO SCRITTORE E GERMANISTA

Magris: «Luogo incredibile della poesia europea»



Tornare in quella libreria «sarà pure una nostalgia, ma soprattutto un sollievo», riflette Claudio Magris. CODAGNONE / APAG. 21

CRONACA

Tram, altro milione su freni e binari



/ APAG. 25

Passeur in fuga, i migranti nel baule

La fuga dell'auto con dentro 8 migranti, tra cui tre minori stipati nel bagagliaio, iniziata in Slovenia. L'inseguimento in territorio italiano. L'arresto. È in carcere il passeur bloccato dalla polizia lungo la galleria di Aquilina. L'operazione è iniziata oltreoconfine, quando gli agenti sloveni hanno notato una vettura che appariva decisamente sovraccarica e che all'alt non si è fermata. SARTI / APAG. 23



In Friuli Venezia Giulia**L'ASSESSORE****Gli investimenti**

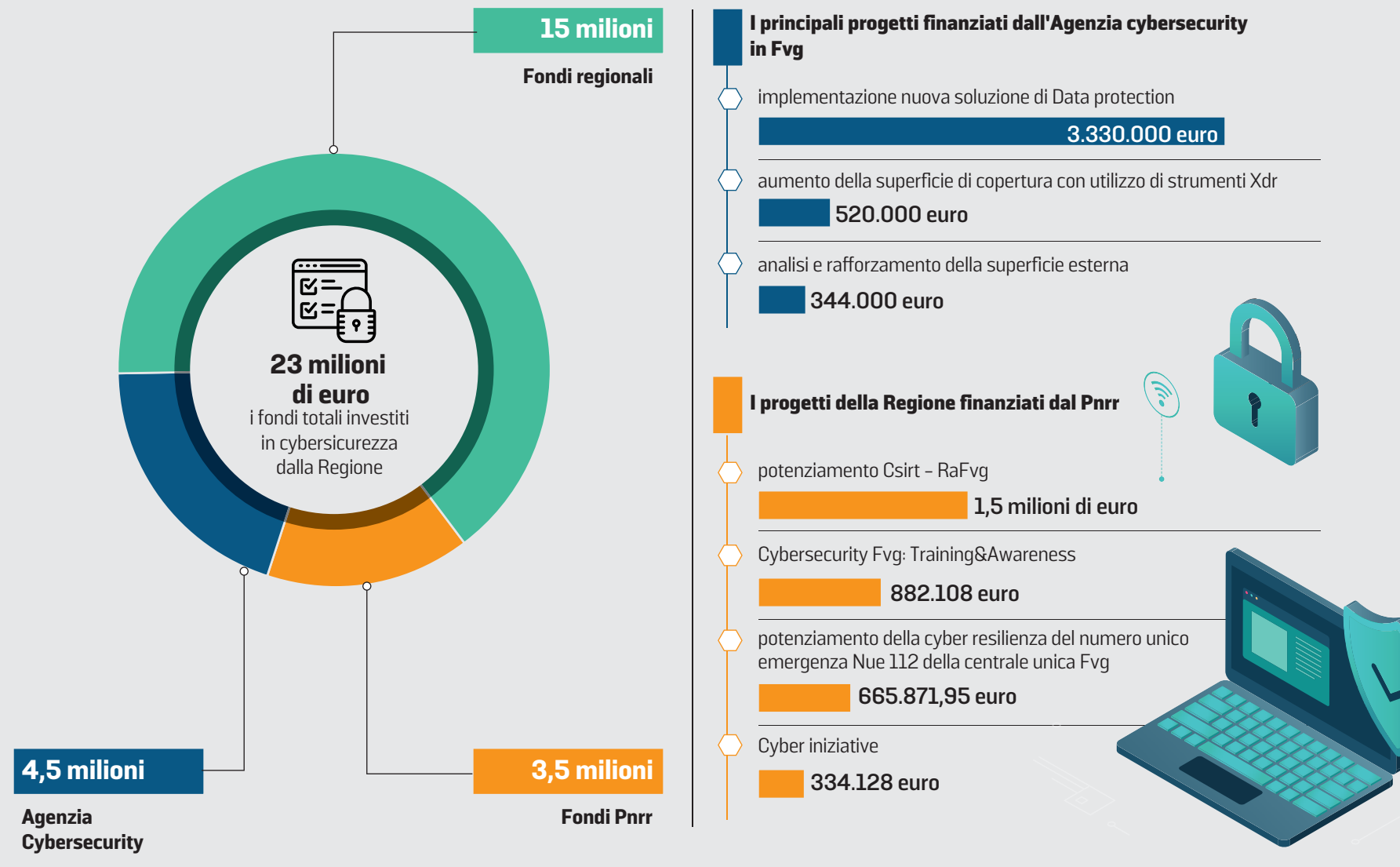
«La sicurezza digitale è un argomento di strettissima attualità. L'Amministrazione regionale, in questi anni, ha investito circa 23 milioni di euro per proteggere i nostri sistemi informativi nella consapevolezza, come disse tempo fa Bill Gates, che per ogni euro messo in campo per questo settore è necessario spendere un altro euro per la cybersicurezza», ha affermato l'assessore regionale con delega ai sistemi informatici Sebastiano Callari.

INSIEL**Preparazione**

«Tutti gli esperti del settore dicono che il problema non è se ma quando. L'obiettivo è cercare di mitigare al massimo il problema, capirlo prima, e quando capita il disservizio o la perdita di dati sia il minore possibile», afferma Diego Antonini, l'amministratore unico di Insiel. «Noi il nostro lavoro l'abbiamo fatto, siamo sicuri? No, ma abbiamo messo in pista tutto quello che potevamo».

L'ORGANIZZATORE**Giovani al centro**

«Da sei anni organizziamo eventi per le scuole, le università e le amministrazioni pubbliche per cercare di aumentare la consapevolezza sulla sicurezza informatica. Ci siamo detti che invece di intervenire sempre sui manager aziendali, è meglio farlo sulla consapevolezza dei giovani sulla loro sfera privata, pensando che tra qualche anno quegli stessi giovani arriveranno in azienda», così Marco Cozzi, presidente del Digital security festival.

CYBERSICUREZZA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Cybersicurezza

20 mila attacchi ai siti del Fvg

Tanti i tentativi di intrusione illecita nei sistemi web degli enti nel 2023. Dalla Regione destinati 23 milioni per proteggere dati e informazioni.

Valeria Pace

Viviamo in un mondo pieno di dati e informazioni. Molti li pubblichiamo noi stessi in continuazione sui social, mettendo dettagli della nostra vita privata online, altri sono molto più delicati e custoditi dalle banche e dalle amministrazioni pubbliche. E ci sono moltissimi malintenzionati alla ricerca di chiavi con cui accedervi. Troppo spesso ci riescono, anche grazie a leggerezze commesse da noi, come usare password banali, o lo stesso codice di sicurezza per ogni sito. Ma i criminali prendono di mira direttamente pure i siti delle amministrazioni pubbliche. Così, ad esempio, Diego Antonini, l'amministratore unico di Insiel rende noto che nel 2023 sono state più di 20 mila le violazioni – cioè i tentativi di entrare bloccati dai sistemi di sicurezza – dei siti web gestiti dall'in-house della Regione.

Si tratta di siti della Regione, degli enti regionali e dei Comuni. «Anche altre aziende analoghe alla nostra registrano numeri simili. Il problema sarebbe non accorgersene finché non si blocca il servizio. Questo a noi non è ancora mai successo», aggiunge. Per aumentare il livello di sicurezza dei dati la Regione Friuli Venezia Giulia ha investito circa 23 milioni di euro. Lo ha reso noto l'assessore regionale con delega ai sistemi informativi Sebastiano Callari all'evento dedicato alla Cybersecurity nelle Pa co-organizzato dalla Regione e dal Cyber Security Festival che si è tenuto ieri al palazzo della Regione a Trieste. «L'unico computer sicuro è quello spento e staccato dalla rete», è il ritornello che ricorre citato dagli esperti di cybersicurezza che si alternano al microfono. Insomma, la sicurezza al 100% se si vogliono utilizzare gli strumenti informatici è pressoché impos-

sibile, ma molto si può fare per arginare i rischi. Una cosa fondamentale è tenere gli occhi aperti.

LE CIFRE

Sono ingenti gli investimenti messi in campo dalla giunta per la sicurezza informatica della Regione, appunto 23 milioni. Di questi, la fetta più grande sono 15 milioni, risorse regionali spese per l'adeguamento del Data center regionale. Poi ancora fondi Pnrr o distribuiti dall'Agenzia di cybersecurity nazionale (Acn). Ecco i più salienti: quasi 900 mila euro sono dedicati al training e alla consapevolezza dei dipendenti della Pa, 1,5 milioni sono interamente dedicati al rafforzamento della Csirt (Computer security incident response team) regionale, e ancora 3,3 milioni per l'implementazione della nuova soluzione di Data protection, cioè fondi per far sì che le nuove soluzioni si conso-

IL GRAFICO
IN ALTO IL RIEPILOGO DEGLI INVESTIMENTI

Finanziamenti anche dall'Agenzia nazionale per la cybersicurezza e tramite il Pnrr

Finora le procedure di difesa hanno impedito di arrivare al blocco di servizi

In futuro tecnologie quantistiche cui bisognerà adeguare la risposta

lidino. Queste cifre e le varie iniziative sono state discusse da Andrea Margheri, funzionario di Acn. Sul territorio Acn, grazie al Pnrr, ha distribuito ulteriori fondi direttamente ad altre pubbliche amministrazioni: 1,4 milioni al Comune di Trieste, 1,5 milioni al Porto di Trieste, 406 mila euro per l'Azienda regionale di coordinamento per la salute (Arcs) e 130 mila ad Arpa Fvg.

I RISCHI

I rischi sono sempre più diffusi, ha fatto presente Giuseppe Panarello, direttore tecnico capo presso il Centro operativo per la sicurezza cibernetica (Cosc) della Polizia postale Fvg. Questo perché il cybercrime è diventato sempre più accessibile: «Sul dark web si possono comprare kit di phishing da 7-8 dollari». E l'AI permette di creare deepfake sempre più convincenti persino delle voci di nostri conoscenti: «Bastano

In Friuli Venezia Giulia

Gli altri progetti finanziati in Friuli Venezia Giulia tramite Pnrr



Autorità di sistema portuale
1,5 milioni di euro per Porto digitale resiliente (Podres)



Comune di Trieste
1.416.359 euro per Adeguamento sicurezza informatica



Agenzia regionale di coordinamento per la salute
406.000 per il miglioramento della postura di cyber sicurezza nel perimetro aziendale



Arpa Fvg
130.000 per la sicurezza informatica

WITHUB

30 secondi di audio, magari presi da una conferenza caricata online», spiega Panarello. E i criminali riescono ormai a clonare i numeri di telefono, facendo sembrare che una chiamata provenga da un numero di cui ci fidiamo. I criminali ora sono capaci di convincerci sempre meglio di essere su un sito istituzionale o su una piattaforma di trading finanziario online affidabili. Con lo sviluppo delle tecnologie, inoltre, arriveranno pericoli ancora più importanti. Lo ha ricordato Antonini: «I computer quantistici, ora inaffidabili, riusciranno a violare i sistemi di sicurezza in pochissimo tempo. Come fare, allora, a mantenere la sicurezza? Semplice, usando tecnologie quantistiche».

INODI

Uno dei problemi ricorrenti evidenziati alla conferenza è stato il nodo personale. Scarseggiano i professionisti che abbiano le competenze adatte. Tanto che Insiel ha difficoltà a reperire i 15 esperti di cybersicurezza per l'unità dedicata, ha abbassato i requisiti di ingresso per poi formare i giovani. Il problema lo affronta anche Marco Cozzi, presidente del Digital Security Festival e head of Innovation and Ict della banca Finint: «La Pa al momento non è attrattiva, gli stipendi sono bassi». D'altro canto c'è anche un problema di formazione: «Il mondo scolastico non è in linea con le esigenze del mercato, dà conoscenze ampie ma poco verticali, mentre nell'informatica quello che studiamo oggi è vecchio domani. Dobbiamo quindi coltivare la passione e l'imparare a saper fare. È qualcosa che vediamo negli Its, che potranno darci gli esperti di cybersicurezza di domani», conclude. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gianni Amato, dell'Agenzia per l'Italia digitale, mette in guardia: «Sappiamo che ci sono luoghi o Paesi dove è meglio non andare, nel mondo virtuale non è così. Serve consapevolezza»

«Siamo tutti a rischio Aggiorniamo i cellulari e attenti ai nostri clic»

L'INTERVISTA

La pubblica amministrazione comunica con il cittadino sempre più in maniera digitale, con Spid, posta elettronica certificata e altri strumenti ed è titolare di sempre più dati digitali. Gianni Amato è un funzionario dell'Agenzia per l'Italia digitale (Agid), un'agenzia tecnica della presidenza del Consiglio. Opera nel Cert (Computer Emergency Response Team) ed è responsabile delle attività operative di Malware Analysis e Cyber Threat Intelligence. Fa dunque ricerca e prevenzione per capire come contrastare gli hacker che tentano di violare i sistemi informativi pubblici. Per lui spesso «l'anello debole è il fattore umano», siamo noi a diffondere con troppa disinvoltura i nostri dati online e siamo noi ad essere troppo inclini a fidarci nel mondo digitale.

Le notizie di cronaca degli ultimi tempi ci indicano che i nostri dati sono molto esposti. Noi cittadini che cosa possiamo fare?

«La parola chiave è la consapevolezza. Sappiamo che per attraversare la strada dobbiamo guardarci intorno, che ci sono alcuni luoghi o alcuni Paesi pericolosi in cui non andare. Nel mondo digitale non è così, clicchiamo su qualsiasi link e qualsiasi url. Ora con l'intelligenza artificiale le minacce stanno aumentando e bisogna porre ancora maggiore attenzione. C'è bisogno di tanta istruzione, che parta dalle scuole elementari e arrivi fino all'università».

L'identità digitale ci ha semplificato la vita, con un clic riusciamo a istruire pratiche e comunicare con la Pa. Sono sistemi sicuri?

«Lo Spid è molto sicuro, il problema è l'utente che rilascia le sue informazioni, purtroppo. È un po' come dire: hai preso il miglior antifurto disponibile, ma se la chiave la dai tu al ladro quanto è sicuro quel dispositivo? È normale che l'anello debole sia il fattore umano».

Quindi il tema è che dobbiamo stare attenti nel condividere online le nostre informazioni personali?

«Carichiamo documenti e dati ovunque. Ci sono siti affidabili che hanno responsabilità sui dati, siti che non prendono alcuna precauzione. Non leggiamo mai i termini di servizio sul web, a volte le nostre informazioni vengono usate per altri scopi, marketing o fare ri-



GIANNI AMATO
FUNZIONARIO AGID, NELLA FOTO SILVANO SOPRA, FOTO LASORTE, IL CONVEGNO

«Lo Spid? È sicuro. Ma se si ha il miglior sistema di antifurto e poi si danno le chiavi al ladro, si può definire il sistema certo?»

«Con l'Ai si riesce a creare rapidamente email che paiono vere. Uso dello smartphone: teniamo distinti lavoro e aspetto ludico»

conoscimento facciale. Leggerli è fondamentale. Ma mi rendo conto che dire così è come dire di andarsi a leggere tutti gli effetti collaterali dell'aspirina... La consapevolezza è la chiave: c'è da tenere presente che sono rischi che interessano tutti noi, indistintamente, non solo alcuni».

Quindi non possiamo pensare: «Non sono Ignazio La Russa o una figura di spicco, nessuno farà un dossier su di me»?

«No, perché tutte le informazioni sono importanti. Dalle sue informazioni potrei spacciarmi per lei e chiedere informazioni al suo superiore e avviare una serie di escalation fino ad arrivare all'apice di interesse. In generale c'è un business delle informazioni – che non sono solo quelle delle carte di credito ma di tutto: anche documenti d'identità e altri dati personali che rilasciamo a cuor leggero – più ne hai più puoi guadagnare. Ci sono mercati neri in cui queste vengono vendute».

Come funziona?

«Non sono gli attaccanti a compromettere direttamente i dispositivi. Ci sono dei broker che fanno campagne di phishing, una sorta di pesca a strascico di dati senza un target particolare. Questi rivendono le informazioni al mercato nero, senza valorizzarle.

Chi è interessato prende il malloppo, lo analizza e lo valorizza, e da lì iniziano gli attacchi seri e mirati. Sempre più i criminali sono interessati a entrare dentro gli smartphone, dove spesso teniamo anche le email aziendali. Da lì poi riescono a leggere anche gli Sms, fondamentali per aggirare il doppio fattore di protezione per entrare per esempio nell'online banking».

Come possiamo difendere il nostro smartphone?

«Una cosa importante è non mischiare il lavoro con l'aspetto ludico. Ci sono poi anche strumenti commerciali di difesa. Ad ogni modo i virus che "spiano" il cellulare non si installano da soli, ci vuole sempre un'azione da parte dell'utente, che quindi deve stare molto attento. In linea generale il consiglio è mantenere tutti i dispositivi elettronici sempre aggiornati con gli ultimi dispositivi di sicurezza e non dire: aspetto domani».

Prima ha nominato l'Ai, come incide?

«Ad esempio con l'Ai si riesce a creare rapidamente email che sembrano vere, clonando comunicazioni di enti ufficiali. Ma aiuta poi pure chi si occupa di difesa, che ha strumenti validissimi per individuare vulnerabilità».—

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FONDI PNRR

I 623 milioni



Per la cybersicurezza sono stati messi a disposizione 623 milioni di euro dal Pnrr. Lo ha ricordato Andrea Margheri dell'agenzia per la Cybersicurezza nazionale (Acn), agenzia che ha iniziato la sua operatività nel 2022 e che ha quaranta dipendenti all'interno della sua struttura. Sono 300 i progetti e gli interventi messi in campo dall'agenzia, e 6 gli accordi di cyber defence.

POLIZIA POSTALE

Sos deepfake



L'Ai aumenta i rischi anche a causa della diffusione dei deepfake, fa sapere Giuseppe Panarello della Polizia postale Fvg. È capitato che un dipendente ricevesse dal numero del capo un vocale realizzato con l'Ai che gli dava alcune indicazioni, che imita alla perfezione la sua voce. Tanto che pure gli strumenti stessi della polizia postale – ha detto nel suo intervento – hanno fatto fatica a provare che fosse un falso.

IL FESTIVAL

Oltre 50 relatori



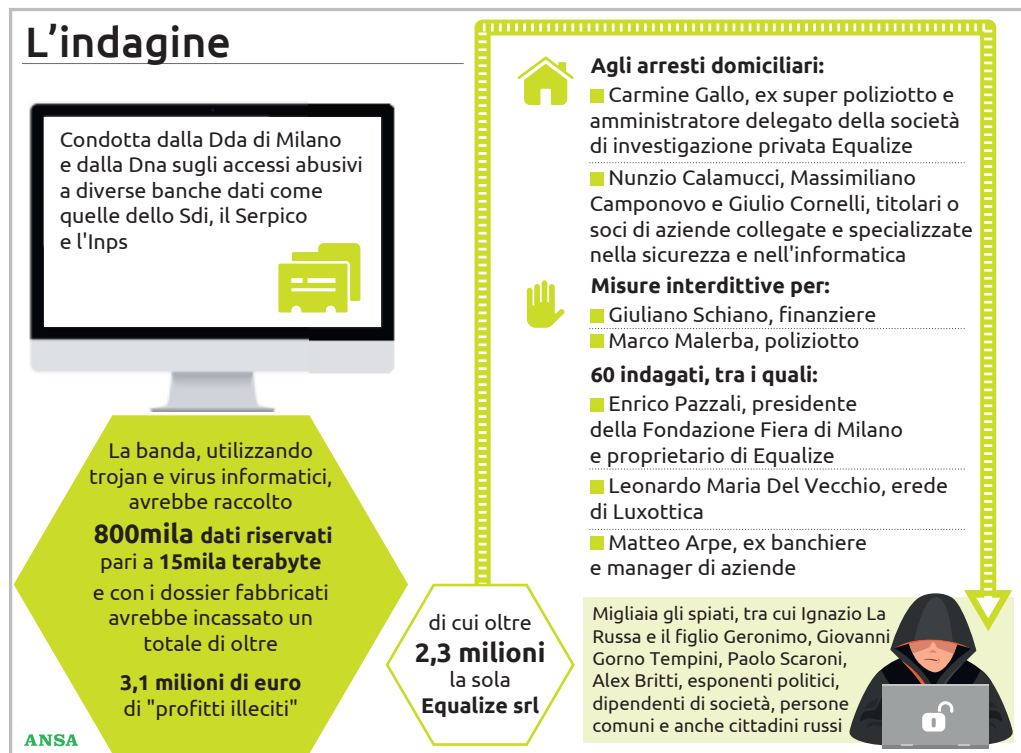
Quella di Trieste è solo una delle tappe della sesta edizione del Digital Security Festival, evento itinerante che dal 18 ottobre all'8 novembre tocca diverse città nord-destine, coinvolgendo 30 partner e una cinquantina di relatori. L'evento è riconosciuto dall'European Cybersecurity Month, la campagna dell'Unione europea che promuove la consapevolezza digitale fra i cittadini.

Dati rubati

L'INCHIESTA DI MILANO

Sequestrati i dossier delle spie L'archivio trovato in un garage

I documenti nascosti a casa della segretaria dell'ex superpoliziotto Gallo
Il traffico di informazioni in tre anni avrebbe fruttato oltre tre milioni di euro



Francesca Brunati / MILANO

Montagne di documenti raccolti quando era investigatore in Polizia, con le analisi e le informative delle più importanti operazioni di criminalità organizzata nazionali e internazionali, le schede dei più pericolosi uomini di mafia e una serie di carte «scottanti».

IL NETWORK ILLEGALE

Sarebbe questo parte dell'archivio sequestrato in un garage a casa della segretaria di Carmine Gallo, l'ex super poliziotto ai domiciliari nell'ambi-

to dell'indagine della Dda di Milano e della Dna su un network di presunte cyber-spie. Un archivio che dovrà essere analizzato, assieme ai dispositivi informatici nelle disponibilità di tutto il gruppo, da un pool di tecnici dei carabinieri del Ros e che potrebbe diventare una miniera per inquirenti e investigatori. Mentre sono stati fissati per giovedì prossimo, davanti al gip Fabrizio Filice, gli interrogatori di garanzia per i destinatari dei provvedimenti di arresto, ossia Gallo, Nunzio Samuele Calamucci, Massimiliano Cam-

ponovo e Giulio Cornelli, e per un poliziotto e un finanziere sospesi dal servizio, il pm Francesco De Tommasi, che sta indagando con il collega della Direzione Nazionale Antimafia, Antonio Ardituro, ha depositato l'appello contro il rigetto di una decina di misure cautelari. Nell'atto, da quanto è trapelato, sono delineate con maggior incisività alcune contestazioni tra le quali, quelle di cui risponde Enrico Pazzali, il proprietario della Equalize, la società di investigazione privata attorno a cui ruotereb-

be l'imponente traffico illegale di informazioni che avrebbe in attivo, secondo i calcoli, oltre 800 mila dati rubati dai terminali in meno di tre anni, con profitti di 3 milioni di euro.

Anche gli spiatati erano oltre 800mila. Pazzali, che è anche presidente della Fondazione Fiera, pur non ricoprendo un ruolo diretto «nella materiale esfiltrazione» dei dati, poi rivenduti, è considerato una delle «colonne portanti» dell'associazione per delinquere. Come si legge nella richiesta degli arresti domiciliari avanzata dalla Procura nei suoi confronti e nei confronti di altri, anche lui «per finalità personali» avrebbe sfruttato «le capacità del gruppo di via Pattari» - via dove ha sede la società di cui è titolare e Gallo amministratore delegato - «di acquisire illecitamente informazioni e dati sensibili, riservati e segreti». Come quelli, di cui c'è traccia nelle intercettazioni, che lui stesso ha chiesto sul presidente del Senato Ignazio La Russa e sui suoi figli, e su coloro che avrebbero potuto ostacolarli la carriera o favorirla. Informazioni che poi si sarebbe giocato anche nei suoi rapporti come quello con la ministra Daniela Santanchè ignara di tutto e estranea alla vicenda che ha anche risvolti allarmanti per via di un account e-mail, sembrerebbe clonato, del Presidente Sergio Mattarella. —

LE INDAGINI

Caccia alla rete estera File sugli oligarchi con interessi a Cortina

MILANO

Da un lato, ricerche del presunto network delle cyber-spie anche su facoltosi stranieri con interessi economici in Italia, in particolare cittadini russi, tra cui un «oligarca». Dall'altro, una rete per realizzare i prelievi di dati sensibili basata pure all'estero per cercare di aggirare i controlli, in più l'ipotesi di una presunta vendita delle informazioni ad «agenzie straniere» e il sospetto che in altri Paesi possa essere stata creata «una banca dati destinata a conservare le informazioni».

Sono temi centrali da approfondire nell'inchiesta della Dda di Milano, guidata da Marcello Viola e Alessandra Dolci.

Indagine coordinata dal pm Francesco De Tommasi e condotta dal Nucleo investigativo di Varese, che ha portato anche al sequestro di server in Lituania, attraverso i quali sarebbero stati condotti attacchi informativi con «esfiltrazione» di file dalle banche dati.

È Nunzio Samuele Calamucci, mente tecnologica del gruppo, come scrive il pm nelle carte, a svelare che la «piattaforma Beyond», l'ultimo prodotto della banda come aggregatore di informazioni, «è collegata a due server centrali, uno situato a Londra e uno ubicato in Lituania». Intercedeva diceva: «Ho fatto delle unità di back-up, una nella sede di Londra che abbiamo e un altro in Lituania».

Le ultime indagini hanno



Enrico Pazzali ANSA

accertato, poi, che a Londra è stata costituita una società «clone» di quella milanese, ossia la Equalize Ltd. E che in Inghilterra agisce, secondo la Dda, un gruppo di «ragazzi», così chiamati nelle conversazioni, e «coordinati» da tale «Monica», ancora da identificare con certezza, che si occuperebbe di «accessi diretti» allo Sdi delle forze dell'ordine.

Nel frattempo, degli atti, che mettono in luce contatti con «servizi segreti, pure stranieri», risultano presunti report su alcuni russi.

I pm scrivono anche relativamente a «una vicenda» che vede coinvolti Victor Kharitonin - magnate russo vicino al governo di Mosca, attivo nel settore farmaceutico e socio di Roman Abramovic, nonché proprietario di El Caminetto di Cortina gestito da una società di Flavio Briatore - e Alexandrovich Toporov, magnate kazako proprietario dell'hotel Savoia a Cortina e che lavora nel campo dell'immobiliare. —

Piantandosi a colloquio con la premier Meloni, si sarebbe parlato dei possibili dossieraggi
La presidenza della Commissione Antimafia si riunirà per valutare le azioni da intraprendere

Il Copasir si attiva e chiede gli atti del caso Nordio: «Vanno adeguate anche le leggi»

LE REAZIONI

«Tutto quello che si trasmette può essere intercettato e manipolato». La frase del ministro della Giustizia, Carlo Nordio, riflette una posizione, al momento prevalente dentro il governo, scettica sull'utilità di introdurre nuovi reati e innalzamenti di pene per contrastare le intrusioni illecite nelle banche dati. Rimedi vanno però messi in campo. E la linea è quella di varare entro novembre racco-



La targa all'entrata dell'aula del Copasir ANSA

mandazioni dirette alle forze dell'ordine ed all'intelligence per proteggere al meglio le informazioni sensibili, adeguando le pratiche e le infrastrutture che hanno consentito buchi nei sistemi. Del caso si occuperà anche il Copasir, che ha chiesto gli atti alla procura di Milano, mentre l'ufficio di presidenza della commissione Antimafia si riunirà domani per valutare le azioni da intraprendere. Si muove poi il Garante della privacy, che ha creato una task force per studiare le azioni da mettere in campo a tutela della riservatezza dei dati. Nel pomeriggio di ieri il ministro dell'Interno, Matteo Piant-

tedosi, è andato a Palazzo Chigi dalla premier Giorgia Meloni. Nel colloquio, a quanto si apprende, si è parlato anche del tema dossieraggi, considerando che nelle carte dell'inchiesta sono emerse presunte intrusioni alla banca dati Sdi, il sistema d'indagine delle forze di polizia. Il Pd, intanto, chiede a Meloni di spiegare con urgenza in Parlamento «come sia possibile che sia stato violato lo Sdi. Quello che è accaduto è un fatto gravissimo che ha a che fare con la sicurezza nazionale, delle istituzioni e dei cittadini a cui sono stati sottratti dati sensibili».

Il sottosegretario Alfredo Mantovano coordina un tavolo, creato a marzo, dopo l'inchiesta di Perugia sul finanziere Pasquale Striano. Mercoledì si è svolta l'ultima riunione, cui hanno partecipato i vertici di forze di polizia, intelligence, Agenzia per la cybersecurity nazionale e Difesa. Il mese prossimo è in programma l'incontro finale che si concluderà con l'emanazione di linee guida vincolanti per gli opera-

tori di forze dell'ordine e servizi che gestiscono le banche dati. Verrà rivisto il sistema degli alert che scattano in caso di accessi illeciti, ci saranno controlli incrociati, la tracciabilità degli ingressi utilizzando password usa e getta come per l'otp bancario, il divieto agli accessi da remoto.

Il sottosegretario con delega all'Innovazione tecnologica, Alessio Butti, pensa all'introduzione del riconoscimento biometrico facciale per chi entra negli archivi sensibili. «Credo che il governo - ha spiegato Nordio - debba prendere una direzione normativa e una tecnologica: adeguare le leggi, prevedendo quali possano essere le prossime mosse degli hacker e dei malintenzionati e proteggere nel modo migliore i dati sensibili delle istituzioni e dei privati». Più che l'innalzamento delle pene, ha aggiunto, «serve una riflessione profonda a livello normativo e tecnologico. La tecnologia avanza sempre più veloce rispetto alle norme ed alla nostra capacità di contrastare questi reati». —

BULOVA

RACER



**ISPIRATO DALLA VELOCITÀ,
GUIDATO DALLA PASSIONE.**

Il legame di Bulova con le corse automobilistiche nasce nel 1957
come partner ufficiale di cronometraggio della NASCAR.

La collezione Racer omaggia questa eredità con un cronografo
sportivo e sofisticato, in perfetto equilibrio tra eleganza e performance.

www.bulova.it

La Regione resta al centrodestra

GIORGIA MELONI

Congratulazioni



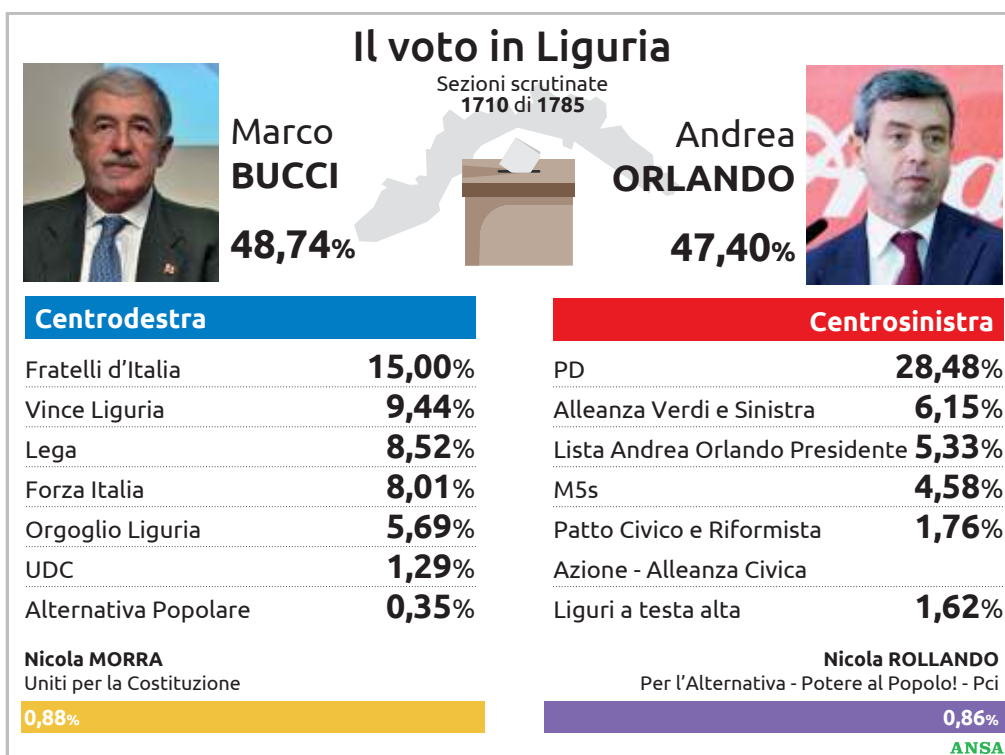
«Congratulazioni a Marco Bucci per la vittoria alle elezioni regionali in Liguria! Ancora una volta, il centrodestra unito ha saputo rispondere alle aspettative dei cittadini, che confermano la loro fiducia nelle nostre politiche e nella concretezza dei nostri progetti». Lo afferma sui social la premier Giorgia Meloni. «Con la sua guida, la Liguria potrà contare su un amministratore capace e determinato, pronto a lavorare instancabilmente per il bene di tutti i liguri – aggiunge la premier –. Avanti, insieme, con la stessa dedizione che guida la nostra azione in Italia».

ANTONIO TAJANI

Andiamo avanti



«Ho appena telefonato al neo presidente Marco Bucci per congratularmi! Una grande vittoria di squadra, insperata fino a qualche mese fa! Vince il Buongoverno del centrodestra! Un ringraziamento speciale a tutti i candidati di Forza Italia, sono veramente orgoglioso di voi». Lo ha scritto su X il vicepremier e leader di Forza Italia Antonio Tajani. «I liguri – ha aggiunto Tajani – hanno scelto di andare avanti. Anche dal governo ci sarà il sostegno per una regione che merita di andare avanti nonostante gli attacchi di certa magistratura».



In Liguria

Bucci batte Orlando

Centrosinistra a pezzi

La vittoria è arrivata sul filo di lana con uno scarto di qualche centinaia di preferenze. Orlando si complimenta con l'avversario. Pd primo partito, raddoppia Fratelli d'Italia

Chiara Carenini/GENOVA

Marco Bucci è il nuovo governatore della Liguria con una vittoria che, in base alle sezioni scrutinate e alle ultime proiezioni, arriva sul filo di lana. Con uno scarto di qualche migliaio di voti rispetto a circa un milione e 400 mila elettori. Andrea Orlando chiama il suo avversario e si complimenta per la vittoria.

IL SALISCENDI

Il centrodestra rivendica un successo acquisito, dopo un saliscendi che ha mostrato a più riprese come la Ligu-

ria sia divisa in due: il centrosinistra sfonda nel centro levante e quindi a Genova e nello Spezzino mentre il Savonese e soprattutto l'Imperiese, grazie in particolare modo all'impegno di Claudio Scajola, a partire dal contributo sulla scelta del candidato Bucci, mostrano una forte connotazione di centrodestra.

I COMMENTI

«Congratulazioni a Marco Bucci per la vittoria alle elezioni regionali in Liguria! Ancora una volta, il centrodestra unito ha saputo rispondere alle aspettative

dei cittadini, che confermano la loro fiducia nelle nostre politiche e nella concretezza dei nostri progetti», afferma sui social la premier e leader di Fdi Giorgia Meloni. «Con la sua guida, la Liguria potrà contare su un amministratore capace e determinato, pronto a lavorare instancabilmente per il bene di tutti i liguri – aggiunge Meloni –. Avanti, insieme, con la stessa dedizione che guida la nostra azione in tutta Italia». Soddisfazione anche di Antonio Tajani che si congratula sottolineando la «vittoria del buon governo». «Bucci ha

vinto – esulta Claudio Scajola, plenipotenziario del centrodestra a Imperia –. Sarà un grande presidente della Liguria. Dal Ponente, che ha dato un grande contributo, gli giungano migliori auguri di buon lavoro».

LA SORPRESA

La sorpresa, tra i partiti, viene però dal Pd che supera, con un vero e proprio exploit, il 28 per cento dei consensi, seguito da Fratelli d'Italia (Fdi) al 14,8, dalla lista civica che sostiene neo governatore al 9,4, dalla Lega all'8,5 per cento, da Fi al 7,9 e Avas al 6,2, Orgoglio Li-

guria al 5,7 per cento, Orlando presidente al 5,4 e i 5 stelle al 4,6, più che dimezzato rispetto al 10,2 per cento delle europee e al 12,7 delle politiche del 2022. Certo, la vittoria di Bucci non ha i numeri delle precedenti elezioni, quando Giovanni Toti venne riconfermato alla guida della Regione sostenuto dall'intero centrodestra: Toti allora ottenne la riconferma con 383.053 voti, il 56,13 per cento del totale, seguito dal candidato del campo largo centrosinistra-M5S (senza Italia Viva)-Ferruccio Sansa con 265.506 voti, fermo al

IL PROFILO DEL VINCITORE

Il sindaco manager di Genova

Impegni su Gronda e ospedali

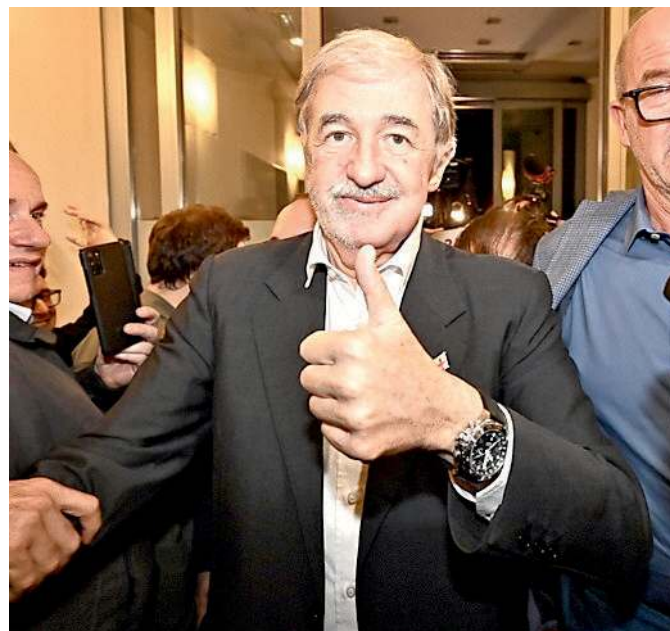
GENOVA

Marco Bucci è nato a Genova il 31 ottobre 1959. Ex dirigente di numerose industrie in Italia, Svizzera e Usa, da giovane ha frequentato prima il liceo classico Andrea D'Oria e poi l'università di Genova, presso la quale fra il 1979 e il 1985 si è laureato sia in farmacia, che in chimica e tecnologie farmaceutiche.

Dalla metà degli anni '80 si-

no alla fine degli anni '90 ha lavorato nel settore chimico per 3M, per poi passare dal 1999 al 2006 a Kodak, e poi a Carestream Health dal 2007 sino al 2016, occupandosi con ruoli dirigenziali di piani di espansione dei diversi marchi nel mondo. Nella sua carriera da manager nell'industria farmaceutica, ha vissuto e lavorato a Genova, Ginevra (Svizzera) e Rochester (Stati Uniti). Dall'ottobre 2015 al

giugno 2017 è stato amministratore delegato di Liguria Digitale. Alle amministrative del 2017, sostenuto dalla coalizione di centrodestra, ha vinto il ballottaggio con il candidato del centrosinistra divenendo così il primo sindaco di Genova a guidare una giunta non di centrosinistra dal 1975, e il primo di centrodestra nel secondo dopoguerra. Si è ricandidato a sindaco alle comunali del 2022 ed il 13



Il neo presidente della Liguria, Marco Bucci

giugno è stato e rieletto al primo turno con il 55,49% delle preferenze (112.457 voti), con un distacco di oltre 17 punti dall'avversario del centro-sinistra Ariel Dello Strolgo.

I primi impegni che prenderà riguarderanno le infrastrutture, tra cui la Gronda di Genova, il terzo valico e la nuova diga. Bucci si è impegnato anche sull'alta velocità Genova-Torino e il miglioramento dei collegamenti tra la costa e l'entroterra. Ma la sanità rappresenta il punto focale del suo programma con la costruzione di quattro nuovi ospedali e l'aumento delle risorse per le prestazioni mediche. Un capitolo del suo programma riguarda l'energy valley. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Regione resta al centrodestra



Matteo Renzi:
«Hanno perso Conte
e chi mette ultimatum»
I grillini non hanno
retto all'onda d'urto
delle polemiche interne

Il vincitore non ha
i numeri delle
precedenti elezioni
quando Toti
fu riconfermato
da tutto il centrodestra

Claudio Scajola:
«Sarà un grande
presidente
Dal Ponente
gli giungano
i migliori auguri»

38,90 per cento.

IL CASO TOTI

Giovanni Toti, che si è dimesso dall'incarico a causa dei suoi guai giudiziari, è rimasto comunque sullo sfondo di queste elezioni fornendo tra l'altro al candidato Bucci quella chiave civica che, secondo Claudio Scajola, doveva essere l'anima acciappavoti della coalizione.

GLI AVVERSARI

Nel centrosinistra il dato che salta più agli occhi è il drammatico calo del Movimento 5stelle, primo autore dell'allontanamento di Matteo Renzi e di quell'Italia viva che, confermando l'appoggio a Marco Bucci nel Comune di Genova, ha giocato sulla sponda opposta. Certo, Orlando - che con Schlein ha sostenuto fino all'ultimo momento l'attivazione di quel campo largo nel quale riponeva buona parte delle speranze di riprendersi la Liguria dopo 9 anni di governo di centrodestra - probabilmente non si aspettava questo risultato e la disfatta dei 5 stelle. E il M5s - si ragiona nel centrosinistra - sembra anche non aver retto all'onda d'urto delle polemiche interne tra Giuseppe Conte e Beppe Grillo. «Oggi hanno perso Conte e chi mette veti», rivendica Renzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARLO BERTINI

Dopo un'altalena asfissiante, con Marco Bucci, candidato civico, sindaco del nuovo Ponte Morandi di Genova, vince Giorgia Meloni: che segue gli scrutini a Palazzo Chigi e che quasi non crede al miracolo di aver portato a casa una partita compromessa in partenza. Perde un big del Pd come il pluri-ex ministro Andrea Orlando e con lui tutto il partito nazionale. In primis Elly Schlein, che malgrado il 29 per cento di voti al Pd regionale, trema per paura di un effetto domino sul secondo test a rischio, tra due settimane in Umbria.

Una leader ora indebolita dopo l'exploit delle europee, che sarà messa in croce proprio da Orlando, non solo per aver rinunciato a Renzi, che in Liguria alle europee prese 10 mila preferenze insieme a Raffaella Paita, tutti voti che lo avrebbero fatto vincere; ma per una linea politica giudicata sbagliata, come l'Aventino sulle nomine di Rai e Consulta e il placet ai capricci del leader M5s. Un Movimento ridotto a un cespuglio in Liguria (con la metà dei voti delle europee), straziato dal divorzio di Conte dal Padre fondatore Grillo. Il quale per vendetta gli scaglia addosso un suo candidato ortodosso, Nicola Morra, capace di privare Orlando di altri 5 mila voti preziosi nella regione dell'Elevato. Un disastro politico di una coa-

La partita l'ha vinta Giorgia Meloni che quasi non crede al miracolo
Impressiona vedere quanto poco abbia fatto breccia il caso giudiziario

Sconfitti l'ex ministro e la segretaria dem Harakiri della sinistra fra veti e vendette



ANDREA ORLANDO
IL CANDIDATO
DEL CENTROSINISTRA

La leader sarà messa
in croce da Orlando
per aver rinunciato
a Renzi che in Liguria
alle europee prese
10 mila preferenze

lizione che non esiste.

Con Bucci, vincono i Vannacci, i Bandecchi, gli estremisti di destra, cultori delle pulsioni più reazionarie; vince dal suo esilio Giovanni Toti, grazie ai suoi vari candidati nelle liste, che blindano così un sistema di potere. E vince, se così si può dire, Matteo Renzi, furioso per il veto subito da Conte, determinato a far-

gliela pagare. Ma forte di aver dimostrato che senza di lui e senza il 2 per cento di Italia Viva, si perde. A Schlein resta con la magra consolazione di poter rinfacciare a Conte che i veti non portano voti ma li tolgono. Ma ora la domanda è: cosa farà l'opposizione di centrosinistra? Che decisioni prenderà Schlein? E Conte? Si risolveranno a mettersi insieme una volta per tutte a livello nazionale e locale? O continueranno a farsi la guerra? Schlein prenderà in mano la situazione, non curandosi più di tanto dei suoi cespugli e imponendo l'agenda del partito di massa che guida?

La sostanziale parità tra i contendenti lascia sul terreno quindi alcune considerazioni, che prescindono dal risultato finale. Renzi imputa a Conte di aver combinato un disastro sotto il profilo della comunicazione rompendo il campo largo con il suo veto a Iv, spezzando così "una narrazione vincente" di Orlando, fino a quel momento sopra 5 punti nei sondaggi. I dirigenti "non di tendenza Schlein" del Pd pensano tutti che la segretaria abbia commesso l'errore di accettare il veto di Conte e della sinistra di Bonelli-Fratoianni e che ora dovrebbe esercitare con forza la sua leadership per costruire una coalizione, partendo dai temi come dice lei, ma facendolo sul serio.

Resta il vulnus di un regalo politico fatto a Meloni dalle forze di opposizione,

innescato da veti e ripicche personali, che andrebbero messe da parte per costruire qualcosa di credibile. Berlusconi creò un'alleanza con Gianfranco Fini e Umberto Bossi, i quali all'epoca neanche si parlavano: il Cavaliere era costretto a incontrarli separatamente, quindi niente in politica è impossibile.

E fa impressione vedere quanto poco abbia fatto breccia nell'elettorato il caso giudiziario da cui sono scaturite queste elezioni anticipate, in una regione dove la giunta Toti è crollata per un enorme scandalo di corruzione al porto di Genova, con il governatore finito ai domiciliari, finito poi a patteggiare con la magistratura. Insomma, il fotofinish e l'assenza di una larga vittoria delle opposizioni dimostra che non ha vinto il vento dell'indignazione. Ma casomai quello del disincanto che alimenta la grande astensione, (ormai endemica, visto che ha votato solo il 45% dei cittadini), dovuta al rigetto per la politica: gli elettori non sembrano aver tenuto conto della vicenda giudiziaria da cui è nata questa sfida. E nemmeno delle ombre sulla salute di Bucci che sono state evocate in campagna elettorale. A riprova che il centrodestra ha azzeccato il candidato, spiazzando gli avversari, dimostrando però ancora una volta l'assenza di una classe dirigente spendibile. Il principale fattore di debolezza della premier. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GOVERNO VA AVANTI CON LE RIFORME

Il centrodestra festeggia la sua «mission impossible»

ROMA

Fino a qualche mese fa, la Liguria - terremotata dall'inchiesta che ha portato alle dimissioni di Giovanni Toti - era considerata una «mission impossible» per il centrodestra. Alla fine, la scelta di puntare su Marco Bucci, il sindaco della ricostruzione del Ponte Morandi, e la capacità di restare uniti hanno regalato alla coalizione di governo una

vittoria sudata, sul filo di lana, ma pur sempre una vittoria.

Il risultato va a rafforzare il governo Meloni in uno snodo cruciale del suo percorso. Nel clima che resta di alta tensione con le toghe, l'esecutivo è, infatti, pronto a rilanciare sulle riforme della giustizia aprendo tre fonti: la separazione delle carriere dei magistrati; il tetto a 45 giorni per le intercettazioni; i criteri di

priorità dell'azione penale. Per tirare dritto e reggere un'opposizione che proprio sulla giustizia si preannuncia durissima, il consenso popolare è imprescindibile - si ragiona in ambienti di maggioranza - e le conferme che arrivano dai territori sono vitali. In quest'ottica, aver strappato al centrosinistra la prima delle tre Regioni al voto (da qui al 18 novembre), sebbene per un pugno di voti, è un punto



Bucci con i suoi sostenitori commenta il risultato ottenuto

decisivo a favore degli alleati di governo. Che ora sperano nel trampolino per riuscire a resistere anche in Umbria.

Che la partita ligure si potesse giocare su un sostanziale testa a testa era stato messo in conto. Proprio per questo il leader di FdI, Lega, Fi e Nm, con la new entry di Alternativa Popolare di Bandecchi non si sono risparmiati. E venerdì scorso si sono raccolti tutti a Genova per tirare la volata a Bucci: un comizio in cui Giorgia Meloni, Matteo Salvini, Antonio Tajani e Maurizio Lupi hanno battuto molto, più del consueto, su questioni nazionali. A dimostrazione che il voto ligure era (ed è) considerato un primo importante test per la maggioranza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Regione resta al centrodestra

L'analisi del capogruppo dei senatori pentastellati sul voto. «Il campo progressista resta l'unica opzione, senza Renzi»

Patuanelli: «Partita molto dura E lo scontro nel M5s ha pesato»

L'INTERVISTA

Marco Ballico

Stefano Patuanelli, capogruppo dei senatori del Movimento 5 Stelle, nel pomeriggio non si era sottratto alle domande sulla faida interna tra Beppe Grillo e Giuseppe Conte. Ma in serata, quando si materializza un'altra delusione elettorale, c'è da spiegare il perché, una volta ancora, il movimento fatica sui territori. E uno dei fattori, nello specifico del caso Liguria, è proprio lo scontro tra il fondatore e il nuovo leader, il capo politico che ha lanciato la costituente per un confronto sulle regole, la strada verso il cambio di identità, e che nei giorni scorsi ha sostanzialmente licenziato Grillo, non rinnovando il suo contratto di consulenza.

Il centrosinistra a sostegno di Andrea Orlando ha giocato la partita fino in fondo, ma il contributo del M5s è assai modesto. Cos'è successo?
«Partita difficilissima. Toti nel 2020 fece il 56%, al di là del risultato finale, il recupero dell'alleanza progressista è significativo. Per noi continua il trend negativo alle amministrative. Ma, stavolta, l'aspro confronto interno non ha certamente aiutato. Mi auguro che, finita la fase costituente, possa emergere la chiarezza dei ruo-

CHI È

Classe 1974 Due volte ministro

Classe 1974, triestino, Stefano Patuanelli è iscritto della prima ora al M5s. Prima candidatura nel 2011, quando viene eletto in Consiglio comunale. Nel 2018 entra in Parlamento e viene indicato come capogruppo al Senato. Con il governo Conte II, nel 2019, è ministro dello Sviluppo economico. Nel 2021 ministro delle Politiche agricole nel governo Draghi. Rieletto in Parlamento a settembre 2022, nell'aprile 2023 ritorna presidente dei senatori del gruppo 5 Stelle.



li». **Al seggio Grillo non l'hanno nemmeno visto.**
«Che il fondatore non sia andato a votare nella sua terra è un dispiacere aggiuntivo». **Vi ha penalizzato la presenza in campo di Nicola Morra, candidato presidente di Uniti per la Costituzione, già vostro parlamentare, espulso dal movimento dopo il rifiuto di votare a favore della linea Draghi?**

«Chi ha dato la preferenza a

Morra non avrebbe comunque mai votato per noi». **Il campo largo resta l'unica opzione?**
«Preferisco parlare di campo progressista, composto da partiti uniti senza tentennamenti. Servirà forse un dialogo con altre forze moderate, Matteo Renzi escluso». **Chiusura definitiva?**
«Renzi è forse disposto a rinne-
gare Jobs Act e Buona scuola, che hanno distrutto due interi comparti del Paese, ma il no-

stro modo di fare politica è incompatibile con il suo». **Perché si è arrivati allo scontro interno nel M5s?**
«Una ferita dolorosa. Difficile umanamente da commentare per me che ho vissuto la storia del movimento sostanzialmente dal primo giorno. La mia sensazione è che Beppe abbia sempre visto il movimento come una cosa sua e faticosi ad accettare che invece ha gambe proprie, fondate su una comunità e su un'assemblea degli iscritti



GIUSEPPE CONTE
CAPO POLITICO
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

che per statuto determina la vita dell'associazione». **Lei da che parte sta?**
«Sto dalla parte del M5s che ha un presidente che noi abbiamo coinvolto nella nostra storia politica. Conte non ha spinto per diventare leader, si è messo a disposizione. Le esperienze fatte in questi anni complicati devono essere la rotta verso il rinnovamento. E, visto che Giuseppe sta interpretando nel modo giusto il percorso, mi dispiace tantissimo vedere Grillo che si contrappone». **Mesi fa parlò di Grillo come del «garante dei valori, dei principi e del funzionamento del movimento». Lo è ancora?**
«Formalmente il suo ruolo non è cambiato. Ma il garante deve anche prendere atto che l'unico consenso che determina la conferma e le eventuali modifi-

che delle regole è l'assemblea degli iscritti».

Il «diritto all'estinzione» rivendicato dal fondatore?

«Il movimento è evoluto in modo tale da avere già determinato l'estinzione di quello che era. Ed è stato tanto. Perché, davanti a un governo che sta dissattendendo tutte le promesse elettorali, noi possiamo dire di avere fatto il reddito di cittadinanza, lo "spazzacorrotti", il decreto Dignità, la riforma delle pensioni. Si può non essere d'accordo politicamente, ma nessuno ci può accusare di non avere prodotto quanto annunciato».

Si può essere altrettanto incisivi diventando un partito come gli altri, per esempio senza limite dei mandati?

«Se eliminare il limite dei mandati è un problema, e l'assemblea degli iscritti lo confermerà, non cambieremo la regola. Dopo di che, mi pare un corto circuito avere sostenuto Orlando in Liguria che, di mandati, ne ha ben più di due alle spalle».

La vostra agenda di programma non è un po' sorpassata?

«Va aggiornata. Dobbiamo ragionare su come raggiungere gli obiettivi della transizione ecologica senza far perdere competitività alle imprese. Mentre sulla sanità si tratta di far capire ai cittadini che non c'è alcun record di risorse, ma, tenuto conto del Pil e dell'inflazione, siamo in realtà tornati ai livelli di finanziamento pre Covid. Quanto al lavoro, non basta parlare solo di salario minimo, serve approfondire la questione precarietà e, di conseguenza, rivedere su questa base la proposta di reddito di cittadinanza».

Tocca a Conte?

«Nessun dubbio. Sarà lui a sviluppare la linea politica. Un aggiornamento delle nostre posizioni storiche, non certo la loro sconfessione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serracchiani: «Orlando perde solo di misura e il Pd è il primo partito»
Rosato: «Scarsa affluenza e troppo gossip, il trend deve cambiare»

Rizzetto: «Il centrodestra vince ovunque se è unito» Dreosto: «Noi premiati»

LE REAZIONI

Il mondo politico del Friuli Venezia Giulia guardava con interesse al test elettorale in Liguria e la vittoria di Marco Bucci non può che aver rafforzato le certezze tra i parlamentari del centrodestra, a cominciare dal deputato e segretario regionale di Fratelli d'Italia, Walter Rizzetto. «Non era facile, per il centrodestra, riuscire a confermarsi dopo tutto quello che è successo – sottolinea –, ma alla fine la scelta del candidato si è ri-

velata azzeccata e, soprattutto, il centrodestra ha dimostrato che, se resta unito, vince ovunque. Constatiamo che il campo largo è naufragato e che il Movimento 5 Stelle di fatto non esiste più. Dobbiamo comunque riflettere sulla scarsa affluenza, un tema che riguarda tutti».

Il senatore e segretario regionale della Lega Marco Dreosto esprime «grande soddisfazione per il risultato della Lega, che è stata protagonista in una campagna elettorale che ha visto tutti i big del partito presenti in Liguria». Un voto

Dall'alto in senso orario
Serracchiani del Pd, Rizzetto di Fdi, Dreosto della Lega e Rosato di Azione

che, secondo Dreosto, a livello nazionale potrà imprimere un'ulteriore spinta all'azione dell'esecutivo: «Darà una grande carica anche al governo, per fare sempre di più e sempre meglio». «È la conferma – conclude il senatore leghista – che il centrodestra di governo viene premiato da-



gli elettori, così come il buon governo delle regioni e dei territori».

La deputata del Pd Debora Serracchiani esprime gratitudine al candidato del centrosinistra: «Grazie ad Andrea Orlando che si è messo in gioco con grande generosità, ha ottenuto un risultato onorevolissimo e

ha dato uno sprint al Pd, primo partito della Liguria». Resta il rammarico per la sconfitta di misura: «Un distacco minimo che dice quanto la partita fosse alla portata, anche con le condizioni atmosferiche che hanno tenuto bassa l'affluenza a Genova, da cui aspettavamo buoni nume-

ri. Una manciata di voti che conferma un concetto: si vince uniti».

La riflessione del deputato e vicesegretario di Azione, Ettore Rosato, parte dal dato dell'affluenza alle urne: «Una scarsa partecipazione che purtroppo caratterizza sempre più spesso le elezioni regionali». «Un trend che osserviamo da tempo – continua Rosato – anche se sul voto in Liguria hanno sicuramente inciso in negativo l'effetto delle inchieste giudiziarie e il maltempo. Inoltre, a partecipare alla campagna elettorale sono stati soprattutto i "tifosi" dei maggiori partiti, a tutto svantaggio dell'area moderata». «Come invertire questo allontanamento dalle urne? Parlando meno di gossip – aggiunge il deputato di Azione – e più di cosa la politica può e deve fare, in particolare in ambiti come quelli delle Regioni, a cominciare dalla sanità. Perché mi pare che si sia parlato molto di più del caso Boccia Sangiuliano». —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



WOW

Il Mutuo ora è DIGITAL

Mutuo Crédit Agricole Greenback: lo richiedi online, hai un consulente dedicato e tante opzioni di flessibilità per la rata.

SIMULA IL TUO MUTUO SU CREDIT-AGRICOLE.IT



Calcola la rata

Messaggio promozionale. Informazioni Generali sul Credito Immobiliare in Filiale e sul sito. La gestione della richiesta di mutuo in modalità digitale è riservata, previa verifica della sussistenza dei requisiti, a nuovi clienti in possesso di SPID e residenti in zone di presenza territoriale della Banca, che abbiano effettuato la richiesta tramite il sito www.credit-agricole.it. Qualora per il completamento della pratica siano necessari ulteriori approfondimenti a cura del Gestore, la Banca si riserva di richiedere al cliente di recarsi presso una delle proprie filiali.

credit-agricole.it

 **CRÉDIT AGRICOLE**

f d ▶ in @

PROTESTA A TBILISI DOPO LE ELEZIONI

Tensione alle stelle in Georgia Nuovo scontro fra Orbán e l'Ue

Il premier ungherese, presidente di turno dei 27, si congratula con il governo
Ma il risultato è respinto dall'opposizione che denuncia interferenze di Mosca

Alberto Zanconato / MOSCA

Alta tensione in Georgia, dove decine di migliaia di manifestanti, sventolando bandiere del Paese, dell'Unione europea e dell'Ucraina, si sono riuniti ieri in serata sulla piazza davanti al Parlamento a Tbilisi in risposta agli appelli dell'opposizione filo-Ue, guidata dalla presidente Salome Zourabichvili, che rifiuta la vittoria elettorale giudicata «rubata» del partito di governo Sogno Georgiano, accusato di essere filo-russo.

VISITA IMBARAZZANTE

Intanto è scontro nell'Unione europea, che ha accusato la Russia di aver «cercato di influenzare le elezioni», mentre il premier ungherese Viktor Orbán, presidente di turno dei 27, è arrivato a Tbilisi per una visita di due giorni dopo essersi congratulato con la forza di governo per la sua «schiacciante vittoria». «Le elezioni - ha affermato il ministro degli Esteri



La protesta dei sostenitori dell'opposizione a Tbilisi, in Georgia ANSA

ri ungherese Péter Szijjártó - non sono state vinte dai vincitori designati da Bruxelles o dal mainstream liberale, ma dal partito al governo, sovrano, orientato alla pace e alla famiglia, che dà apertamente la priorità agli interessi nazionali. Quindi è partito l'attacco: le elezioni non sono state regolari, non c'è democrazia in Georgia, e così via». L'alto rappresentante Ue per la Politica estera, Josep Borrell, ha affermato che Orbán «non rappresenta» l'Unione europea durante la sua visita, perché «non ha alcuna autorità in politica estera»

Borrell ribadisce: il leader magiaro in visita senza alcun mandato da Bruxelles

né un mandato da parte del Consiglio Ue. Un concetto ribadito dalla presidente della Repubblica Zourabichvili, secondo la quale il premier ungherese è arrivato come «amico del governo attuale» e non ha in programma incontri con lei. «Non c'è alcuna richiesta di incontrarmi né da parte sua né da parte delle autorità georgiane, che lo tengono a loro disposizione», ha aggiunto Zourabichvili.

In un'intervista a France24, la presidente ha ribadito le accuse a Sogno Georgiano di avere «pianificato» un progetto per truccare le elezioni agendo «come proxy di Mosca». Quando le è stato chiesto quali prove esistano, la presidente

ha risposto che «è molto difficile dimostrare completamente, fino in fondo», il fatto che le elezioni siano state «rubate». Ci sono delle «prove aritmetiche», ha aggiunto, ma comunque «la vera dimostrazione è nelle strade», con le proteste che lei ha chiamato a tenere. Manifestazioni che mostrano «il sentimento della popolazione georgiana, che non vuole farsi rubare l'avvenire», ha detto ancora la presidente, che ha tenuto un discorso ai manifestanti.

INDAGINE SUL VOTO

La leader della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha chiesto che le «irregolarità elettorali» segnalate dalla missione di osservatori di Osce, Ue e Nato «siano indagate in modo rapido, trasparente e indipendente». Mentre i ministri degli Affari europei di 13 Paesi dell'Unione (tra cui quelli di Francia e Germania, non dell'Italia) hanno bollato come «prematura» la visita di Orbán, chiedendo anche loro «un'indagine imparziale», così come ha fatto l'Alleanza atlantica. Il segretario di Stato americano Antony Blinken ha parlato invece di «abuso di risorse dello Stato, compravendita di voti e intimidazioni» che hanno «contribuito ad una competizione ineguale». Il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ha definito l'appello a manifestare di Zourabichvili come un tentativo di «destabilizzare la situazione» in Georgia, e ha respinto come «assolutamente infondate» le accuse alla Russia. —

L'allarme dell'Onu

Record di anidride carbonica nel 2023

I gas serra continuano ad aumentare: la Co2 nel 2023 è arrivata al valore più alto nella storia dell'umanità, 420 parti per milione (ppm). Colpa degli incendi di vegetazione e delle emissioni umane, oltre ad una possibile riduzione della capacità di assorbimento delle foreste. Lo certifica l'Organizzazione meteorologica mondiale (Wmo), agenzia dell'Onu, nel suo Bollettino annuale dei gas serra.



VERSO IL VOTO NEGLI STATI UNITI

Maschilismo e razzismo, il menù del Trump show

Dall'anti-Cristo alla prostituta passando per il diavolo in persona, al comizio nell'iconico Madison Square Garden gli oratori trumpiani non si sono risparmiati e hanno raggiunto picchi di misoginia e razzismo sinora inediti in questa campagna elettorale, con un comico che è arrivato a definire Puerto Rico «isola spazzatura». Nonostante la campagna di The Donald abbia preso subito le distanze da questa battutaccia - d'altronde se pure l'isola non

vota, sono circa un milione i portoricani che vivono nei sette Stati in bilico - l'evento nella sua New York rischia di avere strascichi nelle prossime settimane e offre alla democratica l'occasione per puntare il dito contro la retorica sempre più aggressiva del tycoon e il suo entourage. Harris è subito intervenuta a difesa di Porto Rico, accusando Trump di «alimentare l'odio e dividere l'America. La gente è stanca e vuole voltare pagina». —

ACCUSE DI MOLESTIE SESSUALI

Slitta a primavera il processo a Depardieu

Falsa partenza per il processo a Gérard Depardieu. Convocato ieri in tribunale a Parigi per difendersi da nuove accuse di abusi sessuali, l'attore di 75 anni ha dato forfait invocando motivi di salute, mentre un centinaio di persone ha manifestato davanti al tribunale di Parigi a sostegno delle vittime.

Nel pomeriggio, la giustizia ha accolto la richiesta della difesa di rinviare il processo a primavera. Dopo aver ga-

rantito in un primo tempo che Depardieu «intendeva» assistere all'udienza, il suo legale, Jérémie Assous, ha annunciato in mattinata che avrebbe chiesto un rinvio a causa dello «stato di salute» del suo assistito. Il processo slitta dunque di cinque mesi, al 24 e 25 marzo 2025, con una prevista perizia medica a inizio marzo per valutare lo stato di salute dell'attore e la sua capacità di poter comparire dinanzi ai giudici. —

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Tregua e ostaggi, Netanyahu ora apre a un'intesa

ROMA

Qualcosa si muove, seppure a piccolissimi e incerti passi. Inaugurando la sessione invernale della Knesset, Benjamin Netanyahu ha annunciato che «Israele sta lavorando ad un accordo con Hamas» per il rilascio di «alcuni» ostaggi in cambio di diversi giorni di tregua a Gaza, mentre crescono le proteste dei familiari che contestano al premier l'inazione sulla sorte dei loro cari nonostante i successi militari, e le pressioni interne a fare concessioni «anche a caro prezzo», invocate da ultimo da Benny Gantz, ex membro del governo di emergenza nazionale lasciato in disaccordo col primo ministro.

Anche la fazione palestinese si è mostrata possibilista sul raggiungimento di un'intesa, pur ribadendo le sue condizioni. Mentre dal suo seggio in Delaware il presidente americano Joe Biden cerca di esercitare il potere che gli resta a una settimana dal voto per la Casa Bianca per accelerare le trattative: «La guerra a Gaza deve finire», ha ammonito, consapevole di quanto il tema sia cruciale nella campagna elettorale. La base negoziale su cui il capo del Mossad David Bar-



Il premier israeliano Netanyahu

nea, quello della Cia Bill Burns, e il premier del Qatar Mohammed bin al Thani hanno discusso a Doha negli ultimi due giorni è la cosiddetta «proposta egiziana»: il rilascio di quattro ostaggi (su un centinaio ancora prigionieri nella Striscia, di cui oltre 30 ritenuti morti) in cambio di due giorni di tregua a Gaza e la scarcerazione di alcuni prigionieri palestinesi.

Si tratta di «un nuovo schema che combina le proposte precedenti e tiene anche conto dei recenti sviluppi nella regione», ha confermato l'ufficio di Netanyahu in un comunicato, facendo riferimento alla decapitazione dei vertici di Hamas e Hezbollah e del «successo» della reazione inflitta all'Iran per l'attacco missilistico subito il primo ottobre. —

IL COMITATO DI COORDINAMENTO ITALIA-SLOVENIA TORNA OGGI A RIUNIRSI DOPO TRE ANNI

Summit dei ministri a Lubiana Confronto su economia e migranti

Al tavolo Tajani, Pichetto Fratin, Fajon e Kumer. Nel primo semestre '24 interscambio da 6,7 miliardi

Piero Tallandini

«Ci sono numerosi settori strategici a forte potenziale su cui vogliamo concentrare la nostra azione a partire da questa riunione. Italia e Slovenia possono vantare un valore aggiunto nelle loro rela-

**Il vicepremier:
«Sulla rotta balcanica
rafforzeremo l'attuale
collaborazione»**

zioni grazie all'eccellenza della cooperazione transfrontaliera. Un modello nell'Unione europea e per tutta la regione dei Balcani».

Così il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani delinea obiettivi e importanza dell'appuntamento di oggi a Brdo, vicino a Lubiana, dove tornerà a riunirsi dopo più di tre anni il Comitato di coordinamento dei mini-

stri di Italia e Slovenia. Oltre a Tajani, alla missione in Slovenia parteciperanno anche il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, il viceministro delle Imprese e del Made in Italy, Valentino Valentini, il sottosegretario di Stato per gli Interni, Nicola Molteni, e il sottosegretario di Stato per l'Agricoltura Luigi d'Eramo.

Tajani si è dichiarato «lieto che il Comitato dei ministri italiani e sloveni torni a riunirsi a più di tre anni dalla sua ultima convocazione». «L'ampia partecipazione governativa – ha evidenziato il vicepresidente del Consiglio – conferma l'attenzione dell'Italia per l'approfondimento delle relazioni bilaterali con la Slovenia».

Nel primo semestre del 2024 – ha comunicato ieri la Farnesina – l'interscambio tra Italia e Slovenia ha toccato quota 6,7 miliardi di euro. Dato che Tajani ha definito «un ottimo punto di partenza», aggiungendo anche che



Tanja Fajon e Antonio Tajani saranno oggi protagonisti del summit in Slovenia

«vogliamo fare di più, coinvolgendo pienamente le imprese e la società civile».

Il ministro degli Esteri ha rimarcato come il «valore aggiunto» delle relazioni tra Italia e Slovenia sia proprio «la collaborazione transfrontaliera», definita «un'eccellenza» e «un modello» per i Balcani e per tutta l'Ue. A tale

proposito, Tajani ha espresso di nuovo la propria «soddisfazione» per la designazione di Gorizia e Nova Gorica come Capitale europea della cultura per il 2025.

Il vicepremier ha preannunciato che nel corso della riunione particolare attenzione verrà dedicata al tema della cooperazione in materia

migratoria. «Con Lubiana lavoriamo a stretto contatto per il contrasto all'immigrazione irregolare nell'area Schengen e la corretta gestione delle frontiere esterne – ha spiegato Tajani –. La crescente instabilità in Medio Oriente pone ulteriori sfide nella complessa gestione delle rotte migratorie, come

quella balcanica, per cui intendiamo rafforzare la nostra cooperazione bilaterale e l'azione a livello di Unione europea».

Nel mettere in risalto l'attuale sintonia con la Slovenia, l'esponente del governo italiano ha inoltre parlato di «forte convergenza di vedute» con Lubiana sulle priorità europee in vista del nuovo ciclo istituzionale. «Vogliamo lavorare assieme – ha sostenuto Tajani – per mantenere i temi della competitività delle nostre imprese e di una realistica politica ambientale tra le priorità dell'agenda europea».

Non poteva mancare, in vista della riunione in terra slovena, una considerazione sul tema dell'allargamento dell'Unione europea ai Balcani. Unione europea che secondo Tajani «non potrà dirsi completa senza la riunificazione dei Paesi dei Balcani occidentali e con la Slovenia chiederemo alle Istituzioni europee risultati concreti su questo importante dossier, anche per favorire la crescita e la stabilità di tutta la regione adriatico-ionica».

Nella rappresentanza governativa slovena non mancheranno Tanja Fajon, vice primo ministro e ministro degli Esteri, e Bojan Kumer, ministro dell'Ambiente, del Clima e dell'Energia.

Al termine del summit, nel pomeriggio, Tajani farà tappa a Gorizia e incontrerà amministratori e dirigenti locali di Forza Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ELEZIONI

Solo il 37% al voto in Bulgaria E il governo resta impossibile

Primo partito è quello di Gerb, i conservatori con a capo l'ex premier Borisov, con il 26,4%. Il risultato vale 66 seggi, lontani dalla maggioranza di 120 più uno

Stefano Giantin / BELGRADO

Decenni fa era l'Italia a essere messa alla berlina per i governicchi balneari, le ripetute crisi di governo. Oggi, invece, la palma di Paese più instabile d'Europa dovrebbe essere assegnata molto più a Est. Alla Bulgaria. Bulgaria che rischia di rimanere anche il Paese investito dalla più lunga e complessa crisi politica della storia nazionale ed europea. È uno degli scenari, il più credibile, che si sta sviluppando dopo il voto anticipato di domenica, addirittura il settimo nel giro di soli tre anni.

Le urne, tuttavia, non avrebbero affatto risolto la crisi cronica, dovuta all'impossibilità di formare una forte maggioranza parlamentare. E i risultati del voto rispecchiano a grandi linee quelli della precedente tornata elettorale, tenutasi solo nel giugno scorso. A prevalere, come cinque mesi fa, sono stati infatti i conservatori del Gerb dell'ex premier Boyko Borisov. Gerb che, a spoglio praticamente concluso, ha conquistato alle urne il 26,4%, una



Boyko Borisov

percentuale che si dovrebbe tradurre in 66 seggi, lontanissima dalla maggioranza di 120 più uno che serve per governare da soli.

Al secondo posto, staccatissimo, il partito liberale «Continuiamo il cambiamento» (Pp), antagonista del Gerb, che si è fermato intorno al 14,2%, con 36 seggi accreditati al movimento. La sorpresa, un po' inquietante, è invece la conquista del podio da parte di Vazrazhdane (Rinascita), partito nazionalista e di ultradestra, con tendenze filorusse, anti-Ue e anti-Nato, che ha

convinto il 13,4% dell'elettorato, passando da quarto a terzo partito più rappresentativo. Vazrazhdane porterà in Parlamento ben 34 deputati. Quarto è invece il centrista Dps (al 10% circa, 28 seggi), Movimento per i Diritti e le Libertà che ha la sua base più forte nella minoranza turca. Ed è l'unico, finora, ad aver assicurato sostegno a un eventuale nuovo governo Borisov.

Continua invece la crisi del Partito socialista (Bsp), fermo poco sotto l'8% (19 seggi). Il resto dei seggi sarà distribuito tra partiti minori, molti d'indirizzo populista. Ma il partito più forte rimane quello dell'astensione, con solo il 37% dei bulgari che sono andati alle urne – leggermente di più che a giugno – segnale di quanto siano stanchi delle continue crisi e poco fiduciosi che qualcosa potrà cambiare. Ma un cambiamento è necessario, in un Paese che è comunque fondamentale perché sta sul «fianco Est» di Ue e Nato e dopo i ritardi, causati dalla crisi politica, sul percorso di adozione dell'euro e sull'ingresso in Schengen. E soprattutto per uscire dal limbo sull'afflusso dei fondi Ue, con miliardi bloccati a causa di ingovernabilità e mancate riforme. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE
PER FESTEGGIARE IL SETTANTENNALE
DEL RITORNO DI TRIESTE ALL' ITALIA
L'ASSOCIAZIONE DELLE
COMUNITÀ ISTRIANE

ORGANIZZA

LA TAVOLA ROTONDA
“IL RUOLO DEL MEMORANDUM
DI LONDRA NELLA VICENDA
DEL CONFINE ORIENTALE”

COORDINA I LAVORI IL VICEPRESIDENTE
VICARIO DELL'ASSOCIAZIONE
GIORGIO TESSAROLO

PARTECIPANO GLI STORICI
DIEGO REDIVO E KRISTJAN KNEZ

MARTEDÌ 29 OTTOBRE 2024 ALLE 17:30
PRESSO LA SEDE DELL' ASSOCIAZIONE
IN VIA BELPOGGIO 29/1 A TRIESTE
INGRESSO LIBERO

Regione



La firma dell'intesa tra la Regione Friuli Venezia Giulia e il Commonwealth della Virginia per una collaborazione internazionale

Firmato il patto Fvg – Virginia per la crescita commerciale

L'intesa riguarda anche settori di sviluppo come industria, agricoltura e turismo
Fedriga: «Grande opportunità per attrarre investimenti e presenze nel territorio»

Piero Tallandini

Un patto commerciale che colloca il Friuli Venezia Giulia nel ruolo di apripista nella collaborazione con gli Stati Uniti, visto che si tratta del primo accordo di questo genere formalizzato tra una Regione italiana e uno Stato della Federazione americana. I rispettivi governatori, Massimiliano Fedriga e Glenn Youngkin, hanno sottoscritto ieri il protocollo d'intesa tra Regione Friuli Venezia Giulia e Commonwealth della Virginia.

Si è trattato di uno dei momenti clou del viaggio istituzionale in Usa della delegazione regionale. La firma è avvenuta nella capitale della Virginia, Richmond, una delle città degli Stati Uniti più ricche di storia. «Da oggi la collaborazione tra il Friuli Venezia Giulia e lo Stato della Virginia si con-

cretizza su alcuni settori strategici di sviluppo – ha spiegato Fedriga –: agricoltura, industria, commercio, turismo. È un rilevante passo avanti per il rafforzamento delle relazioni tra la nostra regione, il suo tessuto produttivo e gli Stati Uni-

Nella collaborazione con le imprese italiane e americane sarà coinvolta Select

ti». «Un'occasione in più per le nostre imprese interessate all'internazionalizzazione e alla conquista di nuovi spazi di mercato o all'individuazione di nuovi partner commerciali – ha aggiunto il presidente della Regione –, ma anche una grande opportunità per attrarre nuovi investimenti sul no-

stro territorio». Alla firma erano presenti, tra gli altri, anche l'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo Sergio Emidio Bini e i vertici dell'Agenzia Select Fvg, oltre al console generale d'Italia a Philadelphia Cristina Mele.

L'accordo ha una durata di cinque anni, con rinnovo automatico per altri cinque. Per il settore agricolo prevede una mappatura degli stakeholder e delle aziende interessate, americane e regionali, oltre all'organizzazione di seminari e webinar per illustrare le specializzazioni reciproche e lo scambio di esperienze e buone pratiche per migliorare le prospettive dei produttori agricoli.

«Per industria e commercio – ha aggiunto Fedriga –, oltre all'individuazione dei portatori d'interesse e all'organizzazione dei seminari, sarà attuata una collaborazione recipro-

ca sia tra le imprese sia tra le istituzioni per condividere le opportunità di sviluppo del business. Attività che saranno seguite direttamente dall'Agenzia Select Friuli Venezia Giulia, alla quale è affidato proprio l'incarico di attrarre investimenti sul territorio e fornire supporto alle imprese».

Infine, il turismo: «Grazie a questa intesa tra Friuli Venezia Giulia e Virginia ci saranno uno scambio di buone pratiche sulla promozione turistica e di informazioni sui principali eventi e iniziative, ma anche la promozione reciproca di destinazioni nei rispettivi territori – ha concluso il presidente –. Azioni che sicuramente favoriranno l'incoming turistico dalla Virginia in un momento nel quale la nostra regione si sta proponendo con decisione sui mercati internazionali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Arcs ribatte alla Cgil sull'allarme organico
«Dialogo con operatori e Aziende sanitarie»

«Incentivi e accordi per la copertura dei turni alla Sores»

IL CASO

Marco Ballico

«**A**rcs ha da tempo avviato una interlocuzione con gli operatori della Sores e con le Aziende sanitarie al fine di gestire assieme la copertura dei turni dei prossimi mesi, prevedendo, peraltro, una specifica incentivazione economica per l'attività resa in orario aggiuntivo». È la risposta dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute alla denuncia della Cgil sulle 2.400 ore scoperte tra novembre e dicembre nella centrale di Palmanova. Un allarme scattato peraltro già da una ventina di giorni a seguito di una comunicazione della Fials.

Il tema è quello dell'uscita di una dozzina di lavoratori, tra dimissioni e domande di mobilità volontaria, di fatto il 30% dell'organico Sores a pieno regime. Arcs interviene garantendo di essere «impegnata, anche con le altre organizzazioni sindacali, a prevedere per il 2025 specifiche forme premiali legate alla particolare strategicità della funzione svolta dalla Sores, facendo riferimento alle risorse regionali previste nella nuova convenzione firmata con gli enti del Ssr». Nel corposo comunicato dell'Agenzia, si entra poi nel merito degli altri rilievi della Cgil, che con i segretari Michele Piga e Orietta Olivo ha sollecitato «un serio ragionamento sul sistema dell'emergenza sanitaria territoriale». Precisa il «perimetro» della Sores, «responsabile dell'attivazione dei mezzi di primo soccorso, assegnati e gestiti comunque dalle Aziende» e senza alcun ruolo «nell'attivazione dei

mezzi deputati al trasporto non urgente», Arcs precisa che «nel piano di riorganizzazione che la struttura sta attuando è prevista la rotazione degli operatori nella prospettiva di mantenere alto il livello di prestazione, rendendo possibili periodi di servizio sui mezzi di soccorso. Questa specifica misura aumenta il riconoscimento dell'elevata professionalità degli operatori e ne sostiene la crescita motivazionale e professionale». Non manca una fotografia dell'attività, comunicata dal direttore della Sores Giulio Trillò. Nel primo semestre 2024 la centrale ha gestito 147.254 chiamate (contro le 145.475 del semestre 2023), mentre le missioni sono state 66.974 (contro 65.965). E ancora si fa sapere che, nello stesso periodo, la

Il sindacato auspica, tramite la segretaria Olivo, che i fondi «siano adeguati»

percentuale di risposta entro il target previsto di 40 secondi è salita dall'87,7% all'89,5%, «e l'andamento mensile è in miglioramento, con medie sui 17 secondi».

Le reazioni del sindacato? Olivo (Cgil) auspica che le risorse economiche per pagare gli infermieri a supporto della Sores «siano adeguate» e che «in futuro Arcs ci coinvolga prima che le situazioni diventino difficili». Pototschnig (Fials) dice a sua volta di attendere «l'esito delle verifiche sulla fattibilità delle proposte che abbiamo rappresentato, nonché il testo della bozza di convenzione per la remunerazione delle ore aggiuntive». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

✝

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Costa

Addolorati lo annunciano la sorella Grazia, il fratello Luigi con Anna, le nipoti Hiwet ed Ester.

Lo saluteremo giovedì 31 alle 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 ottobre 2024

✝

Ha raggiunto nella pace del Signore la sua Kiki

Roberto Fonda

Matteo e Lorenzo con Nicoletta e Silvia, i nipoti Matilde, Leonardo, Adele e Agata, lo ricordano ricambiando il suo sorriso benevolo.

Un pensiero riconoscente alla direzione ed al personale dei Fiori del Carso.

Lo saluteremo giovedì 31 dalle 8.30 alle 9.20 in via Costalunga.

Aurisina, 29 ottobre 2024

✝

Si è spenta serenamente

Maria Gioconda Latin

Lo annunciano il marito BRUNO, i figli CRISTINA e ALESSANDRO con i parenti tutti.

Il Messa si terrà giovedì 31 ottobre alle ore 10.15, presso la Chiesa di San Lorenzo Martire a Servola.

Seguirà la sepoltura presso il cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 29 ottobre 2024

✝

Ci ha lasciati

Guido Miani
di anni 95

Lo annunciano LUCI, FABIO e MASSIMO.

Un grazie di cuore alla Dott.ssa MARIA PASQUA.

Lo saluteremo giovedì 31 alle 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 ottobre 2024

10 aprile 1935 26 ottobre 2024

✝

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ing.

Ermanno Virgili

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie e i parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 2 novembre alle ore 11.00 presso la Chiesa Madonna del Mare in Piazzale Rosmini.

Trieste, 29 ottobre 2024

XIII ANNIVERSARIO

Bianca Nauta ved. Vessel

Un pensiero di amore immenso.

Tua figlia

Trieste, 29 ottobre 2024

Numero Verde

800-504940

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord est multimedia

TRISTE
ONORANZE TRASPORTI GRUPPO CERCHI

365 giorni
800 991777

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 215/A - San Dorligo della Valle (Tg) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranze.it

Verso la Capitale europea della cultura

GLI EVENTI

A Gorizia arrivano i Thirty seconds to Mars: Go!2025 si tinge di rock

La band Usa in concerto il 3 luglio. Previsti 10 mila biglietti ma il numero potrebbe salire. Prevedite al via da oggi

Stefano Bizzi

Un concerto da Oscar per 10 mila persone a Go!2025. Il 3 luglio i Thirty seconds to Mars del cantante, attore e regista Jared Leto suoneranno alla nuova Arena di Casa Rossa. L'annuncio è arrivato a sorpresa ieri, subito confermato dal governatore del Fvg Massimiliano Fedriga. Comincia a prendere forma il calendario dei grandi eventi musicali legati alla Capitale europea della Cultura.

Dopo l'annuncio del concerto del 22 giugno di Alanis Morissette a Villa Manin nell'ambito del programma della Regione Go!2025&Friends, è il turno del gruppo rock Usa che



ALANIS MORISSETTE
SARÀ IN CONCERTO A VILLA MANIN SEMPRE
NELL'AMBITO DI GO!2025 (AGF FOTO)

la prossima estate toccherà cinque città italiane. Il tour, oltre a Gorizia (unica tappa del Nordest), conta Milano (4 luglio, Ippodromo Snaï), Lucca (5 luglio, piazza Napoleone), Napoli (6 luglio, Arena Flegrea) e Alba (8 luglio, Collisioni). Sarà l'occasione per ascoltare i brani più iconici della band e quelli dell'ultimo album. Il singolo principale di "It's the end of the world but it's a beautiful day", "Stuck", ha debuttato ufficialmente al numero 1 della classifica delle radio alternative e ha raggiunto la top 10 in Italia. I biglietti saranno disponibili in prevendita per gli utenti iscritti a My Live Nation già dalle 10 di oggi (per accedere alla pre-sale basterà regi-



Jared Leto e il suo gruppo in concerto a Toronto qualche anno fa AGFFOTO

strarsi gratis su livenation.it), poi dalla stessa ora di giovedì si aprirà la vendita generale sui circuiti ticketmaster.it, ticketone.it e vivaticket.com. Due le tariffe: 70 euro per la pit sotto il palco e 52 euro per tutte le altre posizioni (vanno aggiunti i diritti di prevendita). A oggi previsti 10 mila posti, non è escluso che la capienza possa aumentare in funzione delle ri-

chieste delle altre date e soprattutto in funzione del piazzale dove sono in corso i lavori di riqualificazione. Per Patti Smith lo scorso anno era stato previsto un "recinto" che divideva più o meno a metà lo spazio urbano di Casa Rossa. Al suo interno gli 8 mila presenti ci sono stati "comodamente", dunque i margini di crescita ci sono. Molto dipenderà, piuttosto,

dal contorno logistico. «Sarà un onore avere in concerto a Gorizia i Thirty Seconds to Mars per Go!2025. Una rockband di fama internazionale, la cui notorietà porterà migliaia di fan a conoscere e scoprire il nostro territorio. È questo l'obiettivo che, come Regione, ci siamo posti sin dall'inizio: aumentare la riconoscibilità e l'attrattività non solo di Gorizia, ma di tutto il Fvg, cogliendo l'opportunità della Capitale della Cultura per organizzare eventi di grosso spessore e porre le basi per un percorso di crescita e sviluppo duraturo», ha detto Fedriga ricordando che il concerto si affiancherà a numerose altre proposte ancora da annunciare. «Un nome intanto lo abbiamo smarcato», sorride Romina Cocina, direttrice del GectGo: «Gorizia è una città rock e dobbiamo portarne un po' anche a livello musicale».

Per il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna è «un live imperdibile»: «È una rockband di fama internazionale che con la sua carica di energia permetterà di far conoscere e scoprire il nostro territorio. Ringrazio la Regione, che ci è sempre vicina, per questo incredibile appuntamento che arricchisce il calendario di Go!2025. A brevissimo saranno annunciati altri importanti eventi». Soddisfatta anche l'assessore comunale Patrizia Artico: «Trovo bellissimo che Gorizia si accenda di vita con band spettacolari che, come i Thirty Seconds to Mars, hanno venduto 15 milioni di dischi e hanno un'energia pazzesca». —

Il rapporto sulle prestazioni ambientali stilato da Legambiente: 106 territori a confronto Trieste brilla per trasporti pubblici. A Udine poche isole pedonali, Gorizia è la città più verde

Report Ecosistema urbano In regione svetta Pordenone

IL FOCUS

Marco Bisiach

Il primato di Pordenone, di gran lunga il capoluogo con le migliori prestazioni ambientali del Friuli Venezia Giulia e il quarto migliore in Italia. Le luci e le ombre per Trieste (benissimo nel trasporto pubblico, in sofferenza nella raccolta differenziata e nella gestione idrica), Udine (tra le peggiori in Italia nel rapporto tra zone pedonali e abitanti) e Gorizia (una delle città più verdi della Penisola, ma in arretramento nel ciclo dei rifiuti). È la fotografia scattata dalla 31.a edizione del rapporto Ecosistema Urbano, realizzato da Legambiente con Ambiente Italia e Sole 24 Ore, che valuta le prestazioni ambientali di 106 capoluoghi italiani attraverso 20 indicatori che vanno dalla qualità dell'aria alla gestione di acqua e rifiuti, dalla mobilità urbana all'energia rinnovabile. Il report, riferito al 2023, è

stato presentato al Trgovski dom di Gorizia dal presidente regionale di Legambiente Sandro Cargnelutti, dal referente del progetto Mauro D'Odorico e della presidente del comitato goriziano Anna Maria Tomasich, che si è concentrata sulla situazione del capoluogo isontino. Pur restando nella parte nobile della classifica nazionale, tutti i capoluoghi hanno lievemente peggiorato la loro posizione rispetto al 2022, con Pordenone passata dal 3° al 4° posto, Trieste dal 25° al 32° posto, Udine dal 29° al 34° e Gorizia dal 30° al 38°.

Confortanti i dati relativi alla qualità dell'aria, con la concentrazione di biossido di azoto che scende ovunque (bene Udine e Gorizia, con 19 e 16 microgrammi per metro cubo che sarebbero già al di sotto del limite di 20 previsto dal Consiglio Europeo per il 2030), così come la presenza media di polveri sottili. In compenso però sale il numero degli sfioramenti: 30 giorni a Udine (erano 13 nel 2022), 26 giorni a Pordenone (17



Una veduta dall'alto di Pordenone

nel 2022). Capitolo acqua: se in generale la situazione dei consumi pro capite migliora, con un calo in tutti i capoluoghi ad esclusione di Trieste (148 litri al giorno rispetto ai 147 del 2022), il tasso di dispersione della rete resta im-

portante: Pordenone fa meglio (14,9%, ma in aumento rispetto al 9,9% del 2022), Udine e Gorizia sono in linea con la media nazionale di 36,3% ma fanno segnare rispettivamente un aumento dal 33 al 37% e al 34%. Ma-



Parco Viatori a Gorizia

glia nera Trieste, che si attesta al 41,1% di perdite.

Altro tasto dolente quello dei rifiuti. Solo Pordenone ha prodotto nel 2023 meno rifiuti pro capite rispetto al 22 (459 kg, - 6,9%), mentre segno più per Gorizia (da 475 a 496), Trieste (da 469 a 475) e Udine (540 kg per abitante, 15 in più del 2022). E non va bene nemmeno la raccolta differenziata, che aumenta solo in terra giuliana (+ 1% ma pur sempre la più bassa dei quattro capoluoghi a quota 45,7%) e cala altrove.

Trieste si rifà con gli interessi quando si parla di trasporto pubblico, con l'offerta migliore in Italia tra le città medie (61 vetture al km per abitante) davanti a Pisa e Cagliari, e il parco auto più ridotto in regione (55 per ogni 100 abitanti, sotto la media

dei capoluoghi italiani). In Friuli Venezia Giulia resta tanto da lavorare poi sulle piste ciclabili, con dati lontani dalle città migliori: Reggio Emilia vanta 48 metri equivalenti di piste ogni 100 abitanti, Pordenone è leader in regione con 19,94. In riva al Noncello sono più avanti che altrove anche nella diffusione di impianti per solare termico e fotovoltaico sulle strutture pubbliche: 24 kW ogni 1000 abitanti, quinto miglior dato nazionale. Gorizia ha quasi raddoppiato passando da 4,7 a 9, Udine e Trieste sono poco sotto 4 e poco sopra 2. Il dato sul consumo del suolo infine è preoccupante in tutta la regione, con 532 mq/abitante rispetto alla media nazionale di 364 mq/abitante. —

UN ANNO FA LA STRAGE DI ALTAVILLA

Sterminò la famiglia, Barreca esce dal carcere

Il muratore che uccise la moglie e due figli in un rito di esorcismo è stato dichiarato «incapace di intendere e volere»

Lara Sirignano / PALERMO

È totalmente incapace di intendere e di volere Giovanni Barreca, il muratore di Altavilla Milicia, piccolo centro del Palermitano, che, con la figlia minore e una coppia di amici, un anno fa ha torturato e ucciso la moglie Antonella Salamone e i figli Kevin, 15 anni, ed Emanuel di 5. Una strage consumata al culmine di un folle rito di liberazione dal demonio confessata dall'uomo poche ore dopo i delitti. La Procura di Termini Imerese, che ha indagato sulla vicenda, ha disposto una perizia psichiatrica su Barreca che, dalla cella, ha continuato a farneticare della presenza del demonio tra i suoi

congiunti e della necessità di salvarli con una sorta di esorcismo. E il responso dei consulenti è arrivato: l'indagato è affetto da problemi psichici tali da pregiudicare la lucidità mentale.

RICOVERO IN UNA REMS

Giudizio che determinerà la scarcerazione di Barreca, già disposta dal gip, il suo ricovero in una Rems, una struttura che ospita le persone con patologie mentali, verosimilmente l'impossibilità di sottoporlo a un processo e la dichiarazione di non imputabilità. In attesa che si trovi una struttura idonea - in Sicilia ce ne sono tre - Barreca dovrebbe restare in carcere. Sulla capacità di inten-

dere e di volere della figlia, anche lei rea confessa delle torture e dei delitti, si pronunceranno i periti il 7 novembre, data in cui la ragazza, detenuta dal suo arresto, comparirà davanti al gip dei minori. L'autorità giudiziaria non nutre, invece, dubbi sulla lucidità mentale dei due complici Sabrina Fina e Massimo Carandente, la coppia incontrata da Barreca e dalla Salamone durante incontri di preghiera.

I due hanno sempre sostenuto di non aver partecipato ai delitti, ma di aver solo aiutato i Barreca a liberarsi dalle presenze demoniache con preghiere e hanno raccontato di aver lasciato la villetta della famiglia prima degli omicidi.

Ma l'analisi dei tabulati telefonici - i cellulari della coppia hanno agganciato le celle dell'area in cui si trova l'abitazione dei Barreca, nelle ore della strage - li ha smentiti.

NUOVI RILIEVI

Nei giorni scorsi i carabinieri del Risso sono tornati nella villetta per eseguire nuovi rilievi. Le foto, scattate dai militari, hanno mostrato gli utensili del camino e le padelle usate per le torture delle vittime.

Nelle immagini anche le scritte religiose sui muri fatte dalla figlia di Barreca. La prima a morire tra il 10 e l'11 febbraio scorsi fu la Salamone, sevizata, uccisa e bruciata. L'ultimo il figlio Kevin, 15 anni. —



La camera ardente dei due fratelli Emanuel e Kevin ANSA

IL CASO DI PIACENZA

Aurora, morta a 13 anni giù dal balcone: fermato il fidanzato quindicenne

BOLOGNA

La svolta è arrivata nel pomeriggio: i carabinieri del nucleo investigativo di Piacenza, su disposizione della Procura per i minorenni di Bologna, hanno raggiunto il 15enne indagato per l'omicidio della fidanzata Aurora, 13 anni, e lo hanno portato in un carcere minorile. È successo mentre erano in corso i primi esami dell'autopsia sulla ragazza, morta il 25 ottobre cadendo dal palazzo dove viveva, precipitando da un balconcino all'ottavo piano su un terrazzo. Era col ragazzo, venerdì interrogato per tutto il giorno e infine rilasciato: aveva sostenuto che era precipitata da sola. Evidentemente sono arrivati nuovi elementi. Il provvedimento restrittivo andrà comunque convalidato da un giudice.

Il fermo è quello che in qualche modo e auspicava la famiglia della ragazzina. Che proprio ieri, con l'avvocato

Lorenza Dordoni, aveva fatto sapere che avrebbe presentato una memoria agli investigatori: testimonianze di amici, conversazioni su chat, messaggi, referti medici. «Era ossessionato da lei», aveva già detto la sorella 22enne di Aurora. La famiglia non accettava né accetta che si sia trattato di un suicidio o una caduta accidentale.

«Ci sono anche certificati medici, che saranno prodotti e vagliati dal pm, l'unico titolato a formulare concrete ipotesi di reato», ha detto l'avvocato Dordoni al Tgr Rai Emilia-Romagna. Ci sarebbero in particolare alcuni episodi riferiti ai giorni prima della morte, da approfondire. E poi il fatto che la ragazzina aveva riferito anche ai servizi sociali del comportamento del fidanzato e della sua difficoltà ad interrompere la relazione. L'autopsia sarà fondamentale, per capire se ci siano stati colluttazione, trascinamento, aggressione. —

ALTRA GIOVANISSIMA VITTIMA DI INCIDENTI NEL PADOVANO

Travolta dall'auto mentre va a scuola in bicicletta

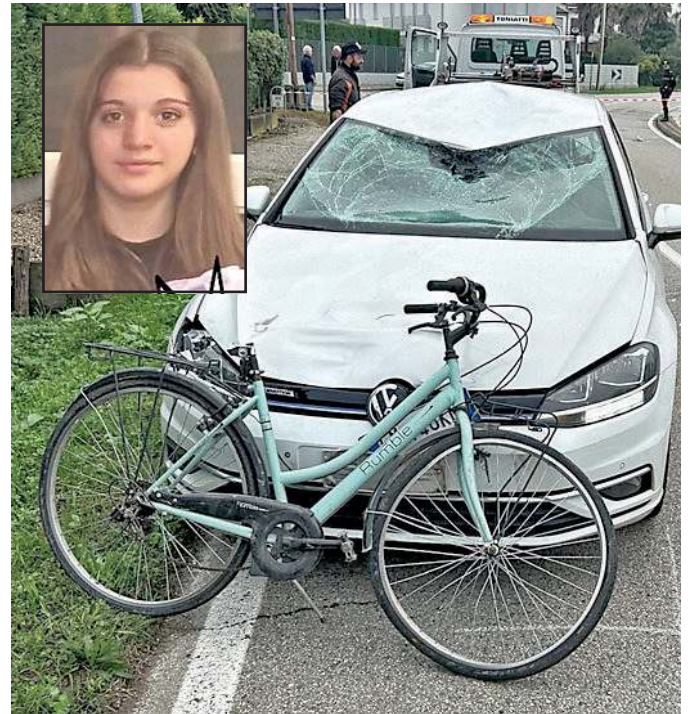
Alice Ferretti / SANT'ANGELO DI PIOVE

Era uscita di casa col sorriso, con la voglia di affrontare un'altra giornata in quella scuola che tanto le piaceva e che con determinazione aveva scelto di frequentare al termine della terza media. Eleonora Chinello, 14 anni, era felice ed entusiasta di questo suo nuovo percorso e ieri mattina, salutata genitori e fratellini, era montata in sella alla sua bici diretta alla fermata dell'autobus che l'avrebbe portata poi a Dolo, dove frequentava il primo anno di ragioneria all'Istituto Tecnico Commerciale Maria Lazzari.

Un'auto l'ha travolta mentre stava attraversando la strada, mandando in frantumi sogni e aspettative di una ragazzina da poco diventata adolescente. E così dopo Sofia Gambato, 17 anni, Alessandro De Marchi, 18 anni, morto in sella

alla sua moto, Olesya Kyprianchuk, 12 anni, travolta da un treno - tutti e tre nel Padovano - e Kevin Gentilin, 15 anni, vittima di uno schianto in Vespa a Castelfranco, si è ancora costretti ad assistere alla morte di un giovane. Una morte che avviene sulla strada della scuola.

Eleonora, figlia dei proprietari dell'agriturismo "Ai Pra" a Sant'Angelo di Piove di Sacco, ieri mattina alle 7.30 circa stava attraversando in bicicletta la Sr 40. Voleva raggiungere la pista ciclabile che si trova dall'altro lato della carreggiata e che l'avrebbe condotta alla fermata dell'autobus. Un percorso che da settembre, quando aveva iniziato a frequentare la prima superiore a Dolo, faceva ogni mattina. Ieri però è successo qualcosa che non sarebbe mai dovuto accadere. Proprio mentre la quattordicenne aveva ormai inizia-



L'auto che ha investito Eleonora (nel riquadro) in sella alla sua bici

to l'attraversamento della strada, un'automobile l'ha travolta, sbalzandola in aria e facendola poi cadere rovinosamente sull'asfalto. Una Golf bianca, condotta da D.P., un 34enne di Campolongo Maggiore, che viaggiava in direzione di Sant'Angelo-Vigorovea, l'ha colpita in pieno.

Le condizioni della ragazza sono parse disperate fin da subito. L'impatto con l'automobile è stato violentissimo ed Eleo-

nora ha battuto la testa a terra. In pochi minuti sul posto sono arrivati i sanitari del Suem. Poi la quattordicenne è stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Padova, dove è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico. Purtroppo neanche questo è bastato a salvarle la vita, troppo gravi le lesioni subite nell'incidente. Nel pomeriggio Eleonora Chinello, 14 anni appena, è morta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CATANIA

In cella per abusi sessuali sulla figlia della compagna

CATANIA

Avrebbe abusato sessualmente della figlia piccola della convivente obbligando la donna ad assistere alle violenze. È l'accusa mossa dalla Procura di Catania a un 40enne arrestato dalla polizia per violenza sessuale aggravata ai danni di una minore di meno di 14 anni, e per maltrattamenti ai danni della piccola e di altri suoi familiari: la mamma e due fratelli anche loro minorenni. Dalle indagini

ni, il 40enne per obbligare la bambina ad assecondare le sue richieste a sfondo sessuale la minacciava e picchiava, o la lusingava con regali che le venivano tolti in caso di rifiuto. Secondo la Procura è emerso un quadro di maltrattamenti subiti da tutti i componenti del nucleo familiare costretti a sopportare condotte prevaricatrici e umilianti sulla convivente costretta a dormire per terra e assistere passivamente agli abusi sessuali sulla figlia.

I 15 OMICIDI COMMESSI TRA IL 1977 E L'84

È morto Wolfgang Abel condannato per "Ludwig"

VERONA

È morto a 64 anni Wolfgang Abel, il veronese che con Marco Furlan fu condannato per 15 omicidi tra il 1977 e l'84 firmati con la sigla neonazista "Ludwig" tra Veneto, Lombardia e Baviera. Nato a Molveno di Baviera nel 1959, nel 2021 era stato ricoverato in ospedale a Verona dopo essere stato colto da malore. Era stato trovato nella sua casa di Monte Rico di Arbizzano, nel

comune di Negrar (Verona) dalla badante della madre. Nella caduta aveva subito un trauma cranico finendo in coma. A quanto appreso è deceduto giorni fa nella sezione vegetativa dell'ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar, dove era ricoverato senza mai aver ripreso conoscenza. Abel aveva scontato 32 anni tra carcere e domiciliari, tornando totalmente libero nel 2016. Si è sempre professato innocente. —

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

IL RINNOVO DEL PATRIMONIO EDILIZIO E CULTURALE

Tra Capitaneria e chiesa Parenzo restaura i suoi edifici pubblici

Via ai lavori per l'immobile sulle Rive dopo l'ok di Zagabria
Cantiere in vista sulla costruzione consacrata nella piazza

Valmer Cusma / PARENZO

Dalle sedi istituzionali agli edifici di culto, prosegue il ciclo di investimenti per il rinnovo dei palazzi storici e dei monumenti culturali in città. Adesso è la volta della Capitaneria di Porto, situata in uno dei punti nevralgici della Riva cittadina, di fronte al molo doganale. Si tratta di un edificio trascurato sul quale sono evidenti i segni lasciati dal tempo per cui era ora di intervenire. «Era da anni che chiedevamo il restauro dello stabile», aveva dichiarato l'estate scorsa il sindaco Loris Persurić al ritorno da Zagabria, annunciando che finalmente il ministero del Mare, trasporti e infrastrutture che gestisce il palazzo, aveva deciso di pubblicare la gara d'appalto per l'intervento. Ora, passata la stagione turistica, le mae-



La chiesa della Madonna degli Angeli a Parenzo FOTOMYPOREC.COM

stranze della ditta appaltatrice Grgić interijeri hanno aperto il cantiere: i lavori comprenderanno il risanamento del tetto, la sostituzione degli infissi esterni e il rifacimento della facciata dell'edificio. Il palazzo municipale fa sa-

pere che stando al contratto sottoscritto con il ministero i lavori dovranno venire portati a termine entro l'estate del 2025. Con l'avvio del cantiere - ha detto Persurić - «diamo continuità al più grande ciclo di investimenti sul patrimo-

nio di arte e di cultura nella nostra città. A lavori ultimati l'edificio valorizzerà ulteriormente tutta la riva cittadina ultimamente rimessa a nuovo».

Nei giorni scorsi sono state poi gettate le basi per il rinnovo della facciata della chiesa della Madonna degli Angeli, ormai da anni in condizioni non ottimali. Si tratta di un edificio barocco, ubicato nella centralissima Piazza della Libertà, costruito nel 1770 sui resti di una chiesa romanica precedente. Il sindaco e il parroco di Parenzo, Mladen Pranjić, hanno firmato il contratto di finanziamento congiunto dell'intervento. L'investitore del progetto è la Parrocchia di Parenzo, mentre a vigilare sui lavori saranno Antonio Marion assieme alla Soprintendenza ai Beni culturali e al Museo del territorio parentino. L'intervento dovrebbe concludersi nella primavera prossima.

Intanto proseguono i lavori di conservazione e restauro della Basilica eufrasiana, l'edificio più rappresentativo di Parenzo. Grazie a un contributo di 160 mila euro assegnati dal bilancio dello Stato sono già iniziate ulteriori ricerche e la preparazione della documentazione necessaria per il restauro delle rimanenti strutture della basilica. Nella primavera scorsa, lo ricordiamo, era stato ristrutturato il tetto, compresi il rifacimento della copertura del battistero e la sostituzione delle lamie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EPISODIO IN DALMAZIA. FENOMENO IN AUMENTO

Lavoratori stranieri aggrediti in Croazia: l'ultimo caso a Zara

FIUME

Non è la terra promessa dei lavoratori stranieri. La Croazia si sta facendo purtroppo segnalare per il crescente numero di episodi di intolleranza e violenza fisica nei riguardi delle persone, soprattutto asiatiche, che hanno scelto il Paese - con capitale Zagabria - per viverci e lavorare, coprendo così il vuoto lasciato dai croati. È stato calcolato che negli ultimi 11 anni, da quando la Croazia è entrata a far parte dell'Ue, ben 400 mila cittadini croati si sono trasferiti all'estero per motivi di lavoro, specialmente in Austria, Germania e Irlanda.

I croati sono stati così rimpiazzati in parte da persone che arrivano da Bosnia-Erzegovina, Serbia, Macedonia del Nord, Kosovo e poi Nepal, India, Filippine, Bangladesh, Uzbekistan ed Egitto, non sempre ben viste, anzi, in Croazia. L'ultimo episodio di una serie vergognosa ed inaccettabile ha riguardato giorni fa la località di Islam Grčki, pochi chilometri alle spalle di Zara, in Dalmazia. In questo luogo, teatro di scontri una trentina d'anni fa tra ribelli serbi e appartenen-

ti alle Forze armate croate, un uomo di 47 anni si è scagliato con forza contro un 31enne filippino. L'aggressione si è consumata nell'abitazione dell'asiatico, colpito a calci e pugni da un aggressore visibilmente ubriaco. La polizia è intervenuta subito, arrestando il dalmata e denunciandolo, mentre il filippino si è rifiutato di ricorrere alle cure dei medici. I tanti episodi di violenza di questi ultimi mesi e anni hanno visto reagire anche il ministro croato dell'Interno, Davor Božinović, il quale ha dichiarato che fatti di questo genere non saranno tollerati dalle forze dell'ordine e dalle autorità giudiziarie, invitando nel contempo i cittadini a denunciare tutti gli episodi ai danni dei lavoratori d'oltreoconfine e dei loro familiari. Che in Croazia vi sia un clima di intolleranza, in taluni casi anche di odio, verso le persone che hanno un colore di pelle diverso, lo confermano i numeri: se nel 2022 i casi di aggressione registrati erano stati 228, l'anno dopo se n'erano avuti quasi cinque volte di più, 1.150. E pure nei primi nove mesi del 2024 la cifra è in crescita. — A.M.

NUOVA CORSA /
FAI IL PIENO
DI INCENTIVI

IN PRONTA
CONSEGNA

FAI IL PIENO DI INCENTIVI!

TUA DA 11.900 €
CON ROTTAMAZIONE
E INCENTIVI STATALI

Iniziativa valida fino al 31/10/2024 per vetture in pronta consegna in caso di rottamazione. Nuova Corsa 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900€. Prezzo Promo 11.900€ con 3.000€ di incentivi statali con rottamazione veicolo omologato EURO 6,12 di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. L'ecobonus 2024 prevede un incentivo Statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO2 WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi (Contributo statale DPCM del 20 Maggio 2024 - GU n.121 del 25-05-2024 subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024). Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 31/10/2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it f i y in e

Industria

L'annuncio del sindacato tedesco: «Colpo pesante. Nessun lavoratore è più al sicuro»
Timori per le ripercussioni sulla filiera dell'automotive in Veneto e in Friuli Venezia Giulia

Volkswagen in Germania chiude tre stabilimenti Migliaia di posti a rischio

Giorgio Barbieri / PADOVA

Dalla Germania arriva un nuovo pesante colpo al settore dell'automotive, la cui crisi sta contagiando da tempo tutta la filiera mettendo a rischio migliaia di posti di lavoro in tutto il Nord Est. I sindacati tedeschi hanno annunciato ieri l'intenzione di Volkswagen di chiudere almeno tre stabilimenti e di tagliare decine di migliaia di posti di lavoro. A rivelarlo è stata Daniela Cavallo, la donna a capo del Consiglio di fabbrica che ha parlato alla riunione dei dipendenti convocata ieri mattina, aggiungendo che i vertici del maggiore colosso automobilistico europeo «vogliono anche ridimensionare gli altri stabilimenti» e imporre pesanti sforbiciate a orari, stipendi, linee di produzione e turni. Un intervento che «riguarderà tutti gli stabilimenti: nessuno è più al sicuro». Per la Germania si tratta di un fatto epocale: mai infatti dalla sua fondazione, un secolo fa, Volkswagen ha chiuso una fabbrica

ca in territorio tedesco.

Un evento che inevitabilmente avrà inevitabili ripercussioni anche sul tessuto economico del Nord Est, storicamente tra i principali fornitori della Germania. Per le imprese manifatturiere del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia la Germania è un mercato di riferimento. Solo per il Veneto si parla di poco più di 14 mila imprese, delle quali quasi nove su dieci micro; 44.700 addetti, pari al 2,3% della forza lavoro complessiva della regione: una manciata di numeri utile a pesare il comparto, a fornirli è un recente studio Cna. Oltre metà delle imprese della filiera (52%) sono riconducibili alla riparazione, il 36% al commercio, solo il 3% a produzione e componentistica, ma si tratta in quest'ultimo caso delle imprese più strutturate.

La Germania assorbe poi da sola il 14% delle esportazioni del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, in settori fondamentali come automotive, agroalimentare, prodotti in

metallo, apparecchi elettrici e filiera moda. E l'interscambio delle due regioni con i partner tedeschi è quantificabile in quasi 28 miliardi. Poi ci sono specificità da non trascurare. Si pensi a province come Verona, che da sola realizza il 38,4% dell'interscambio fra Veneto e Germania, dove ha un peso importante il fatto che nella provincia scaligera hanno sede le consociate italiane delle multinazionali tedesche. Una per tutte: proprio Volkswagen Italia, che a Verona, appunto, fa confluire le vetture da commercializzare nel nostro Paese.

Secondo i dati della Camera di commercio Italo-Germanica nel 2023 il Veneto ha confermato il suo ruolo di area esportatrice per eccellenza ed è una delle regioni con l'interscambio più alto, per un valore monetario di oltre 24 miliardi di euro. Tra i settori principali, quello dei mezzi di trasporto con 4,8 miliardi, dell'agroalimentare con 3,7 miliardi e quello dei macchinari con 3,2 miliardi. Verona, come

già accennato, è la provincia con il peso maggiore, detenendo il 38,4% per un valore di 9,2 miliardi di euro, seguita da Vicenza (18,9%), Padova (17,4%) e Treviso (14,5%). Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia il valore degli scambi con la Germania ammontava nel 2023 a 3,8 miliardi. Qui è Udine ad accaparrarsi metà dell'interscambio regionale, mentre Pordenone si ferma al 32% del totale.

Numeri che ora saranno con ogni probabilità destinati a una forte contrazione. «La notizia sulla probabile chiusura di altri tre stabilimenti Volkswagen e del taglio degli stipendi ci dice quanto abbiamo sbagliato nelle scelte ideologiche nella partita automotive», ha commentato ieri il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini intervenendo all'assemblea dell'Unione Industriali di Torino. «Oggi la questione deve essere come emettere meno Co2, non si può essere obbligati a usare una tecnologia, dobbiamo mettere al centro la neutralità



Catena di montaggio della Volkswagen

I NUMERI

L'interscambio fra Berlino e il Fvg vale 3,8 miliardi

Per quanto riguarda l'interscambio commerciale con il Friuli Venezia Giulia il valore degli scambi con la Germania ammonta nel 2023 a 3,8 miliardi. Qui è Udine ad accaparrarsi metà dell'interscambio regionale, mentre Pordenone si ferma al 32% del totale. Importanti le ripercussioni in regione sull'automotive.

tecnologica. Dobbiamo investire nelle nuove tecnologie e non disperdere quello che sappiamo fare», ha aggiunto il numero uno degli industriali.

E mentre in Italia le imprese tornano a chiedere una revisione del Green Deal, in Germania si devono fare i conti con l'annuncio sulle intenzioni di Volkswagen. «Che l'azienda sia in una situazione difficile è risaputo. Ma per ora non ci sono notizie ufficiali e dobbiamo aspettare che Vw chiarisca», ha detto il portavoce del cancelliere tedesco Olaf Scholz, Wolfgang Buchner, «le decisioni sbagliate del management non devono ricadere sui lavoratori e si dovranno mantenere i posti di lavoro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIRETTORE GENERALE FEDERMECCANICA

Franchi: «Crisi tedesca incognita pesante sul manifatturiero»

UDINE

Parola d'ordine: sostenibilità. Anche per i contratti di lavoro. A sposare la filosofia che ormai pervade sempre più le aziende è il futuro contratto dei metalmeccanici, almeno così come proposto da parte datoriale che ieri lo ha illustrato in Confindustria Udine – nell'unico incontro organizzato in regione –, presente il direttore generale di Federmeccanica, Stefano Franchi: «La proposta di realizzare un Ccnl Esg unisce due necessità imprescindibili: quella della sostenibilità economica e sociale e quella della competitività».

Il settore della meccanica



Stefano Franchi

pesa in termini di aziende circa un terzo del totale di quelle manifatturiere e quasi la metà degli addetti. La crisi tedesca è un'incognita pesante a detta sia di Franchi che di Boeri.

«Quanto sta accadendo in Germania, primo Paese de-

stinatario delle nostre esportazioni, ci preoccupa molto. Anche perché non prevediamo un miglioramento nel breve termine: le indagini a sei mesi – ha concluso il Dg – non mostrano luce in fondo al tunnel».

Diverse le novità che la proposta targata Federmeccanica si propone d'introdurre. Dal sesto livello all'anticipazione degli scatti di anzianità passando per un premio di risultato «istituzionalizzato» dal Ccnl da riconoscere ai lavoratori laddove non ve ne sia uno e l'azienda possa vantare un Ebitda superiore al 10%.

E ancora, interventi a favore della non autosufficienza, più assistenza integrativa per le fasce deboli e più assistenza complementare per donne e neoassunti giovani. Più occupazione femminile nei livelli direttivi, più formazione, più risorse per l'occupabilità dei lavoratori a termine, più sicurezza sul lavoro e flexible benefits. —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

L'assemblea ha votato con percentuali bulgare l'ordine del giorno, tra cui un piano di buyback per massimi 385 milioni

Mediobanca, via libera dei soci al bilancio ma Delfin e Caltagirone non partecipano

IL PUNTO

ROBERTA PAOLINI

L'annuale assemblea di Mediobanca (azionista di Generali con il 13% del capitale) è filata via liscia, con un'alta partecipazione del capitale e l'assenza dei due big Delfin (famiglia Del Vecchio) e di Caltagirone. Che si ricorderà sono anche tra i principali soci del Leone di Trieste.

Nell'annuale incontro dei soci, che ha registrato una partecipazione del 48,75% del capitale, Mediobanca ha ottenuto un'approvazione quasi unanime sui temi principali, dal bilancio, alla distribuzione di un dividendo lordo di 1,07 euro per azione, al nuovo piano di buyback da 385 milioni, fino alla politica di remunerazione e incentivazione.

L'assise, svoltasi a porte chiuse e da remoto con voto espresso tramite il rappresentante designato Dario Trevisan, ha registrato, come detto, l'assenza dei due principali azionisti Delfin e Gruppo Caltagirone. Delfin, cassaforte della famiglia Del Vecchio e maggiore azioni-



Alberto Nagel, ad di Mediobanca

La famiglia Benetton ha depositato il suo pacchetto di titoli e votato a favore

sta della banca, ha lievemente aumentato la propria quota al 19,81% rispetto al 19,74% dell'anno scorso. Da quel che risulta la holding aveva depositato le azioni, anche se poi non ha votato. Mentre Caltagirone, che ha ridotto la sua partecipazione dal 9,98% al 7,76%, non ha neppure depositato il proprio pacchetto di titoli.



Francesco Milleri, presidente della holding della famiglia Del Vecchio e Francesco Gaetano Caltagirone



Nonostante l'assenza dei due big, che insieme sommano una partecipazione del 27,5% della banca, la presenza di numerosi investitori istituzionali ha portato a un'approvazione "bulgara" dei punti chiave: il bilancio al 30 giugno 2024 ha ricevuto il sì del 99,92% del capitale presente, la distribuzione dei dividendi

ha ottenuto il 99,9% dei consensi, mentre la politica di remunerazione ha raggiunto il 97,11%.

Tra gli altri azionisti di rilievo, BlackRock mantiene una quota stabile del 4,23%, mentre il Gruppo Mediolanum ha incrementato leggermente la propria partecipazione al 3,49%. Presenti in assemblea

con la propria quota, pari a circa il 2,2% invece la famiglia Benetton. Tra gli altri soci va sottolineato la presenza dell'Accordo di Consultazione tra azionisti, recentemente rinnovato per altri tre anni e ampliato all'11,4% del capitale dal precedente 10,98%.

Mediobanca ha chiuso il bilancio al 30 giugno 2024 con

un utile netto in crescita del 24% a 1,273 miliardi di euro e ricavi totali saliti a 3,6 miliardi (+9,2%). Questi risultati hanno confermato la solidità del nuovo piano strategico, che punta sul potenziamento delle divisioni di Wealth Management (WM) e Corporate & Investment Banking (CIB). La banca ha deliberato, come detto, un dividendo lordo per azione di 1,07 euro, di cui 0,51 già distribuiti in acconto e 0,56 in pagamento il 20 novembre, portando il payout ratio al 70%. La distribuzione complessiva si attesta così a 1,1 miliardi (il 10% del valore di mercato), in crescita di circa il 50% annuo, di cui 885 milioni di dividendi e 200 milioni di buyback già eseguito. L'assemblea ha autorizzato anche l'acquisto di un massimo di 37,5 milioni di azioni proprie, equivalenti al 4,5% del capitale sociale. Questa operazione, approvata dalla Banca Centrale Europea, sarà destinata a finanziare operazioni straordinarie, a sostenere i piani di compensi e, infine, all'annullamento di azioni per incrementare il prezzo e la redditività delle azioni esistenti. I proxy advisor, ISS e Glass Lewis, hanno espresso un parere favorevole sul buyback, ritenendolo «non problematico» in termini di requisiti patrimoniali.

ISS e Glass Lewis hanno valutato positivamente anche la struttura del piano di incentivazione, giudicandola bilanciata e mirata a promuovere il successo a lungo termine della banca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

**PUOI PAGARE LA METÀ
DELLA SPESA
E FINANZIARE L'ALTRO 50%
A INTERESSI ZERO***



*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali di vendita e documenti "KID" presso le "Sede Fiscale" e i Punti Vendita aderenti all'iniziativa. Importo Finanziabile fino a € 100.000. Esempio: Prezzo del bene € 10.000,00 - Anticipo € 5.000 - Importo totale del credito € 5.000,00 - Prima rata a 30 gg - Durata contratto di credito 120 mesi con 120 rate mensili da € 42,00 - Importo totale rimborsato € 5.040,00 TAN FISSO 0% TAEG 1,74% Spese di gestione del finanziamento comprese nel TAEG - Spese di istruttoria pari a € 0,00 - Imposta di bollo € 16,00 - Spese incasso rata € 0,00 - Spese invio serviziorata € 1,20 (annui più imposta di bollo € 2,00 per sei bolli superiori a € 77,47. Il Punto Vendita opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con l'istituto. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fiditalia SpA. Offerta valida fino al 31/12/2024.

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.



TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - www.nsd srl.it

L'INDAGINE PRESENTATA ALL'ASSEMBLEA DI MANAGERITALIA SU DATI MODEFINANCE

Il 61% delle aziende regionali non ha donne nel board

La presenza femminile rappresenta appena il 13,6% del totale dei dirigenti
Il presidente Stefano De Martin: «Fvg poco virtuoso, valorizzare il talento»

TRIESTE

La presenza delle donne nei consigli di amministrazione delle imprese del Friuli-Venezia Giulia resta limitata. A fotografare la situazione è un'indagine condotta da Manageritalia, basata su dati Modefinance, società triestina di rating del gruppo TeamSystem, che ha analizzato circa 225 mila società di capitali con un fatturato superiore al milione di euro. I risultati parlano chiaro: solo il 20,3% dei posti nei cda di questa regione è occupato da donne, una percentuale che riflette il dato nazionale (20,2%), ma evidenzia comunque come la presenza femminile nei vertici aziendali sia ancora ridotta. I dati sono stati resi noti dal presidente di Manageritalia Friuli-Venezia Giulia, Stefano De Martin, nel corso dell'assemblea annuale dell'associazione, svoltasi a Budrio. Durante il suo intervento, De Martin ha sottolineato come le competenze delle

donne manager siano in crescita, ma ha anche evidenziato che questo progresso non viene ancora riconosciuto appieno all'interno dei cda aziendali: «Le donne manager crescono all'interno delle imprese del territorio – ha spiegato De Martin – ma questa crescita non è ancora riconosciuta nei consigli di amministrazione. Ci scontriamo ancora con un pregiudizio culturale che, come manager, dobbiamo contribuire a scardinare. Il nostro territorio, così come il Paese, ha bisogno di più donne e di più competenze nei vertici aziendali».

L'analisi condotta da Manageritalia rivela che il 61,5% delle imprese del Friuli-Venezia Giulia non ha donne nei cda, una cifra leggermente inferiore rispetto al dato nazionale, dove il 66,7% delle società di capitali non conta donne nei propri vertici. Il 38,5% delle aziende regionali presenta una composizione mista nei cda, un dato superiore rispet-



L'assemblea annuale di ManagerItalia Fvg a Budrio

to alla media italiana del 33,3%, mentre solo il 7,2% delle imprese friulane ha board composti esclusivamente da donne, contro il 10,9% del dato nazionale.

Secondo i dati diffusi da Manageritalia, il numero complessivo di dirigenti nella regione è aumentato solo

dell'1,2% nell'ultimo anno, un incremento ben al di sotto della media nazionale che si attesta al +3,8%. Anche la percentuale di donne manager nella regione risulta piuttosto bassa: le donne rappresentano il 13,6% del totale dei dirigenti, a fronte del 24,4% della media nazionale. Eppure, nono-

stante il quadro generale sembra delineare una situazione difficile, ci sono segnali di progresso. Negli ultimi 14 anni, il numero di donne manager in Friuli-Venezia Giulia è aumentato del 30%, raggiungendo oggi quota 247 su un totale di 1.817 manager attivi nella regione. «Un risultato incoraggiante – ha affermato De Martin – ma che deve spingerci a fare di più per promuovere una maggiore presenza femminile nei vertici delle imprese». L'analisi a livello provinciale mette in luce ulteriori dettagli interessanti. Trieste si distingue per un aumento del numero di dirigenti del +4%, superiore alla media nazionale del +3,8%.

Ancora più significativo è l'incremento delle donne manager nel capoluogo regionale: dal 2008 a oggi, il loro numero è cresciuto del +105%, un segnale chiaro che Trieste sta avanzando verso una maggiore parità di genere nei vertici aziendali. Al contrario, la provincia di Udine registra un dato più modesto: il numero totale di dirigenti è aumentato solo del +1,4% nell'ultimo anno, mentre le donne manager sono addirittura diminuite dell'1,5%. Ancora peggiore la situazione a Pordenone, dove il numero di dirigenti è calato del -2,4%, mentre Gorizia mostra una leggera contrazione del -0,7% nel numero di dirigenti. Secondo De Martin «Dobbiamo far sì che il talento femminile venga pienamente valorizzato». —

PCF

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIONCAMERE

Commercio Paoletti sigla l'intesa Italia-Libia

TRIESTE

Memorandum of Understanding tra le Camere di commercio di Italia e Libia rappresentate rispettivamente da Unioncamere e dalla General Libyan Union of Chambers of Commerce, Industry and Agriculture. L'Italia anche nei primi sei mesi del 2024 conferma il suo ruolo di principale partner commerciale della Libia, primo paese di destinazione dell'export libico e terzo fornitore, con una quota di mercato prossima al 12%, in aumento rispetto al 2023. L'Italia importa principalmente petrolio ed esporta materie prime industriali, apparecchiature meccaniche e prodotti agroalimentari. Parola d'ordine dell'intesa, siglata dal presidente della General Libyan Union of Chambers of Commerce, Industry and Agriculture, Mohamed Al-raeed, e dal vicepresidente vicario di Unioncamere, Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia, è la cooperazione per promuovere lo sviluppo delle piccole e medie imprese. —

NUOVO DACIA DUSTER

HYBRID 140

DACIA

SEMPLICEMENTE TUTTO

A OTTOBRE

DA 149€* /RATA MESE

TAN 3,49% - TAEG 4,43% ANTICIPO € 5.630
36 RATE RATA FINALE € 19.530 O SEI LIBERO DI RESTITUIRLO.
Info e condizioni presso la Rete aderente.

Gamma NUOVO DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 114 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 04/11/2024.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Nuovo Duster Journey Hybrid 140 a € 27.900 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 5.630, importo totale del credito € 22.620,00 (che include finanziamento veicolo € 22.270 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 56,55 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.267,67. Valore Futuro Garantito € 19.530 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km. Importo Totale dovuto dal consumatore € 24.887,67 in 36 rate da € 148,82 oltre la rata finale. TAN 3,49% (tasso fisso), TAEG 4,43%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 4/11/2024.

Dacia raccomanda

[DACIA.IT](https://www.dacia.it)

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-10-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
S JD Systems Corp	3,041	12,09	2,993	3,022	-55,13	-
JM	119,92	2,71	119,82	119,92	20,84	-
A AZA	2,168	0,56	2,146	2,168	15,62	6,745,96
Abbvie	175,44	-	174,82	174,82	23,22	-
Abitare in	4,25	1,43	4,17	4,25	-15,70	111,58
Acea	18,18	-	18,1	18,24	31,83	3,879,60
Adidas	213,4	-0,70	213,7	216,2	17,29	-
Adobe	447,2	-0,27	448	460,95	-16,59	-
Advanced Micro Devic	146,88	0,92	145,32	147,92	6,79	-
Aedes	0,167	1,83	0,16	0,167	-24,50	5,23
Aeffe	0,83	1,47	0,818	0,84	-10,21	88,83
Aena Sme	206,8	-	206,4	206,4	25,34	-
Aeroporto di Bologna	7,48	-1,84	7,46	7,66	-8,41	273,47
Air France-Klm	9,478	3,70	9,26	9,63	-33,73	-
Air Products And Chemicals	293	-1,11	295,5	297	20,00	-
Airbnb	125,8	-	126,52	126,52	-3,60	-
Airbus Group	140,26	-0,21	138,8	140,04	0,29	-
Aixtron	14,53	-	15,13	15,13	-61,80	-
Alerion Cleanpwr	15,9	1,92	15,36	16,16	-41,62	949,20
Alkerm	11,9	-0,83	11,85	11,95	29,55	67,68
Allianz	300	2,21	292,8	300	21,92	-
Alphabet Classe A	153,66	0,71	152	156,28	19,75	-
Alphabet Classe C	155,34	0,71	154,48	157,8	19,73	-
Altria Group	46,36	0,41	45,755	46,435	26,91	-
Amadeus Fire	80	-	81,5	82,1	-33,76	-
Amazon	175	-0,11	174,68	175,7	26,47	-
Amc Entertainment	4,083	-	4,028	4,028	-12,24	-
American Airlines Group	12,734	3,63	12,352	12,634	-1,65	-
American Express	250,35	0,85	247,85	249	46,74	-
Amgen	283,75	-	294,25	295,75	11,76	-
Amplifon	27,63	0,62	27,26	27,72	-12,49	6,210,40
Anima Holding	5,73	0,53	5,645	5,75	41,54	1,818,33
Anitares Vision	3,19	0,47	3,125	3,19	73,20	224,32
Apple	216,4	0,91	214,7	216,9	21,52	-
Aquaflr	2,035	7,11	1,92	2,045	-45,24	81,38
Ariston Holding	4	-0,74	3,97	4,05	-36,14	503,05
Asciopave	2,85	1,06	2,81	2,885	25,26	662,33
Asml	654,9	-1,22	651,9	669	-3,75	-
At&T	20,395	-0,44	20,205	20,395	36,46	-
Autostrade M.	2,525	-2,70	2,525	2,585	-71,41	10,97
Avio	12,36	-0,32	12,3	12,48	47,46	327,66
Axa	35,38	1,40	34	35,4	19,55	-
Azimut H.	23,77	0,64	23,46	23,82	-0,37	3,380,99
B BBC Speakers	1715	1,48	17	1725	-8,24	188,18
B. Cucinelli	93,35	0,21	93,05	94,6	5,08	6,342,61
B. Desio	5,58	0,36	5,52	5,6	53,09	745,95
B. Gerasi	41,8	0,48	41,38	41,9	23,04	4,843,56
B. Iferril	22,36	0,36	22,16	22,5	41,53	1,200,03
B. Profilo	0,1925	-3,02	0,189	0,1935	-2,97	133,46
B.Co Santander	4,632	1,26	4,566	4,63	22,00	74,560,97
B.F.	4,2	-0,24	4,17	4,23	5,85	1,098,38
B.P. Sondrio	7,015	2,11	6,905	7,04	17,57	3,125,89
Banca Mediolanum	11,45	0,97	11,3	11,48	32,88	8,457,74
Banca Sistema	1,476	0,41	1,47	1,5	22,50	119,36
Banco BPM	6,192	1,71	6,09	6,208	27,70	9,247,72
Banco De Sabadell	1,819	0,44	1,799	1,799	84,22	-
Bank of America	39,26	0,72	38,875	39,065	26,80	-
Basf	46,005	0,11	45,51	46,06	-5,51	-
BasicNet	5,4	40,89	5,16	5,82	-17,65	204,84
Bastogi	0,389	-1,27	0,389	0,389	-22,92	48,70
Bayer	26,07	1,80	25,58	26,07	-23,98	-
Bbva	9,056	0,22	9,052	9,068	10,12	28,914,15
Beghelli	0,241	1,69	0,236	0,241	-12,93	47,91
Berkshire Hathaway	423,2	0,58	420,9	423,5	31,11	-
Bestbse Holding	0,308	1,89	0,295	0,31	-96,71	0,86
Beyond Meat	6,084	2,05	6,026	6,026	-25,13	-
BFF Bank	9,175	-1,02	9,11	9,325	-10,48	1,738,85
Bialetti	0,185	-0,54	0,185	0,186	-28,41	28,79
Biesse	8,03	-2,90	7,888	8,46	-35,47	225,36
Biorera	0,0646	1,57	0,0618	0,066	16,65	1,31
Biomarin Pharmaceutical	64,48	-	64,94	64,94	-17,91	-
Bitcoin Group	53,8	-1,82	53,1	59,3	120,44	-
Blackrock	912,5	0,88	905	912,9	7,93	-
Block	68,8	-	68,81	68,81	-2,71	-
Bmw	75,44	-0,97	75	76,18	-24,85	-
Bnp Paribas	66,06	1,09	65,66	65,71	4,21	-
Boeing	142,12	-1,11	141,8	143,4	-38,72	-
Borgosesia	0,602	-0,66	0,602	0,602	-13,14	28,77
Bper Banca	5,572	0,51	5,522	5,648	83,03	7,855,58
Brembo	9,98	-0,20	9,96	10,146	-10,31	3,331,25
Broschi	0,0524	3,56	0,0506	0,0524	-16,32	40,47
Broadcom	159,44	-1,99	159,24	162,46	58,22	-
Buzzi	36,3	2,77	35,5	36,34	28,67	6,843,95
C Cairo Comm.	2,255	1,12	2,2	2,255	23,28	302,68
Caleffi	0,746	0,27	0,746	0,764	-25,72	11,77
Calitagrone	6,02	1,35	5,92	6,08	37,88	708,58
Cattagrone Ed.	1,325	1,53	1,305	1,345	33,71	163,85
Campari	7,77	0,47	7,752	7,874	-24,62	9,490,64
Carel Industries	18,76	1,30	18,36	18,94	-24,47	2,104,18
Ceconomy	2,968	-	2,946	3,08	38,11	-
Cellularline	2,6	-0,38	2,56	2,6	11,54	57,02
Cembre	38,05	1,20	37,5	38,15	0,67	634,58
Cementir Hldg.	9,67	0,52	9,63	9,77	0,91	1,531,96
Centrale Latte Italia	2,78	1,46	2,74	2,78	-11,77	38,43
Chevron	138,7	-1,21	137	137,76	2,12	-
Cir	0,581	0,35	0,578	0,583	33,84	606,68
Cisco Systems	51,26	-	51,7	52,03	14,23	-
Citigroup	59,37	2,93	59	59,37	26,62	-
Class	0,082	-0,49	0,0794	0,0822	32,51	22,06
Cnh Industrial	10,575	1,59	10,3	10,595	-6,03	14,070,69

	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
Coinbase Global	197	0,46	194	201	18,76	-
Colgate-Palmolive	88,96	0,23	89	89,26	25,33	-
Comer Industries	33	0,61	32,9	33,5	13,66	943,07
Commerzbank	16,185	0,65	16,055	16,3	51,07	-
Conafi	0,207	-0,48	0,2	0,207	-20,88	7,68
Conocophillips	95,17	-	94,7	94,7	-0,81	-
Continental	58,52	-	57,9	58,48	-23,26	-
Costco Wholesale	822,9	-0,56	822,9	822,9	35,93	-
Credem	9,94	0,61	9,85	9,99	23,48	3.384,35
Credit Agricole	14,13	1,04	14,01	14,19	9,15	-
Csp Int.	0,287	-0,35	0,281	0,289	-10,85	11,30
Curevac	2,528	0,08	2,534	2,586	-35,20	-
Cvs Health	52,83	0,21	52,49	52,49	-27,47	-
Dy4Gate	4,57	-1,19	4,57	4,675	-43,11	110,05
Daimlerchrysler	57,39	-0,31	56,85	58,31	-8,53	-
D'Amico	5,17	-1,52	5,16	5,24	-7,56	651,28
Danaher	225,85	-	227,8	228	14,37	-
Danieli	25,65	-2,10	25,65	26,1	-11,62	1.065,02
Danieli r nc	19,06	-2,66	19,06	19,69	-10,59	788,11
Datalogic	5,96	-0,50	5,96	6,03	-11,32	351,58
De Longhi	28,96	-1,16	28,86	29,36	-4,44	4.436,84
Deutsche Bank	15,844	1,20	15,59	15,65	32,15	-
Deutsche Boerse	218,8	1,48	216,4	216,4	16,32	-
Deutsche Lufthansa	6,72	-0,03	6,72	7,01	-15,84	-
Deutsche Post	38,08	1,01	37,92	38,1	-14,62	-
Deutsche Rohstoff	35,5	-	35,7	35,7	3,08	-
Deutsche Telekom	28,27	0,60	28,07	28,18	30,04	-
Deutz	4,238	-	4,324	4,324	-8,28	-
Diasoni	104,55	2,50	102,2	104,8	9,47	5.720,07
Digital Bros	10,02	-1,18	9,83	10,14	-6,76	144,33
Digital Value	11,3	-5,04	11,22	12,24	-80,27	121,84
Dollar General	74,92	-0,11	74,61	74,61	-38,59	-
doValue	5,22	-2,97	5,22	5,48	-68,96	85,35
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,11
Ebay	58,46	-	58,7	58,7	51,52	-
Edison r nc	1,86	0,27	1,845	1,865	19,29	202,13
Edwards Lifesciences	64,07	-	66,1	66,1	-7,54	-
Eems	0,1765	-1,94	0,1736	0,1844	-58,21	1,55
ELen	10,89	0,65	10,71	11	9,73	863,69
Elj Lilly & Company	828,9	-0,10	825,5	832,2	57,62	-
Elica	1,825	0,27	1,82	1,87	-20,16	116,46
Emak	0,979	-0,71	0,97	0,981	-9,56	160,94
Enav	3,916	0,77	3,878	3,928	12,52	2.097,22
Enel	7,208	0,28	7,173	7,249	6,65	73.049,43
Enervit	3,15	0,32	3,13	3,15	-0,47	55,89
Eni	14,194	-1,62	14,006	14,248	-6,40	48.650,88
Equita Group	4,28	1,18	4,23	4,29	16,10	223,39
Erg	21,8	-	21,74	21,96	-25,32	3.251,05
Ericsson - Class B	7,918	0,94	7,886	7,886	41,51	-
Esprinet	5,875	1,29	5,755	5,925	5,90	293,73
Essilorluxottica	219,1	-0,14	217,8	221	20,72	-
Eukedos	0,79	-	0,79	0,79	-15,23	17,97
EuroGroup Laminations	3,47	0,35	3,354	3,49	-11,82	322,87
Eurotech	0,916	-2,03	0,916	0,94	-62,21	33,31
Evonik Industries	20,58	-	20,55	20,55	11,83	-
Evotec	6,995	-	6,995	7,04	-69,87	-
Exxon Mobil	109,46	-1,41	108	108,3	21,81	-
Facebook	533,7	-	530,7	538,4	65,26	-
Faurecia	8,862	0,25	8,31	8,894	-59,23	-
Ferrari	453,2	0,89	450,4	456,1	46,79	872.011,33
Ferretti	2,84	0,35	2,8	2,87	-1,54	966,65
Fidia	0,0814	-0,73	0,08	0,088	-90,74	2,64
Fiera Milano	4,17	-13,40	4,11	4,23	53,28	306,90
Fila	10,12	1,61	9,96	10,14	20,57	429,31
Fincantieri	4,885	-0,95	4,878	4,963	12,46	1.577,09
Fine Foods & Ph.Ntm	8,4	-0,94	8,4	8,44	-2,70	186,55
FinecoBank	15,27	1,70	15,01	15,27	10,28	9.159,22
First Solar	189,86	2,82	186,34	187,86	17,32	-
FNM	10,421	0,24	0,417	0,421	-7,75	182,67
Ford Motor	10,544	-	10,31	10,51	-8,27	-
Fresenius Medical Ca	38,72	-	38,98	38,98	4,82	-
Gabetti Prop. S.	0,469	-0,21	0,462	0,473	-40,44	27,89
Gamestop Corp	20,16	4,18	19,304	20,43	-4,96	-
Garofalo Health Care	5,74	-0,35	5,72	5,92	24,52	516,44
Gasplus	2,39	-	2,39	2,4	-3,94	107,44
Gaz De France	15,765	0,90	15,67	15,74	-1,36	-
Gefran	8,84	-0,45	8,84	8,98	2,17	127,54
General Electric	166,5	-0,60	168	168,5	41,58	-
General Motors	48,795	0,44	48,548	48,625	50,13	-
Generalfinance	11,25	3,21	10,9	11,25	17,13	137,71
Generall	26,24	1,08	25,86	26,24	35,97	40.812,36
Geox	0,554	-0,36	0,545	0,557	-24,13	143,53
Giorgio Group	0,48	-	0,452	0,487	-0,35	12,74
Global Sciences	8,08	-0,27	8,191	8,223	11,08	-
Goldsman Sachs Group	483,25	1,17	481,6	482,6	38,17	-
GPi	11,88	-1,98	11,88	12,22	24,39	356,38
Grandi Viaggi	1,205	-0,41	1,19	1,24	53,72	58,59
SVS	6,16	-0,16	6,1	6,16	8,22	1.077,74
Harley-Davidson	30,53	2,97	30,62	30,62	-3,69	-
Healthcare	332,9	-0,09	335,6	335,6	46,20	-
Heidelberg Cement	101,35	-	100,2	100,8	20,39	-
Hellomfresh	10,455	-1,13	10,5	10,725	-29,33	-
Hera	3,678	1,55	3,618	3,68	21,79	5.398,19
Home Depot	371,7	-	371,3	371,3	16,93	-
Herdrola	14,08	1,11	13,985	14,1	17,51	-
Hbm	197,08	-2,05	196,96	200,5	36,43	-
gdm - Sliq	2,585	3,40	2,485	2,585	8,26	276,82
Illybank	4,104	-0,34	4,062	4,16	-24,57	346,96
Immsi	0,519	-	0,518	0,528	-9,12	177,00

TRIESTE



Un patrimonio che torna al territorio



Concluso il restauro Libreria Saba rinnovata e pronta alla riapertura

Riconsegnate le chiavi alla famiglia di Mario Cerne, che lascerà la gestione a terzi
L'intervento reso possibile dalle donazioni pervenute alla Comunità ebraica

Francesco Bercic

Sono i piccoli dettagli, soprattutto sensoriali, a trasmettere il valore del restauro appena ultimato alla libreria antiquaria Umberto Saba: l'odore, che qualunque triestino vi sia mai entrato riconoscerebbe all'istante, rimasto immutato; e poi la luce, più calda e avvolgente, eppure fedele a quell'immagine di «antro oscuro» che ritorna nelle pagine del poeta. Sì, è sempre la «bottega dei miracoli»: solo che nel frattempo è stata salvata da un declino apparso a molti irreversibile, seguito all'addio di Mario Cerne, suo storico custode.

L'impresa che reca il sigillo

della Comunità ebraica triestina può allora dirsi riuscita, avendo restituito alla città uno dei suoi angoli più ricchi di memoria letteraria novecentesca. Ieri le chiavi della libreria sono state riconsegnate ai parenti di Mario Cerne, scomparso lo scorso gennaio e costretto, nell'estate di un anno fa, ad abbassare le serrande per motivi di salute.

Da quel giorno il destino della libreria pareva segnato, minacciato dallo scorrere del tempo, finché l'avvocato Paolo Volli, responsabile del patrimonio immobiliare della Comunità ebraica, non vi ha opposto il suo carisma chiedendo in ciò il supporto di istituzioni, privati e volontari.

Il risultato è stato appurato di persona da molti triestini, accorsi ieri in via San Nicolò per vedere con i propri occhi il frutto di circa sette mesi di lavori. Gli altri dovranno attendere: Ada Cerne, figlia di Mario, dice che «l'intenzione è di aprire entro fine anno», a dicembre probabilmente. Come noto, non sarà lei a gestire i 28 mila volumi. Sul nome del prossimo responsabile le bocche si fanno cucite, ma in prima fila figura Massimo Battista (presente ieri mattina), titolare della libreria antica e moderna Zeno Bandini di via Lazzaretto Vecchio.

Ci sarà tempo per parlare di futuro. Perché è anzitutto il passato a vivere e farsi spa-

zio all'interno della libreria antiquaria, un passato finalmente omaggiato nella dignità che gli spetta. Le condizioni di partenza, quando sono iniziati i lavori di restauro a febbraio, mostravano tutte le ferite di mesi di abbandono. Alle difficoltà pratiche si sommarono quelle tecniche: su tutto l'immobile - di proprietà della Comunità ebraica - insiste un vincolo paesaggistico e storico, mentre la libreria è stata dichiarata studio d'autore nel 2012. Mancava un archivio dei volumi e non si conosceva il loro valore commerciale (poi quantificato fra i 6 e gli 8 mila euro).

Da qui si è mosso lo studio dell'architetto Aulo Guagni-

ni, che come prima cosa ha provveduto alla risistemazione del pavimento a parquet, dotandolo di una conca di cemento anti-infiltrazioni. Poi sono state riposizionate le librerie perimetrali, mentre la carta da parati - rimasta la stessa - è stata rattoppata. Divieto assoluto di modificare il mobilio originale: il grande bancone all'ingresso, la scrivania di Umberto Saba e le due «torri» centrali. Della luce si è già detto all'inizio; ne è uscita ripulita anche la finestra in vetro, che ha mantenuto il sistema di apertura a carucole. Dulcis in fundo, i 28 mila volumi, numerati uno a uno e rimessi al loro posto.

Un lavoro oneroso (140 mila euro) che ha richiesto rare doti di equilibrio estetico, per rinnovare un patrimonio logorato dal tempo e preservarne tuttavia quella bellezza polverosa e solitaria che lo contraddistingue. «Se il mio destino fosse di passare là dentro la mia vita, quale tristezza», pensò del resto Saba dopo averla acquistata (al fine di rivenderla quanto prima) nel 1919. Poi però «l'incanto di quei vecchi libri», il «senso di pace» che questi emanavano, gli fecero cambiare idea.

Quelle parole sono state rilette ieri pomeriggio, quando la libreria ha ospitato una lettura condivisa del Canzoniere, alla quale hanno preso parte attori e decine di curiosi. Le

SPAZI CHE RACCONTANO LA STORIA
GLI INTERNI, LA STATUA E L'ABBRACCIO
(FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO)

L'aspetto originale preservato in ogni suo angolo
L'intenzione: alzare le serrande entro la fine dell'anno

IL RIPRISTINO

«Una saldatura migliore per proteggere la statua dagli atti di vandalismo»

Una pipa e un bastone, quando si parla di monumenti dall'alto valore culturale, possono richiedere mesi di impegno per essere realizzati. Lo spiega l'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi, ripercorrendo «l'iter complesso» che ha consentito al Comune di dotare nuovamente la statua di Umberto Saba dei suoi due accessori più iconici. E il laboratorio incaricato ha anche creato «una saldatura e un fissaggio più efficace della pipa e del bastone», per proteggerla dai malintenzionati.

PASSATO
E FUTURO

I lavori

Il restauro della libreria antiquaria Umberto Saba ha richiesto circa sette mesi, da febbraio in poi, venendo realizzato grazie ai fondi raccolti dalla Comunità ebraica.



La restituzione

Ieri sono state restituite le chiavi ai parenti di Mario Cerne, lo storico gestore venuto a mancare a gennaio. La famiglia affiderà però la gestione a terzi.



Il nuovo corso

La libreria dovrebbe riaprire «entro la fine dell'anno». Sul profilo del futuro gestore non c'è ancora un annuncio ufficiale, ma si fa il nome di Massimo Battista.

Un patrimonio che torna al territorio



loro voci sono risuonate per ore lungo via San Nicolò, grazie alle casse posizionate all'ingresso.

E ora? In attesa dell'ufficialità sul nome del futuro gestore, alcune cose si possono già dire. La «Umberto Saba» dovrà rimanere una libreria antiquaria: non potranno perciò essere vendute pubblicazioni recenti, che d'altronde hanno «il volto odioso del tempo presente». Al di là dei vincoli – che abbracciano l'intero corpus del Fondo sabiano (800 volumi), i cataloghi storici, la scrivania e la macchina da scrivere del poeta – le idee emerse sono molte.

I rappresentanti istituzionali si augurano in modo corale una «promozione turistica» della libreria, compresi quegli «eventi e attività culturali» che Ada Cerne vuole organizzare dal prossimo anno. Al contempo, l'avvocato Volli e i membri della Comunità reputano l'occasione propizia per organizzare un «circuitoculturale-turistico» che tocchi i luoghi salienti della storia ebraica a Trieste. Spunti e suggerimenti a parte, il lato «museale» della Saba sarà affiancato da un lato commerciale, che potrà essere rafforzato da un apposito programma di merchandising. Ma in tutto ciò non dovrà essere disperso lo spirito di Saba, che vedeva pur sempre in quegli angusti spazi un «rifugio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il pensiero dello scrittore e germanista Claudio Magris sul recupero dei locali di via San Nicolò

«Luogo incredibile della poesia europea che qui va a confrontarsi con la vita»

LA RIFLESSIONE

Francesco Codagnone

Entrare di nuovo in quella libreria, piena di ricordi e di affetti, «sarà pure una nostalgia, ma sarà soprattutto un sollievo», confida Claudio Magris: farvi ritorno sarà «come la vita, come quando dopo tanto tempo torna ad aprirsi una vista sul mare, più che splendida, intensa».

«Mi scalda il cuore, e mi commuove, sapere che quel luogo, uno dei luoghi incredibili della poesia europea, sia di nuovo aperto per chi vorrà rifugiarsi», dice lo scrittore e germanista triestino.

Perché tra «i libri e le geometrie» della libreria antiquaria Saba, in tutti quegli angoli in penombra e quegli scaffali strabordanti in cui è facile perdersi, «è vero, c'è la massima espressione della letteratura sabiana».



Lo scrittore e germanista Claudio Magris FOTOMASSIMO SILVANO

Ma in quel locale di via San Nicolò c'è soprattutto il «senso vero della poesia che si confronta con la vita, in ogni sua dimensione». Non solo quella «più alta» dei sonetti baciati, precisa: ma quella «più lieve» dei «tanti pomeriggi passati con gli amici a perdersi e ritrovarsi tra i volumi»; quella «più semplice» del «fiore che fa rima con amore, dove il fiore recita a memoria – non è meno dell'amore».

Riaprire quell'«antro oscuro» che per tanto tempo è rimasto al buio, in bilico tra l'onere della ristrutturazione e la malattia di colui che per tanti anni ne è stato unico custode, «restituirà un grande monumento a Trieste, e non solo»: un monumento inteso «nel senso della forza simbolica e concreta della vita». «E anche se non ci troverò più di qualcuno che per ragioni diverse mi fu caro, è tanta – riflette poi – la contentezza di poter tornare a frequentare quel luogo, renderlo di nuovo uno spazio di poe-

sia».

Cosa consigliare a chi ne accetterà la sfida, a chi tornerà ad animare quell'antiquaria? «Proprio non lo so, fare il libraio è un mestiere serio, bisogna conoscerlo e io non l'ho fatto», commenta lo scrittore con semplicità. «C'è bisogno di una persona che ci sappia fare, che sappia cosa dice quella libreria». E vero, ammette, «non sarà la stessa cosa» non ritrovarci più Mario Cerne affacciato tra i tanti volumi, con quel profilo singolare che lo scrittore e germanista ricorda come «un personaggio della poesia del nostro tempo e del passato».

Ma per chi ci sarà al suo posto, «ci sarà una difficoltà ma anche una semplicità». Perché «la libreria di Saba, ricorda infine Magris – esiste già, è già lì in qualche modo: tutto starà allora nel riprenderla, continuarla, darle altri significati. E renderla viva ancora». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

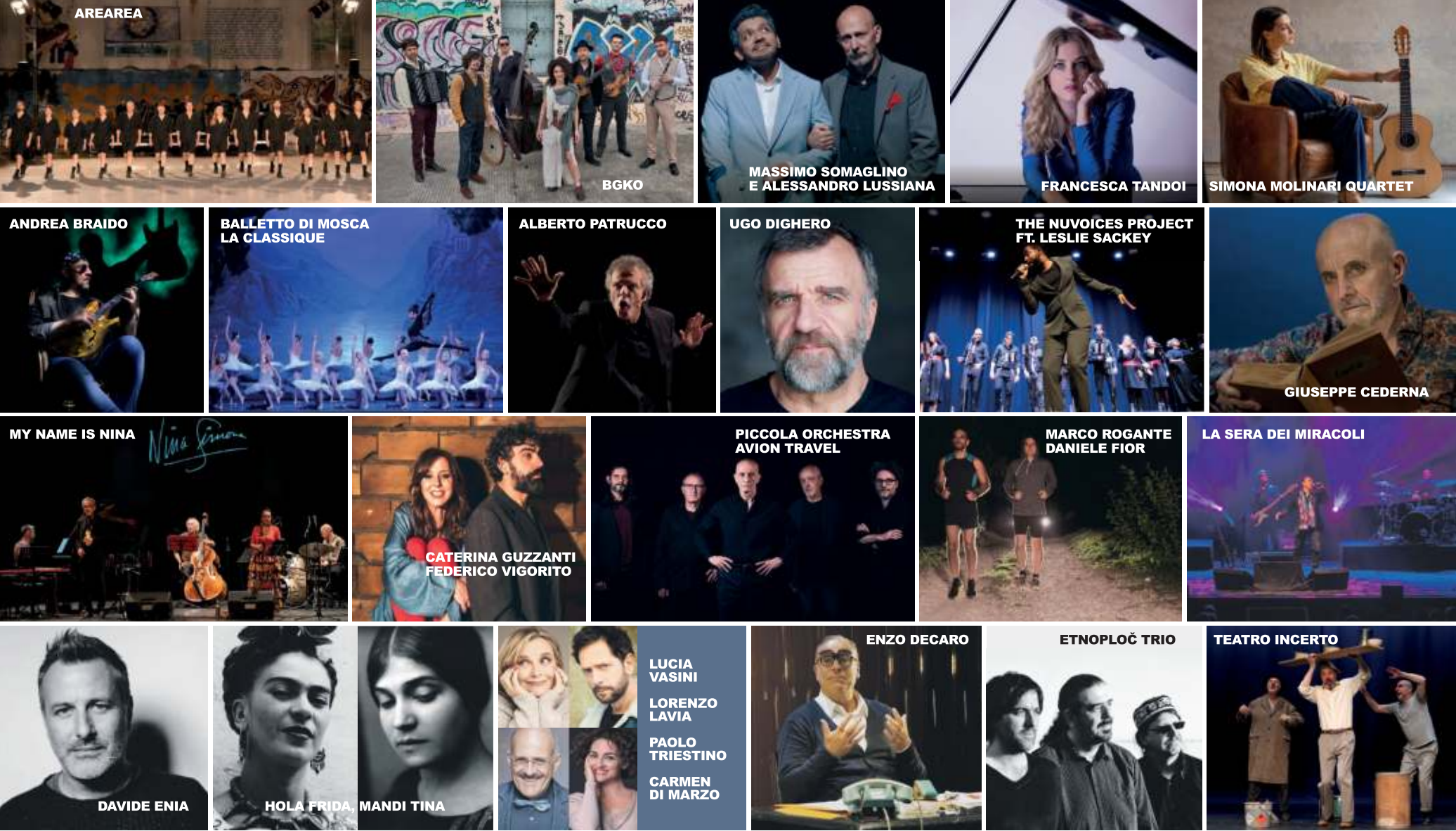
TP

Teatro Pasolini

STAGIONE 2024_2025

TEATRO_MUSICA_DANZA_CINEMA

A CERVIGNANO



30 ottobre 2024 AREAREA BO.LE.RO. 5 novembre 2024 BGKO Barcelona Gipsy balKan Orchestra 8 novembre 2024 MASSIMO SOMAGLINO E ALESSANDRO LUSSIANA SALĀM/SHALOM. DUE PADRI 14 novembre 2024 FRANCESCA TANDOI Bop Web Tour 22 novembre 2024 SIMONA MOLINARI QUINTET 28 novembre 2024 ANDREA BRAIDO Jazz Organ Trio	4 dicembre 2024 BALLETTO DI MOSCA LA CLASSIQUE IL LAGO DEI CIGNI 6 dicembre 2024 ALBERTO PATRUCCO AbBrassens 14 dicembre 2024 UGO DIGHERO L'AVARO 20 dicembre 2024 THE NUVOICES PROJECT FT. LESLIE SACKY Gospel Night 10 gennaio 2025 GIUSEPPE CEDERNA STORIA DI UN CORPO 21 gennaio 2025 MY NAME IS NINA A portrait of Nina Simone	31 gennaio 2025 CATERINA GUZZANTI E FEDERICO VIGORITO SECONDO LEI 4 febbraio 2025 PICCOLA ORCHESTRA AVION TRAVEL 11 febbraio 2025 EDOARDO ERBA / RITA MAFFEI MARATONA DI NEW YORK 18 febbraio 2025 LA SERA DEI MIRACOLI Omaggio a Lucio Dalla 28 febbraio 2025 DAVIDE ENIA AUTORITRATTO 7 marzo 2025 HOLA FRIDA, MANDI TINA la fotógrafa, la pintora ...y el muralista también	11 marzo 2025 LUCIA VASINI, LORENZO LAVIA, PAOLO TRIESTINO, CARMEN DI MARZO LE GRATITUDINI 18 marzo 2025 ENZO DECARO NON È VERO MA CI CREDO 21 marzo 2025 ETNOPLOČ TRIO 9 aprile 2025 TEATRO INCERTO / GIOVANNI VISENTIN SPIERDÛTS CINEMA Programmazione di film in prima visione, rassegne e cicli speciali. Per conoscere i film della settimana: t. 0431.370273 e sul sito: www.teatropasolini.it
---	--	---	---

UNA STAGIONE IDEATA E PROMOSSA DA
Associazione culturale Teatro Pasolini
CON IL SOSTEGNO DI

TEATRO E DANZA A CURA DEL
CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG

MUSICA A CURA DI
Euritmica
Associazione culturale

CINEMA A CURA DELLA
Cooperativa
Bonawentura

CAMPAGNA
ABBONAMENTI
2024/2025

Informazioni
abbonamenti
e biglietteria

2 – 30 ottobre 2024:
rinnovo vecchi abbonamenti e sottoscrizione
nuovi abbonamenti omnibus e teatro/danza

Teatro Pasolini
Piazza Indipendenza 34
Cervignano del Friuli

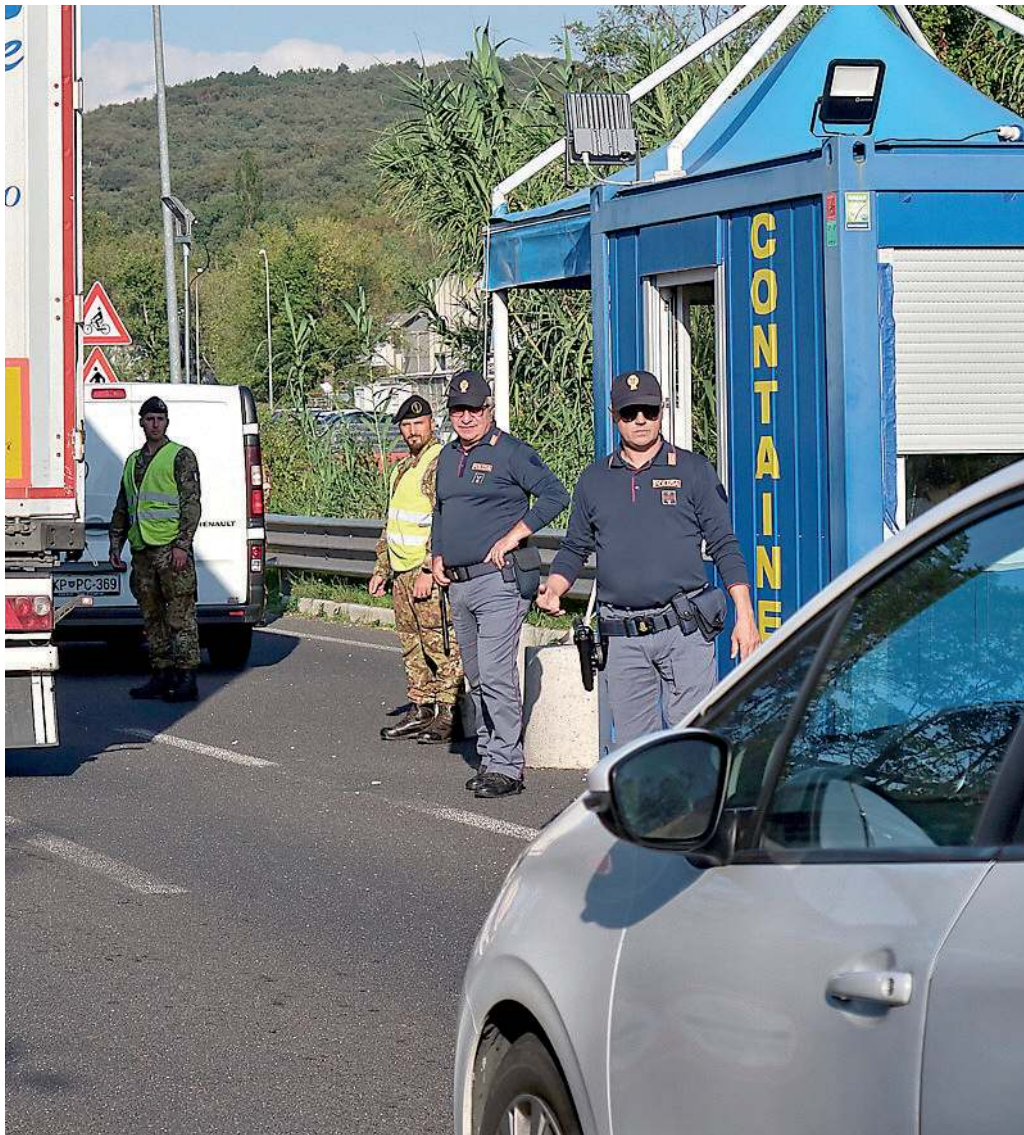
2 ottobre – 5 novembre 2024:
rinnovo vecchi abbonamenti
e sottoscrizione nuovi abbonamenti musica

orario: martedì, mercoledì, venerdì: ore 16 –18
giovedì e sabato: ore 10 –12
t. +39.0431.370273 www.teatropasolini.it

IL CASO

L'inseguimento del passeur con tre minori nel bagagliaio

Operazione transfrontaliera delle forze di Polizia iniziata in Slovenia e conclusa con l'arresto ad Aquilinia. Otto i migranti stipati nella Passat guidata dal trafficante



Presidio della Polizia di frontiera e dell'Esercito per i controlli lungo il valico di Rabuiese FOTO MASSIMO SILVANO

Gianpaolo Sarti

La fuga in auto iniziata in Slovenia con dentro otto migranti, tra cui tre minorenni stipati nel bagagliaio. L'inseguimento in territorio italiano e quindi l'arresto. È finito in carcere il passeur di origini moldave bloccato nei giorni scorsi dalla Polizia di frontiera e dalle pattuglie del Commissariato di Muggia lungo la galleria di Aquilinia.

L'operazione è cominciata oltre confine, quando due equipaggi della Polizia slove-

na hanno notato una vettura sospetta: una Volkswagen Passat che appariva eccessivamente sovraccarica.

Gli agenti hanno quindi intimato l'alt ma il conducente, anziché rallentare e fermarsi, ha continuato la sua corsa accelerando ancora. Per far tentare di far perdere le proprie tracce ha innescato una scena degna di un film: il passeur si è messo anche ad andare a zig zag facendo manovre improvvisate con le quali sperava evidentemente di mandare fuori strada le pattuglie slovene.

IL PRECEDENTE

La volante speronata e l'agente investito

Nel pomeriggio di venerdì 11 ottobre si è verificato un caso analogo: un passeur che non si è fermato all'alt della Polizia. L'uomo, un trentatreenne ucraino, è stato arrestato dopo un inseguimento culminato nel parcheggio del centro commerciale Montedoro. Il trafficante ha anche speronato un'auto della Polizia e investito una poliziotta.

G.S.

La caccia alla Volkswagen è proseguita anche in territorio italiano, in località Crociata, nel comune di San Dorligo della Valle.

Il veicolo ha superato il confine e a quel punto, proprio in virtù degli accordi di cooperazione transfrontaliera tra forze di polizia, la centrale operativa slovena ha allertato la Questura e la Polizia di frontiera che hanno immediatamente inviato le proprie pattuglie. Nel frattempo sono giunte in appoggio anche le volanti del Commissariato di Muggia.

L'uomo, ormai braccato, è riuscito a percorrere ancora pochi chilometri: gli agenti sono riusciti a sbarrargli la strada dentro la galleria di Aquilinia. Ma non è finita qui: il trafficante è sceso dall'auto e ha provato a dileguarsi scappando a piedi. Probabilmente puntava a nascondersi nella boscaglia. Non sarebbe stata la prima volta. Ma i poliziotti sloveni e italiani lo hanno subito fermato e ammanettato.

Quando gli agenti hanno aperto le portiere della Volkswagen Passat si sono trovati dinanzi a otto migranti di nazionalità turca, di cui cinque minori. Tre erano chiusi nel bagagliaio.

Durante quella fuga rocambolesca, correndo e cercando di ostacolare le auto delle due forze di Polizia, il passeur aveva messo in serio pericolo la vita di tutte quelle persone. I profughi, molto provati e spaventati da quanto avevano appena subito, sono stati sottoposti ad accertamenti sanitari. Poco dopo hanno manifestato la volontà di richiedere protezione internazionale.

Il passeur, al quale sono stati sequestrati la Volkswagen, lo smartphone e altri oggetti utili a ricostruire i fatti, è stato portato in carcere al Coroneo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGGRESSIONE SULL'AUTOBUS 25



L'autobus della linea 25 su cui si è verificato l'episodio FOTOLASORTE

L'autista lo richiama Lui tenta di colpirlo e gli sputa addosso

«Mi voleva venire contro, ma non è riuscito a colpirmi perché il vetro della cabina di guida mi ha protetto... ma mi ha sputato addosso». Non ha ferite, ma dovrà comunque essere sottoposto a esami di controllo il conducente della Trieste Trasporti che nella tarda mattinata di ieri, attorno a mezzogiorno e mezza, è stato aggredito a bordo di un autobus della linea 25. Si tratta di un quarantannenno triestino.

L'aggressore è al momento ignoto. Il conducente ha riferito però alcuni particolari utili per una possibile identificazione: giovane, di circa venticinque anni, che si esprimeva in italiano con un accento meridionale.

L'autista è stato preso di mira mentre il bus stava transitando lungo il rione di Melara nei pressi del comprensorio Ater del "quadrilatero". «La situazione era tranquilla — spiega il quarantannenno — a bordo c'erano vari passeggeri e fino a quel momento non era accaduto nulla. Poi però mi sono rivolto a un ragazzo per domandargli di spostarsi da un pulsante, uno di quelli che servono per prenotare le fermate, visto che lo stava premendo tutto il tempo. Sarebbe bastata questa

semplice richiesta per innescare la reazione del giovane. «A un certo punto — ricorda il dipendente della Trieste Trasporti — questa persona è venuta nella mia direzione e si è messa a sferrare pugni e calci forti contro il pannello della cabina di guida. Se non ci fosse stata la protezione mi avrebbe colpito». L'aggressore era su tutte le furie. Ma non riuscendo a mettere le mani addosso al conducente, gli ha sputato. A quel punto è sceso dal bus e si è dileguato nel rione facendo perdere le proprie tracce.

La scena è stata registrata dalle telecamere di video sorveglianza installate all'interno del veicolo, di cui sono provvisti tutti i mezzi della Trieste Trasporti e che spesso si rivelano decisive durante le indagini. Non dovrebbe quindi essere impossibile, per le forze dell'ordine, dare un nome e un volto a questa persona e individuarla.

Ieri mattina, subito dopo l'episodio, il conducente si è recato al Pronto soccorso.

Proprio di recente la società ha avviato un nuovo servizio che prevede la presenza delle guardie giurate su alcune linee urbane ritenute più a rischio. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOCENTE DEL CONSERVATORIO RINVIATO A GIUDIZIO

Violenza sessuale al Tartini La prima udienza a dicembre

Il docente del conservatorio Tartini che era stato indagato dalla Procura per un presunto bacio sulle labbra a una studentessa è stato rinviato a giudizio dal gup Luigi Dainotti. Il caso sarà dunque discusso in aula a dibattimento. La prima udienza è programmata per il 3 dicembre.

Il professore è accusato di violenza sessuale aggravata, poiché l'episodio sarebbe av-

venuto in un'aula a margine di una lezione e quindi «all'interno di un istituto d'istruzione o di formazione frequentato dalla persona offesa», così recita il codice penale in relazione a casi di questo genere che si verificano in una scuola.

Il fatto risale a molti anni fa, prima di giugno del 2017, quando la studentessa (oggi maggiorenne) era ancora mi-

norenne. Ma è emerso nei mesi scorsi dopo che la presunta vittima ha riferito ai dirigenti del conservatorio (il direttore, il professor Sandro Torlontano, e la presidente, il notaio Daniela Dado) quanto le sarebbe accaduto in passato. I vertici del Tartini, come da prassi, hanno subito informato la Procura della Repubblica di Trieste inviando un esposto.

Del caso si è occupato il pubblico ministero Lucia Baldovin che ha poi chiesto il rinvio a giudizio. Stando agli atti giudiziari, l'imputato, nella sua qualità di insegnante, avrebbe abusato «della propria autorità» o comunque avrebbe compiuto un atto di «violenza» consistita nel porre in essere una mossa repentina alla quale la persona offesa non poteva opporsi. Cioè «costringeva» l'allieva minorenne «a subire atti sessuali consistiti nel darle un bacio in bocca». In caso di condanna la dirigenza del Tartini informerà il ministero dell'Università e della ricerca che, a sua volta, avvierà i provvedimenti disciplinari. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La facciata del conservatorio Tartini in una foto di repertorio

IL NODO DEL SOVRAFFOLLAMENTO

Coroneo, l'allarme del direttore «Pochi agenti e troppi detenuti»

Capienza fissata a 150 ma si arriva a 264. Pujia: «La Polizia penitenziaria a Trieste è sotto di 30 unità»

Lorenzo Degrassi

Sono 263 i detenuti ospitati nel carcere del Coroneo a fronte di una capienza regolamentare di 150. A ricordare, ancora una volta, i numeri del sovraffollamento carcerario è il direttore della casa circondariale Ernesto Mari di Trieste, Graziano Pujia. A fronte di queste cifre, il problema ulteriore è l'organico della Polizia penitenziaria. «Su una pianta organica di 138 agenti – ha ricordato Pujia – ne abbiamo 30 in meno come effettivi. E spesso c'è un solo agente a controllare i due piani del carcere, come la sera della rivolta di luglio, quando ce n'era uno solo presente su quel piano».

Pujia è intervenuto nel tardo pomeriggio di ieri all'incontro intitolato «Il carcere oggi. Problematiche e progettualità», tenutosi nella sala Regus di riva Gulli e realizzato dall'Ande (Associazione nazionale donne elettrici) presieduta da Etta Cari-



A sinistra, la conferenza di ieri pomeriggio; a destra il direttore del carcere del Coroneo Graziano Pujia FOTO ANDREA LASORTE

gnani. Insieme a Pujia ha preso la parola anche l'attuale garante regionale dei diritti per la persona in Fvg Enrico Sbriglia. L'incontro è stato moderato dall'avvocato Soraja Pedone.

Sbriglia ha spaziato a volo d'uccello sulla situazione carceraria italiana per poi focalizzarsi su quella regiona-

le. «Da giugno a oggi il sovraffollamento nelle carceri italiane è peggiorato – ha spiegato – tanto che al 30 settembre erano oltre 61 mila le persone rinchiusi, delle quali 2.763 donne. Di questi solo i tre quarti (45 mila) erano persone già condannate. Nei 5 istituti carcerari regionali, invece, sono presenti

692 detenuti, cioè 208 in più rispetto ai 484 previsti dalla norma».

Numeri che secondo Sbriglia dovrebbero essere rivisti, in Fvg come nel resto d'Italia. «In realtà queste sono cifre farlocche perché non tengono conto delle celle inagibili per ragioni diverse. Secondo le stime del ministero

dell'Interno, infatti, i posti letto nei penitenziari italiani dovrebbero essere oltre 51 mila, ma questi numeri non tengono conto delle carceri in ristrutturazione, delle aule inagibili e di quelle che sono state vandalizzate». Ecco perciò che i posti letto per i carcerati scendono ulteriormente.

Paradossalmente, invece, la situazione delle carceri minori si capovolge. «I minori rinchiusi in Italia non superano complessivamente le 500 unità – ha ricordato Sbriglia – e sono suddivisi in 17 istituti. Edifici dove capita anche di morire di solitudine».

Il dibattito si è poi spostato sulla rivolta nel carcere triestino dello scorso luglio. Disordini scoppiati a stretto giro di quelli occorsi negli istituti penitenziari di Firenze e Viterbo. «Rivolte come quella dello scorso luglio avvengono soprattutto in estate – ha ricordato Pujia – perché il caldo opprimente favorisce questo tipo di protesta e toglie la lucidità di chi risiede in carcere. Qui a Trieste abbiamo celle al cui interno vivono otto persone e con un bagno solo. Altro problema è stato quello delle cimici dei letti, il cui ambiente preferito è il caldo e i materassi in gommapiuma come quelli presenti al carcere del Coroneo».

La protesta, secondo Pujia, inizialmente doveva essere pacifica ma poi qualcosa ha portato a farla degenerare. «Un po' la vetustà della struttura, un po' il tam tam proveniente da altre carceri e la situazione è presto esacerbata – ha aggiunto Pujia –. L'aspetto positivo della vicenda è che subito dopo la rivolta di luglio sono arrivati i fondi per fare una disinfestazione seria delle cimici, il cui problema adesso è molto più sotto controllo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA CASA CIRCONDARIALE

Commissione per le Pari opportunità in sopralluogo

«Pensiamo che la nostra libertà sia un diritto scontato, che essendo nati in Occidente nessuno possa arrivare e portarcela via. Non è così, la libertà va difesa ed è stata duramente conquistata col sacrificio di chi ci ha preceduti e ha combattuto per i diritti dei quali oggi beneficiamo». Così la presidente della Commissione Pari opportunità del Comune di Trieste, Margherita Paglino, durante il suo intervento in occasione di una visita alla casa circondariale Ernesto Mari, nell'ambito del progetto finanziato dalla Fondazione Casali e realizzato dall'Osservatorio internazionale sulla legalità di Trieste.

Il progetto, che intende favorire la consapevolezza e l'esercizio dei diritti civili da parte delle persone detenute, attraverso una loro maggiore conoscenza, ha visto il coinvolgimento del reparto detentivo femminile, attraverso la proiezione del film «Kafka a Teheran» con a seguire un dibattito incentrato sul confronto tra l'Iran. «L'evento è stato anche occasione per conoscere personalmente le detenute, confrontarsi con loro e conoscere le loro storie».

IL PROGETTO «CE N'È DI STOFFA»



Alcuni dei manufatti esposti in Tribunale: sono realizzati dai detenuti e detenute al Coroneo nell'ambito del progetto «Ce n'è di stoffa» FOTO LASORTE

Coperte con tessuti riciclati Le opere dei carcerati per i malati di Alzheimer

L'INIZIATIVA

Francesca Schillaci

Essere utili e rendersi utili sono due aspetti che mettono in gioco la volontà di creare un legame tra le proprie necessità e quelle degli altri. In questa prospettiva, alcune detenute del carcere Ernesto Mari di Trieste hanno proposto l'idea di realizzare dei

manufatti da destinare alle persone ammalate di Alzheimer, costrette a perdere la memoria di tutti loro affetti.

Questo progetto si è concretizzato con la mostra «Ce n'è di stoffa», un allestimento che coinvolge manufatti di detenuti e detenute della casa circondariale di Trieste che nel corso degli anni hanno seguito dei corsi tenuti da Enaip e dalla Comunità di San Martino al Campo, per imparare l'arte della sarto-

ria e della tessitura.

La mostra è stata inaugurata ieri mattina all'interno del Palazzo di Giustizia in foro Ulpiano, con il sostegno del Comune di Trieste, Enaip Friuli Venezia Giulia, Comunità di San Martino al Campo e Associazione de Banfield. La mostra sarà visibile fino al 29 novembre, da lunedì a sabato, dalle 8.30 alle 14, con ingresso libero.

Durante l'inaugurazione sono intervenuti il vescovo

Enrico Trevisi, l'avvocato Elisabetta Burla, garante per i detenuti, la direttrice di Enaip Paola Stuparich, la presidente della Comunità di San Martino al Campo Elena Clon, il presidente dell'Ordine degli avvocati Alessandro Cuccagna, il presidente del Tribunale di Trieste Igor Maria Rifiatori, la presidente della Camera penale Sabina Della Putta, l'assessore alle Politiche della Sicurezza Caterina de Gavardo, l'assessore alle Politiche sociali Massimo Tognolli, il vescovo Enrico Trevisi, le volontarie ideatrici dell'attività di patchwork di San Martino al Campo Annalisa Rech e Cinzia Crali, e l'ideatore del progetto di tessitura di tappeti per Enaip Tomas Rigali.

Nello specifico, i progetti di inclusione sociale e di aiuto umanitario svolti dalle de-

tenute e detenuti sono due. Il primo riguarda la realizzazione di copertine tattili terapeutiche in patchwork create con materiali di riciclo, destinate a essere donate all'associazione De Banfield di Trieste.

L'obiettivo delle copertine «è l'utilità che possono avere per tutte quelle persone affette dal morbo di Alzheimer – è stato spiegato ieri – e ai loro cari affinché quel filo che li unisce possa integrarsi. Attraverso la sensazione tattile, le copertine hanno lo scopo di stimolare la capacità motoria delle mani e l'area cerebrale dei ricordi».

Il secondo progetto, parte della stessa realtà, è stato incentrato sulla tessitura di tappeti. L'attività ha coinvolto i detenuti della sezione maschile del carcere, portandoli alla creazione di manufatti unici. Chi ha ricamato il nome del figlio, chi del proprio paese di nascita, chi il ricordo di un Natale.

«È un lavoro molto lento e che richiede molta pazienza – spiega Rigali – ma tutti hanno terminato i lavori prima della fine del corso. Un uomo di origine rumena oggi continua a fare tappeti in Romania e un altro di origine di albanese ha aperto a Brescia un negozio dove svolge questa attività».

In entrambi i progetti è emersa la propositività delle persone coinvolte, sia nel voler dare aiuto attraverso un gesto significativo e un'opera di artigianato, sia nel voler valorizzare il proprio tempo apprendendo un'arte antica, per aiutare e migliorare se stessi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MEZZO IN STALLO DA OTTO ANNI

Il Tram costa un altro milione per i lavori su freni e binari

Dall'asestamento di Bilancio ulteriori fondi stanziati per il ripristino della linea 2
Serviranno a coprire gli interventi della Trieste Trasporti richiesti dall'Ansfisa

Francesco Codagnone

Prima che il Tram di Opicina possa ripartire servirà produrre da zero e sostituire completamente i freni su tutta la linea tranviaria. Interventi «molto complessi», precisano dal Comune, e che richiederanno altri 1,2 milioni di euro di lavori, che vanno così a sommarsi a quelli già impiegati negli ultimi otto anni per la manutenzione del mezzo, fermo dall'incidente del 16 agosto 2016.

Il nuovo stanziamento – appena approvato dalla giunta Dipiazza in sede di assestamento di Bilancio del 2024 – sarà destinato a Trieste Trasporti, che per conto del Comune si sta appunto occupando della sostituzione del sistema di blocco del Tram.

Per riportare le vetture blu sui binari «entro l'anno», come da obiettivo del sindaco Roberto Dipiazza, serve infatti ottemperare a tutta una serie di prescrizioni formulate dall'Ansfisa: la lista comprende lavora-



Il Tram di Opicina in piazza Dalmazia FOTO ANDREA LASORTE

zioni sul materiale rotabile (in particolare i deviatori), la parte infrastrutturale e appunto la sostituzione dei freni.

Si tratta senza dubbio della voce più complessa tra le lavorazioni richieste da Roma, considerato che freni di questo tipo – un particolare modello a pattino – non erano utilizzati

**Il Municipio assicura:
«Riparte a fine anno»
Altin (Pf): «Nuove spese
ma vetture ferme»**

dal Tram da tempo, e sono ormai fuori produzione. Il caso ha voluto che Trieste Trasporti ne avesse ancora a disposizione alcuni pezzi, dismessi dalla linea 2 più di vent'anni fa e conservati da allora. Questo ha permesso ai tecnici di progettare i nuovi freni esattamente sul modello originale, e commissionarne la produzione a una fonderia specializzata.

Intervento non da poco, tanto che richiederà circa metà dei 1,2 milioni appena stanziati. La quota rimanente verrà invece utilizzata in parte per l'acquisto della componentistica, in parte per le altre lavorazioni necessarie sui binari, più una quota da lasciare come riserva per la successiva manutenzione della linea tranviaria.

Il Comune resta confidente che i lavori possano concludersi entro i tempi prefissati, ma nell'opposizione i dubbi non sono pochi. «Questo stanziamento – fa notare il capogruppo di Punto franco Paolo Altin – arriva a due mesi dalla fine dell'anno, e il sindaco aveva fatto l'ennesima delle sue promesse, e cioè che entro il 2024 il tram sarebbe ripartito».

Inoltre, sottolinea Altin, «si tratta di un intervento finanziato con risorse proprie del Comune o, meglio, dall'avanzo derivante dalla gestione dell'ente: gli ennesimi soldi che i triestini mettono sull'opera. Se i fondi Pnrr chiesti per l'ovovia fossero stati destinati a modernizzare e ampliare la rete di collegamenti tranviari, a partire dal Tram di Opicina, oggi probabilmente saremmo in una situazione ben diversa».

In merito, il dirigente Giulio Bernetti replica coinciso. «Tutte le lavorazioni in questione sono quelle già concordate con Ansfisa a fine estate: pertanto – precisa Bernetti – lo stanziamento è arrivato con il primo assestamento possibile. I lavori procedono come da programma e l'obiettivo fissato resta valido». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAURO-SPACCINI

L'affondo del Pd sullo scuolabus eliminato il giovedì

«Togliere definitivamente al giovedì la corsa delle 13.35 dello scuolabus Sauro-Spaccini significa che la giunta Dipiazza vuole privare gli alunni di un servizio prioritario per favorire la loro formazione». La consigliera comunale Pd Rosanna Pucci critica il Comune, «che non ha trovato una sede scolastica contenitore nelle vicinanze di via Tigor e ha deciso in emergenza di spostare le attività scolastiche in via dell'Istria». Secondo Pucci, «il problema della distanza per portare gli alunni a scuola da una parte all'altra della città lo ha creato la giunta Dipiazza e ora, approfittando delle condizioni capestro che ha fatto nel suo interesse e non per quello delle famiglie degli alunni, revoca un servizio di diritto allo studio. Ho depositato una mozione nella quale chiedo la garanzia del servizio scuolabus per tutte le giornate di scuola per l'intero anno scolastico e per tutta la durata del trasferimento a San Giacomo, anche perché il trasporto con lo scuolabus evita il congestionamento del traffico in via dell'Istria, nei pressi della rotonda».

PREVISTI FINO A 700 PASTI AL GIORNO

Inaugurato da Fincantieri il nuovo ristorante aziendale



Il taglio del nastro. Da sinistra Luigi Matarazzo, l'ad Pierroberto Folgiero e Luciano Sale

Non mensa ma ristorante aziendale. Fincantieri utilizza una formula più accattivante per definire il servizio che fornisce i pasti ai propri dipendenti e che è appena stato inaugurato dopo la radicale ristrutturazione conclusa nei giorni scorsi. Il ristorante aziendale è nato nel 1991 ed è chiamato «Marineria». Una superficie di 1.100 metri quadrati, trasformata «utilizzando materiali di alta qualità e puntando molto sul benessere e il comfort dei dipendenti, progettando un ambiente per offrire un'esperienza che va oltre la classica mensa», spiega l'azienda.

Con una capacità di servire fino a 160 mila pasti all'anno, il ristorante ha una media giornaliera di circa 650/700 pasti. I lavori, completati in 5 mesi e mezzo, hanno dato vita a un locale multi-funzionale: sono state create diverse aree, pensate anche per favorire il co-working. Il ristorante comprende anche un ampliamento, con la realizzazione di un dehor in acciaio e vetro. La gestione del rumore è stata curata con materiali che migliorano l'acustica del locale e con pannelli fonoassorbenti presenti sulle pareti e

sul soffitto. Inoltre, è stato installato un sistema moderno di videocomunicazione, composto da 9 monitor e un nuovo impianto audio. Anche l'offerta culinaria è stata migliorata, con un nuovo sistema di distribuzione pasti progettato per rispondere alle esigenze di un pubblico variegato, con menu tradizionali, vegani e un banco per la pizza. Al taglio del nastro erano presenti Luigi Matarazzo, direttore generale della Direzione Navi mercantili, Pierroberto Folgiero, ad e direttore generale e Luciano Sale, direttore Hr e Real Estate. —

IL PROGETTO CONTESTATO

Comitato No Ovovia all'attacco «Da Dipiazza parole offensive»

Il fronte contrario alla cabinovia replica al primo cittadino dopo il partecipato corteo «Sull'opera tante menzogne: la Corte dei conti faccia luce»

In piazza per dire «ora basta: no all'ovovia» c'erano almeno quattromila persone, stimano le forze dell'ordine. Numeri doppi rispetto alla prima manifestazione del 17 giugno 2022 (a scendere in corteo furono duemila triestini) ma sminuiti dal sindaco Roberto Dipiazza, che sulla cabinovia non accenna a fare un passo indietro. «Quattromila? E il 2% della cittadinanza, e tutti gli altri?», ha replicato il primo cittadino all'indomani del corteo. «Stanno facendo un casino esagerato: io vado avanti lo stesso».

Il Comitato No Ovovia non ci sta. «Con le sue ultime dichiarazioni, il sindaco sta diventando politicamente dannoso per la città», replicano i referenti del popolo azzurro. «Dopo tutte le affermazioni sulla praticabilità del progetto, che sono costate la perdita dei fondi europei e l'impossibilità di destinarli ad altre opere utili, come una moderna rete tranviaria – continuano i No Ovovia – dare del bugiardo al Comitato certifica l'ormai irreversibile scollamento dalla realtà del sindaco».

Il Comitato elenca dunque tutte le «menzogne» dichiarate in merito alla cabinovia.



Un momento del corteo del Comitato No Ovovia dell'altra sera LASORTE

«Era falso – attaccano i referenti – che il progetto aveva avuto il via libera dagli uffici della Commissione europea, ed era falso che i fondi Pnrr non potevano essere utilizzati per una linea di tram tra Bovedo e piazzale Irneri, come il Comitato ha proposto dal principio».

«La verità – continuano dal Comitato – è che l'ostinazione a perseverare con un progetto del tutto inutile, non solo ci è costato la perdita di quasi 50 milioni di euro, ma ha già comportato la spesa di due milioni direttamente dalle casse comunali, su cui auspichiamo che la Corte dei conti, ora che non ci

sono più i vincoli del Pnrr, possa far luce, chiedendone conto».

«Inoltre – aggiungono – vista la superficialità con cui viene trattata la moltitudine che esprime il dissenso per l'opera, si ritiene utile far presente al sindaco, posto che i partecipanti erano più di ottomila, che siccome quattromila sono pure gli abbonati alla Pallacanestro Trieste, non significa che il 98% dei triestini non vuole e non tifa il basket. E che – concludono i No Ovovia – con 38 mila voti c'è qualcuno che governa senza il consenso dell'80% dei triestini». —

Tornati in Italia dopo la missione a Hainan gli scienziati capitanati dal presidente di Fit Fantoni Presentati gli enti del territorio. In Municipio la targa alla nuova responsabile della Iupap

L'équipe di fisici triestini e la cooperazione in Cina

LA CERIMONIA

Lorenzo Degrassi

Sono rientrati a Trieste dalla Cina i fisici, capitanati da Stefano Fantoni, volati in Oriente per presentare il cosiddetto "sistema Trieste": un modello che unisce le realtà scientifiche cittadine e che ha pochi eguali. Un impegno che anche il sindaco Roberto Dipiazza ha voluto sottolineare, consegnando un crest alla nuova presidente dello Iupap Silvina Ponce Dawson, da poco insediatasi in questo suo nuovo ruolo. Assieme alla numero uno dell'International Union of Pure and Applied Physics è stata accolta dal sindaco Dipiazza nel Salotto azzurro del Municipio anche la delegazione delle istituzioni scientifiche triestine di ritorno dall'assemblea generale Iupap, svoltasi nella prima metà di ottobre, per la prima volta in Cina.

Ad Hainan erano presenti il presidente della Fondazione internazionale Trieste e segre-

tario generale per gli affari amministrativi Iupap, Stefano Fantoni; il vice segretario generale per gli affari amministrativi Iupap e vice direttore dell'Ictp Sandro Scandolo, il direttore uscente dell'Istituto officina materiali del Cnr Giancarlo Panaccione e quello entrante Federico Boscherini; il direttore della sezione oceanografia dell'Ogs (Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale) Cosimo Solidoro; le segretarie dello Iupap Gabriella Marra e del Fit Ariella Kranje; la project manager

Ponce Dawson guida il sodalizio che sostiene ricercatori e collaborazioni

del laboratorio sulla sostenibilità quantitativa Elisabetta Gregoric. «A nome dell'amministrazione comunale e della città – così il sindaco Dipiazza – sono onorato di dare il benvenuto a Silvina Ponce Dawson e a tutti i presenti, nella cornice



Il sindaco Dipiazza consegna la targa a Ponce Dawson FOTO SILVANO

dell'amicizia di lunga data e della stima professionale che mi legano a Stefano Fantoni. Siete persone che contribuiscono a mantenere alto il nome di Trieste nel panorama dell'eccellenza scientifica mondiale. In un contesto di instabilità glo-

bale legato a una serie di guerre come l'attuale, la scienza rappresenta un esempio positivo di cooperazione».

È stato ricordato di cosa si è parlato nel meeting Iupap in Cina. Fantoni e Scandolo hanno discusso davanti a una platea



Il fisico Stefano Fantoni alla guida della missione in Cina FOTO SILVANO

di oltre 2.500 delegati di temi di rilievo per la comunità scientifica, con focus sulla collaborazione internazionale nella fisica, sul sostegno alla ricerca e sulla promozione della libera circolazione degli scienziati. Tra i temi affrontati, la futura collaborazione tra Fit e Iupap

«Siete persone che mantengono alto il nome della città a livello globale»

in progetti legati alla sostenibilità, come l'International Decade of Sciences for Sustainable Development, recentemente proclamato dall'Unesco. Fit e Ogs intendono partecipare a queste iniziative attraverso il progetto Tlqs (The Laboratory

on Quantitative Sustainability), che mira a coordinare scienziati di spicco in percorsi di sviluppo sostenibile. La neo presidente dello Iupap, Ponce Dawson, ha quindi raccontato che nel corso del meeting cinese è intervenuto anche il premio Nobel italiano per la fisica del 2021 Giorgio Parisi.

Lo Iupap è stato fondato nel 1922 a Bruxelles per promuovere la collaborazione tra fisici di tutto il mondo. Tra le sue missioni più rilevanti, l'organizzazione di incontri internazionali, il supporto alle infrastrutture di ricerca nei Paesi emergenti e la promozione di accordi globali sull'utilizzo di simboli e unità fisiche. Proprio Trieste ospitò l'assemblea generale dell'organizzazione nel 1984 al centro Abdus Salam di Miramare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO ROSSETTI

Lo spettacolo "Insieme" per celebrare i servizi sociali

Folto pubblico e voglia di stare "Insieme", ieri sera al Teatro Rossetti, dove è andato in scena lo spettacolo che per il secondo anno di seguito il Comune organizza nella forma di un festival dei servizi sociali, coinvolgendo le associazioni impegnate nella promozione dell'inclusione sociale.

L'assessore Massimo Tognoli, nel discorso di apertura, ha ricordato l'importanza del festival come occasione per raccontare le attività dei Servizi sociali attraverso l'arte, utilizzando linguaggi inclusivi e universali.

A dare avvio alla serata è stato un video messaggio dell'attrice Ariella Reggio, seguito da quello del ministro per la Disabilità Alessandra Locatelli.

La programmazione artistica della serata ha offerto uno spettacolo vario e intenso, in cui la comunità ha potuto ritrovarsi e celebrare i valori della solidarietà e dell'inclusione. Condotta da Umberto Bosazzi, la serata ha visto alternarsi le performance di numerosi artisti e associazioni locali, tra cui Accademia Danze Trieste, Progetto Riabilitazione, il Coro dell'Itis, l'associazione "Oltre quella sedia" e Calicanto Band. —



Il selfie di Fulvio Rogantin il giorno della partenza a Dublino e la foto dalla nave all'arrivo in Galles



L'appassionato dello scrittore irlandese ripercorre in treno e per mare il viaggio da Dublino a Trieste con tappe a Parigi, Zurigo e Lubiana

La guida turistica Rogantin sulle orme di James Joyce nel suo tour per l'Europa

LA STORIA

Micol Brusafarro

Un viaggio sulle orme di James Joyce, per assaporare i luoghi che esattamente 120 anni fa, in questo stesso periodo, l'autore

ha percorso in Europa, con una serie di spostamenti che hanno segnato profondamente la sua intera esistenza e il suo lavoro. È l'avventura intrapresa nei giorni scorsi da Fulvio Rogantin, triestino, guida turistica trapiantata in Irlanda da molti anni e grande esperto di Joyce, sul quale da tem-

po porta avanti progetti, iniziative e approfondimenti culturali.

Partito da Dublino, Rogantin ha seguito le stesse tappe che lo scrittore ha effettuato all'epoca con la moglie. Un percorso fatto con treni e traghetti, fra Irlanda, Inghilterra, Francia, Svizzera e una fermata, un

po' particolare, a Lubiana. Il tour potrebbe diventare in futuro un itinerario turistico, tra storia e letteratura, che punta sui trasporti lenti, soprattutto su rotaia.

Nel giugno 1904 Joyce incontra Nora Barnacle, che diventerà sua moglie. A ottobre di quell'anno scelgono di fare un lungo giro per l'Europa. Partono da Dublino e arrivano a Londra, dove si fermano una notte. Si dirigono quindi a Zurigo, passando per Parigi.

«Arrivano a Zurigo l'11 ottobre. Gli avevano detto che qui avrebbe avuto un lavoro – spiega Rogantin – ma in realtà un'occupazione non c'è alla "Berlitz school" e gli consigliano di andare a Trieste. Lascia Zurigo in treno e pensa di essere giunto a Trieste, ma in realtà per sbaglio scende a Lubiana. È l'ultimo convoglio della sera, quindi dorme nella stazione e la mattina dopo prende il treno per Trieste, dove arriva il 20 ottobre: 120 anni fa. Ci resta una decina di giorni, fino al 29 ottobre, prima di spostarsi alla Berlitz di Pola. Tornerà infine a Trieste, dove vivrà dieci anni, dal 5 marzo 1905».

Rogantin dispensa anche qualche curiosità storica su quel lontano viaggio: «È paradossale il suo comportamento con Nora. Quando prendono il traghetto da Dublino le dice di salire separatamente perché altrimenti non gli avrebbero prestato dei soldi, essendo con una donna. E ne aveva bisogno. La lascerà sola anche in altri momenti. E verrà anche arrestato per una giornata, perché si trovava in un locale

con inglesi che erano ubriachi. Ma lei lo amava ed è rimasta al suo fianco».

La scelta di Rogantin di effettuare lo stesso viaggio con gli stessi mezzi, deriva dal fatto che «da due anni ho cambiato vita: da aprile a settembre mi occupo di tour, senza sosta, in Irlanda, come guida turistica. Non ho un giorno libero, ma nel corso dell'inverno posso dedicarmi ai miei progetti su Joyce. Uno su tutti riguarda proprio approfondire la storia dei luoghi in cui ha vissuto. Un altro ancora, a cui tengo molto è un

«Nessuno ha mai fatto questo percorso Vorrei trasformarlo in proposta turistica»

sito dedicato alle traduzioni dell'Ulisse presenti nel mondo».

L'esperienza appena conclusa in particolare «è derivata anche dalla constatazione che nessuno mai finora ha effettuato un viaggio con lo stesso percorso, con treno e traghetto, un ritorno al passato che vorrei si trasformasse anche in una proposta turistica concreta».

Rogantin si è fermato più a lungo a Zurigo «perché – conclude la guida – qui c'è la Fondazione di James Joyce più importante in Europa, inoltre in questa città si è diretto più volte. Aveva un legame speciale con questa destinazione. E è anche il luogo in cui è stato sepolto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO

Addio a don Giorgio Giannini lo storico parroco di Duino

Il sacerdote è scomparso a 85 anni dopo una vita a servizio della sua comunità
«Dotato di straordinaria umanità ed equilibrio, mancherà molto a tutto il territorio»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Un amico della gente, un faro di saggezza per tutti, un uomo d'altri tempi, dotato di grande intelligenza e lungimiranza, oltre che di fede autentica. Era tutto questo don Giorgio Giannini, il sacerdote 85enne di Duino, scomparso domenica, lasciando attonita un'intera comunità, che l'aveva amato per decenni, apprezzandone le qualità umane e di religioso.

Già parroco di Duino per lunghi anni, don Giorgio era rimasto in paese come collaboratore pastorale, una volta completata l'unione delle parrocchie della zona. Dopo i nuovi incarichi del 2018 aveva infatti voluto rimanere a vivere ed esercitare nella chiesa del Santo Spirito, collocata a pochi passi dall'ingresso del Castello dei principi di Torre e Tasso, continuando a celebrare sia in italiano sia in sloveno. «Perché per lui – conferma il sindaco



Il sacerdote di Duino don Giorgio Giannini, scomparso a 85 anni

di Duino Aurisina Igor Gabrovec – non c'erano distinzioni di alcun tipo fra le persone».

Nato il primo aprile del 1939 a Trieste, nel rione di Rozzol, aveva ricevuto l'ordinazione sacerdotale nella chiesa parrocchiale di San Pio X dall'allora arcivescovo e vescovo della Diocesi giuliana, Antonio Santin, l'8 lu-

Era rimasto in paese dopo la rinuncia all'incarico decisa nel 2018

glio 1962. Nel contempo si era laureato in Scienze naturali. Don Giorgio era diventato dapprima vicario parrocchiale nella parrocchia dei Santi Pietro e Paolo nel 1967 e poi in quella di San Bartolomeo, a Barcola nel 1972. Fino a quando, nel 1989, fu nominato amministratore parrocchiale a Duino Aurisina,

incarico mantenuto per quasi 30 anni, sino alla rinuncia presentata nel 2018. Nel 1992 era stato incardinato nell'Arcidiocesi di Gorizia.

«Dotato di straordinaria umanità – sottolinea Vladimir Mervic, consigliere comunale di Duino Aurisina, molto legato al sacerdote scomparso – don Giorgio aveva sempre la parola giusta per chiunque si rivolgesse a lui. Assieme a qualche amico per anni lo abbiamo aiutato con piccoli lavori di manutenzione, sia nella chiesa, dove un tempo era collocata anche la cripta dei Torre e Tasso, sia nella canonica dove viveva. Certamente era benvenuto da tutti, per questo quando chiedeva un aiuto eravamo subito pronti a darglielo».

A conferma della grande sintonia fra i due, Mervic ricorda che «ogni volta che qualche famiglia del circondario pativa un lutto e voleva celebrare una funzione a suffragio, l'incarico di leggere il ricordo in chiesa era affidato a me. Ma io ho sempre voluto che, prima della celebrazione il testo che avevo preparato fosse letto e approvato da lui».

«Avevo conosciuto don Giannini molti anni fa – rammenta il sindaco Gabrovec – e ho avuto con lui continui contatti, dapprima come consigliere regionale e poi come sindaco. Ho sempre trovato in lui una persona molto disponibile, capace di affiancare al peso della memoria il beneficio dell'equilibrio. So

che è sempre stato vicino a ogni singolo cittadino e alla comunità nella sua interezza e so che mancherà molto a tutto il territorio, perché i suoi consigli e le parole di conforto non le ha mai fatte mancare».

I funerali di don Giorgio si celebreranno lunedì prossimo, alle 15, nella chiesa di San Giovanni di Duino. Lascia un nipote che vive a Duino e una nipote che risiede a Roma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRO PER L'IMPIEGO

Attivato ad Aurisina il nuovo sportello per chi cerca lavoro

Sarà inaugurato oggi e sarà operativo due martedì al mese, dalle 9 alle 13, alla Casa della Pietra (località Aurisina 158), lo Sportello del Lavoro, una struttura che offrirà assistenza ai disoccupati, ai lavoratori precari e ai beneficiari di ammortizzatori sociali. Un appuntamento può essere richiesto scrivendo al Centro per l'impiego di Trieste (cpi.trieste@regione.fvg.it) specificando “per la sede distaccata di Duino Aurisina”. L'iniziativa è frutto della convenzione tra Regione e Comune di Duino Aurisina, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). U.S.A.

SCUOLA

Fino a 195 euro di aiuti sull'acquisto di libri per gli allievi di Muggia

MUGGIA

Al via la richiesta di contributi per l'acquisto di strumenti didattici individuali e libri di testo per gli alunni residenti a Muggia che frequentano scuole primarie, secondarie di primo grado e classi prime e seconde delle scuole secondarie di secondo grado.

Per potervi accedere occorre che il nucleo familiare sia in possesso di un Isee pari o inferiore a 15 mila euro. Le domande di contributo vanno

presentate telematicamente: è possibile farlo da ieri e sarà possibile farlo fino al 28 novembre sulla piattaforma disponibile sul sito del Comune di Muggia, al link “accesso online”. Per gli alunni frequentanti le scuole primarie il contributo ammonta a 55 euro; per quelli frequentanti le classi prime delle scuole secondarie di primo grado, il contributo sale a 195 euro, mentre scende a 165 euro per gli alunni iscritti alle classi seconde delle scuole secondarie di pri-

mo grado. Ulteriore limatura a 125 euro per gli studenti iscritti al terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Infine il contributo per gli studenti frequentanti le classi prime e seconde delle scuole secondarie di secondo grado, ossia quelli che da Muggia si recano a Trieste per frequentare le scuole, ammonta a 150 euro.

Il contributo verrà assegnato in base ai criteri indicati dalla delibera di giunta del 9 ottobre scorso – ossia oltre alla residenza a Muggia e all'Isee entro i 15 mila euro, sarà necessario essere in regola con i pagamenti dei servizi scolastici comunali relativi all'ultimo anno concluso e precedenti – e fino a esaurimento della disponibilità dei fondi previsti a bilancio. —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TERZA FASE DEL CANTIERE

A San Giuseppe parte la posa dei cubetti

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Riprendono oggi i lavori per la riqualificazione del centro abitato nella frazione di San Giuseppe della Chiusa. Si tratta della terza fase, che segue quella della posa dei cubetti in arenaria nel tratto inferiore del borgo, fino alla curva posta sotto la casa culturale Babna hiša.

Questo cantiere interesserà la parte centrale del paese. Da ieri perciò risulta chiu-



San Giuseppe della Chiusa

sa la strada laterale che porta alla casa della cultura Babna hiša. Rimarrà invece ancora aperta per i frontisti la strada laterale che conduce alla parte denominata Korita, strada che porta a Borgo San Sergio. Questo tratto sarà poi chiuso tra qualche settimana e si procederà per tratti consentendo, per quanto possibile, il passaggio di un'automobile e riducendo al minimo i tempi della chiusura totale dell'incrocio.

Il Comune di San Dorligo della Valle comunicherà in seguito la data dell'incontro pubblico nell'ambito del quale sarà presentata il progetto complessivo. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIABILITÀ

Strada ceduta a Montedoro Ripulito il torrente sottostante

La grande quantità di pioggia e detriti aveva causato un ingrossamento del corso d'acqua che ha sollevato l'asfalto in superficie

Luigi Putignano / MUGGIA

Ancora interventi post nubifragio nel territorio muggesano. È stato disostruito in questi giorni il collettore sotto la sede stradale nei pressi della rotonda prima della galleria di Montedoro a Muggia, quella che mette in connessione l'abitato di Aquilinia con il centro commerciale.

Dopo l'ondata di maltempo che si è verificata a settembre nell'area, l'asfalto si era sollevato a causa di un ingrossamento del torrente sottostante. Uno dei tanti che scorrono sottotraccia e che, come quelli in superficie, si sono gonfiati paurosamente a causa delle piogge.

L'intervento effettuato ha permesso di trovare, sotto l'asfalto, un cumulo di detriti trasportati dall'acqua nella giornata di pioggia eccezionale del 12 settembre. Parliamo di pietre e legname che sono stati rimossi per consentire nuovamente il deflusso regolare delle acque. Le verifiche continueranno, con un'ispezione sotterranea a cura di Its servizi, per una lunghezza di circa 200 metri, sempre sotto la sede stradale, al fine



Il sindaco Polidori assiste alle operazioni sul collettore a Montedoro

di controllare che non ci siano ulteriori blocchi lungo il corso.

Nel frattempo un tratto dell'area interessata dal cantiere è stata riaperta per permettere il passaggio dei veicoli diretti alle abitazioni e alle attività presenti nella zona.

La questione era emersa poco dopo l'evento calamitoso che aveva coinvolto il territorio muggesano a est e a monte della cittadina, mentre fortunatamente il centro, soggetto nel corso degli anni a eventi disastrosi per la collettività, era stato risparmiato.

«Da subito – dice il sindaco Paolo Polidori – ho cominciato a interessarmi per risolvere anzitutto il problema dell'accesso alla zona di via Flavia di Stramare, dove ci sono una quindicina di abitazioni e un'attività commerciale. L'accesso è stato reso già possibile dal giorno successivo alla riunione con l'Anas. Ora si tratterà di ispezionare le condutture per rimetterle in efficienza, ma già con l'asporto del materiale nel pozzetto, compreso addirittura uno pneumatico, si è risolta buona parte del problema». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORTE E TERRITORIO**La Pallacanestro Trieste lancia “Il Cuore in Campo”: parole d’ordine sostenibilità e condivisione****Lorenzo Gatto**

Pallacanestro Trieste lancia un’iniziativa che rappresenta un passo fondamentale nell’impegno del club verso la comunità. La creazione de “Il Cuore in Campo – Pallacanestro Trieste” nasce dalla volontà del general manager Michael Arcieri di dare seguito a quanto cominciato lo scorso anno con la creazione del dipartimento Community & Fan Engagement, ampliandone obiettivi e impatto sociale. Una scelta condivisa appieno dal presidente Paul Matiasic, che ricoprirà il ruolo di presidente onorario.

L’associazione si dedicherà alla realizzazione di progetti volti alla cura e al supporto della propria comunità, alla sostenibilità ambien-



ta e alla divulgazione dei principi di integrazione e condivisione propri dello sport, sino alla riqualificazione urbana di campi sportivi.

Un nuovo capitolo per rafforzare il legame con il territorio, sottolineando la volontà della società di essere non solo una squadra sportiva ma

anche un attore sociale attivo e responsabile.

La stagione 2024-2025 de “Il Cuore in Campo” si è aperta con un focus dedicato

all’ambiente con la realizzazione, insieme a Its Ecologia, One Ocean Foundation ed Edilmaster, di EcoDunk – slamming for sustainability, un programma di sensibilizzazione alla sostenibilità ambientale dedicato ai più piccoli, parte del più ampio piano di transizione ecologica del club che prende il nome di “Pallacanestro Trieste goes green”.

In questo progetto sono rientrati anche i laboratori creativi realizzati nell’ambito della Barcolana. La nascita dell’associazione “Il Cuore in Campo” non rafforza solo il legame tra Pallacanestro Trieste e la comunità locale, ma offre anche un modello sostenibile per affrontare sfide sociali, economiche e ambientali, consentendo a tutti, non solo ai partner

e sponsor biancorossi, di poter dare il proprio prezioso contributo. «Nella passata stagione la creazione del Dipartimento Community & Fan Engagement è stata una priorità – dice Michael Arcieri –. Oggi, questo dipartimento e questi sforzi compiono un importante passo in avanti. Grazie all’impegno del presidente Matiasic verso queste tematiche e al lavoro del nostro staff, “Il Cuore in Campo” ha preso forma. Questo sarà lo strumento attraverso il quale prenderanno vita i progetti del Dipartimento Community & Fan Engagement». Nelle prossime settimane saranno presentati due progetti dedicati ai bambini del quartiere di Valmaura. (Nella foto il capitano Lodovico Deangeli con la maglia dell’associazione) —

LE LETTERE**Ringraziamento/1
L’operazione fatta al Maggiore**

Il 18 ottobre sono stato ricoverato previo appuntamento concordato nel day surgery dell’ospedale Maggiore di Trieste per una operazione. Mi sento in obbligo di recensire la qualità, l’umanità e la professionalità di tutto il personale dagli infermieri ai medici, grazie ancora per quello che fate!

Claudio Brus**Elezioni Usa
Harris e la speranza che non vinca Trump**

Prima della rinuncia di Biden si poteva già presagire la vittoria di Trump: i sondaggi portavano in questa direzione e Wall Street, la borsa americana, la prima al mondo per importanza, stava scommettendo su questa evenienza. Potrebbe cambiare qualcosa ora che Biden ha gettato la spugna a favore di Kamala Harris? Biden, debole fisicamente, piuttosto anziano e un po’ testardo, aveva portato però l’economia americana ai massi-

mi e la disoccupazione ai minimi, a differenza di un Trump, forte, decisionista, bugiardo, populista, permaloso e offensivo.

Forse non tutti si ricordano ancora le parole di Trump (io me le sono scritte giorno per giorno), che dopo l’attentato aveva detto: «Dio è con me, mi ha salvato». Inoltre alcuni giorni dopo aveva detto che farà la più grande “deportation” (in italiano espulsione) della storia, riferendosi agli immigrati, e non ha mancato un elogio particolare per Putin e Xi, due che non sono proprio leader democratici. «Se non vinco io ci sarà un bagno di sangue», altro suo sproposito intimidatorio. Non so se basteranno queste uscite per farlo ridiventare presidente Usa. Una piccola riflessione va fatta: possibile che Dio abbia protetto uno che è da sempre contro gli immigrati, le spara grosse, per il momento solo a parole, ed è anche a favore delle armi?

Se riletto, potrebbe essere Trump il presidente del cambiamento? Certamente sì, e i primi a rimetterci saranno gli europei. È noto il motto di Trump, “America First” (prima l’America), e la portanza economica negativa per noi si presenterà senza dubbio. Meno dollari per Onu, Nato e crisi mondiali, e più euro fuori dalle nostre tasche. Inoltre dovremo imparare a difenderci da

solli, perché questo potrebbe essere uno dei primi obiettivi di Trump. Questo è tutto? Credo proprio di no, certamente le negatività per noi continueranno. L’economia europea e anche quella italiana potrebbero andare in sofferenza in molti settori, e le nostre esportazioni anche agroalimentari, come vino, crudo e grana in primis, potrebbero essere soggette a sanzioni ed ulteriori dazi. Più di qualcuno dalle nostre parti sta gioendo per un possibile trionfo di Trump, senza pensare a tutte queste possibili conseguenze.

Spero che tutto questo non si avveri, ora che Kamala Harris, è la nuova candidata democratica alla presidenza Usa. Dico sia un testa a testa, che potrebbe durare fino alle elezioni. Spesso i politici sono miopi e logorroici, parlano senza dire niente e manca sempre un interlocutore che possa contestare le loro illogiche affermazioni. Anche di questo Trump sta approfittando e l’elettorato, come avviene di solito, ci sta o ci stava cascando.

Prepariamoci per i prossimi quattro duri anni di un’eventuale sua presidenza, in cui “America First” potrà avere la preminenza su qualsiasi logica di buona convivenza globale. Massima attenzione ai rapporti fra Trump e Putin, perché potrebbero essere imprevedibili ed esplosivi. Ancora pochi me-

si di attesa, e poi sapremo tutto. Buona fortuna e “lunga vita”, all’Italia e al Mondo intero!

Pino Podgornik**Ringraziamento/2
Il bravo personale di Medicina nucleare**

Ho fatto un esame al reparto Medicina Nucleare all’ospedale di Cattinara. Voglio ringraziare i meravigliosi Mario e Fabrizio per la gentilezza e umanità non così scontata per i tempi attuali. Bravi per come fate il vostro lavoro. Vi ringrazio e vi ammiro molto.

Giulia Valle**Migranti
L’arrivo del freddo e il bisogno di umanità**

È prevista una ondata di freddo polare in arrivo dalla Russia nei prossimi giorni. Ci sono circa 150-160 migranti della rotta balcanica, in prevalenza giovani, che dormiranno per terra. Nella mia lunga vita non ho mai visto in Italia una cosa così. Qualche tempo fa La Stampa dedicava una intera pagina al tema migranti dal titolo “L’umanità si ferma a

Trieste”. Come è possibile? Non c’entrano le politiche sulla immigrazione: sono scelte del governo che vanno rispettate in quanto approvate al termine del confronto parlamentare. Ma far dormire i migranti per terra senza un tetto, senza servizi di alcun genere, esposti al freddo, alla pioggia e alla bora non è un fatto che riguarda le politiche. È solo produzione di dolore che infrange i diritti riconosciuti a livello internazionale in merito al rispetto della dignità delle persone. E i migranti sono persone. Tempo fa una signora ultranovantenne, superstita dei campi di concentramento nazisti, ha chiesto di essere ricevuta dal sindaco, ed è stata ricevuta: ha chiesto di non ricostruire ambienti che ricordano gli orrori di Birkenau.

Alberto Banterle**Il ricordo
L’esempio di Rosita e i bisogni degli altri**

Correva l’anno 1956 o, forse, il 1957. Vanda era ricoverata nel massiccio e austero ospedale Maggiore. Si trattava di un ospedale con le vecchie corsie, i finestrini altissimi, i soffitti irraggiungibili anche con lo sguardo e un giardino interno con platani secolari.

Rosita, la sorella, nonché attualmente mia suocera, andava a trovarla. Erano reduci dal grande esodo degli istriani a Trieste a metà degli anni cinquanta. Un periodo travagliato. Erano per lo più abbarbicati nei campi profughi di Opicina, Padriciano o Basovizza, oppure sistemati malamente in subaffitto in appartamenti sparsi per la città. Insomma vivevano, Vanna e Rosita, un momentaccio e avevano senz’altro motivo di lamentarsi.

A quei tempi in ospedale si aggirava un fotografo per immortalare i neonati dell’ospedale. Rosita si ricordava di questa circostanza. Fu così che accanto a Vanna fu sistemata una donna proveniente dalla Serbia. Era gravemente ammalata. Aveva un aspetto orribile. Probabilmente si trattava di una malattia infettiva, ma all’epoca si aveva poca cura di isolare chi era infettivo.

La povera serba, che non parlava italiano, era grigia in volto e si lamentava. Attraverso il personale infermieristico Rosita e Vanna riuscirono a capire che era giunta “a piedi” dalla Serbia assieme al marito e a un figlioletto appena nato, che praticamente non aveva mai visto subito dopo il parto. Lo invocava mentre la malattia non le lasciava scampo. Si aggravava sempre di più e gli infermieri avevano fatto capire che gli re-

ELARGIZIONI

IN RICORDO DELLA CARA VITTORIA MARTUCCI DALLA LONTANA AUSTRALIA DAL FRATELLO WILLY CON ETNA, DAI NIPOTI STEVE CON PINA E MARGHERITA CON PETER 100 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

IN RICORDO DELLA CARA VITTORIA MARTUCCI DAL FRATELLO MINO CON MARIA, DALLA NIPOTE TIZIANA CON GIORGIO E FIGLI 100 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Marino Ghezzi da Sonia, Igor, Erica, Aldo e Luciana 200 pro FONDAZIONE M. LUCHETTA, A. OTA, D. D’ANGELO E M. HROVATIN - ETS

ASSOCIAZIONE GIULIANI NEL MONDO**Dall’Africa all’Uruguay alla ricerca delle proprie radici spezzate dall’emigrazione**

Nevia da Melbourne, Mario da Johannesburg, Annamaria da Buenos Aires, Monica da Progresso Canelones (Uruguay), Marisa da Toronto, Jenny ed Edward da Chatham (Canada). Sono i sette partecipanti al “Soggiorno Anziani 2024”, organizzato dall’Associazione Giuliani nel Mondo, che ha permesso a un nutrito gruppo di originari di prima generazione dalla Venezia Giulia, dall’Istria, da Fiume e dalla Dalmazia di tornare nelle loro terre di origine e vivere un’esperienza dalle forti emozioni.

Il gruppo è giunto a Trieste all’inizio della scorsa settema-

na, visitando il Magazzino 26, Muggia, il castello di Miramare, Gorizia e la Foiba di Basovizza. Sabato il gruppo ha partecipato alle celebrazioni per il 70esimo del ritorno di Trieste all’Italia, mentre ieri hanno preso parte alla giornata dei corregionali all’estero in Consiglio regionale.

Per questo gruppo di emigrati di prima generazione si è trattato di un programma ricco di eventi, escursioni, visite guidate ma anche, e soprattutto, di una nostalgia che cova da sempre nell’animo dei giuliani all’estero. «Mi sono emozionato e commosso, accompagnan-

do i nostri anziani provenienti da tutti i continenti in questa settimana – dice il presidente dell’Agm Giorgio Perini – e sono sicuro che i legami che si sono creati tra di loro, fra persone che evidentemente non si conoscevano prima, non si spezzeranno più».

La visita non è la prima. Già l’anno scorso sei corregionali originari di Fiume, Istria, Trieste e Monfalcone, sparsi per il mondo a causa delle difficoltà seguenti alla Seconda guerra mondiale, erano tornati nei rispettivi luoghi d’origine assieme alle consorti. —

L.D.

LA SEGNALAZIONE

Il chiusino messo in sicurezza dal Comune



«Molto spesso vediamo segnalazioni negative. Mercoledì 23 ottobre ho segnalato alla mail del Comune un cedimento di un chiusino. Il giorno successivo alle 10 è stato messo in sicurezza e ho ricevuto una mail che mi informava del lavoro svolto. Complimenti al dipartimento per la celerità e la cortesia». Così il lettore Paolo Traino, nel segnalare il buon funzionamento del servizio di manutenzione comunale.

stava poco da vivere. Rosita allora si ricordò del fotografo dei bambini. Raccolse qualche soldo insieme alla sorella e andò a cercarlo in via Madonnina. Si ricordava che lo studio fotografico si trovava in quella zona. Ma non bastava. Si trattò di rintracciare la residenza del bambino e del padre. Fu così che il bimbo fu fotografato e che Rosita riuscì a far vedere alla madre in fotografia il bambino. So che la povera serba pianse di gioia e di amarezza a vedere il volto del suo bambino. So anche che la donna morì qualche giorno dopo. Insomma, una triste storia d’immigrazione di altri tempi, di altre rotte balcaniche, di profughi istriani, di mezzi di comunicazione arcaici e remotissimi rispetto ai cellulari di oggi, ma anche un esempio di solidarietà al femminile, di generosità oggi rara a trovarsi diffidenti come siamo rispetto agli immigrati. Ma questa è anche Rosita, che non si chiese perché uno emigra o meno, ma si chiedeva se uno o una ha bisogno o no. Una lezione morale dettata dai comportamenti e non da belle prediche. Io, confesso, sono uno da belle prediche e credo che Rosita, mia suocera, ha ancora molte cose da insegnarmi. Rosita è deceduta il 15 ottobre, a un passo dai 90 anni. Mi manca e mancherà a tutti.

Marco Coslovich

COMPETIZIONE

A Trieste la “Latte Art grading”



Triestespresso Expo ha ospitato Latte Art Grading, il campionato mondiale Wlags (World Latte Art Grading Battle Championship) a cura di Team Lags. I vincitori: oro Clemente Carmen, nero Salvatore Riunno, rosso Ivan De Rosa, verde Giulio Maisto.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Chiara Luce Badano (focolarina)
Il giorno è il 303°, ne restano 63
Il sole sorge alle 6.41 tramonta alle 16.56
La luna sorge alle 3.26 cala alle 15.42
Il proverbio Chi si attacca al poco, non esiterà a rubare molto.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2, (Largo Barriera) 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via LazzarettoVecchio), 040 306283; Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253; Ferneti, 14/1 - Monrupino, 040 212733 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Rotonda del Boschetto 3, 040 576197.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
27 ottobre	19	51
28 ottobre	21	38
29 ottobre	14	43
30 ottobre	15	46
31 ottobre	13	50
1 novembre	22	57

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

ORTI & GIARDINI

Tempo d’autunno
Zucca protagonista



DANIELA PERESSON*

Con questo scritto iniziamo un racconto che affronterà con una serie di puntate i più diversi aspetti di una pianta, e di un frutto, che ci accompagneranno in tavola per tutto l’inverno. La zucca più diffusa sia nei piccoli orti famigliari che a pieno campo è sicuramente la zucca da zucchini (*Cucurbita pepo L.*), una pianta estiva con forti esigenze termiche, tanto che per assicurarne la crescita corretta è necessario proteggerla con tunnel o serre per anticiparne o posticiparne la produzione. Di ridotta coltivazione rispetto alla precedente, ma fortemente presenti nella nostra tradizione culinaria, ci sono poi le zucche “invernali”, appartenenti a due specie alle quali sono stati dati i nomi botanici di *Cucurbita maxima* e *Cucurbita moschata*. Si tratta delle classiche zucche utilizzate per gnocchi, vellutate, minestre e svariate altre preparazioni.

Le tre specie sopra ricordate hanno in comune l’origine americana e si sono rapidamente diffuse in Europa dopo la scoperta del Nuovo Mondo. Anche nel Vecchio Mondo però vi erano delle zucche, come testimoniano tanti autori classici. Queste zucche hanno lasciato il posto alle consorelle americane, che in quanto a produttività, qualità organolettiche e valore nutrizionale, erano nettamente superiori. Alle nostre zucche è rimasta nel tempo quindi soltanto una marginale funzione prevalentemente ornamentale, mentre sono state escluse dalla modernità da un ruolo che ha attraversato la nostra storia: fungevano da contenitori per liquidi, ma anche farine, pesce, ecc., eccellendo per praticità, leggerezza ed economicità.

Le zucche “nostrane” sono generalmente indicate come una specie unica che va sotto il nome di *Lagenaria siceraria* oppure con il sinonimo di *Lagenaria vulgaris*. Non è certa l’etimologia della parola “zucca”. I linguisti facevano risalire l’origine del nome al latino *cucutia*, termine con cui gli antichi romani indicavano la *Lagenaria vulgaris*, termine che si ritrova, ben poco modificato, nell’italo-meridionale cocozza/cucuzza tutt’ora utilizzato. In seguito, non essendo del tutto convincente questa ipotesi, anche altre origini della parola furono ipotizzate, ricostruite dal latino parlato. In attesa di ampliare l’argomento nelle prossime rubriche, godetevi il 31 ottobre non festeggiando Halloween, festa americana che poco ci riguarda, ma celebrando la serata con una cena a base di zucca! Da: E. Costantini, XCVIII Congresso Società Filologica Friulana – Venzone 2021

*Associazione italiana per l’agricoltura biologica – Aiab Fvg

IL PENSIONAMENTO

Il saluto ad Andrea e Savino, agenti della Squadra mobile impegnati nella lotta al narcotraffico

Andrea e Savino, è arrivato il momento del meritato riposo al termine di una lunga carriera nella famiglia della Polizia di Stato, durante la quale ci avete onorato della vostra amicizia e compagnia. Di voi ricorderemo, oltre che la grande generosità, anche la dedizione e l’impegno che avete costantemente dimostrato, operando con grande professionalità e correttezza. Avete prestato servizio per tantissimi anni alla Squadra mobile dove, grazie alle vostre straordinarie doti di investigatori e al vero “amore” per il lavoro, avete portato a

termine numerose brillanti operazioni di polizia arrestando pericolosi criminali. Per molti anni vi siete dedicati con contagiosa passione al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti, ottenendo, grazie al vostro insuperabile fiuto, eccezionali risultati in ambito internazionale. Andrea sei stato un vero Capo, che con intelligenza, professionalità e passione, ha guidato l’Antidroga dando lustro alla nostra Amministrazione, che hai sempre servito fedelmente. Il tuo eccezionale spirito combattivo, che ti ha consentito di non demor-

dere mai è stato d’esempio per i tuoi uomini che ti hanno seguito dando il meglio di loro, lavorando all’unisono per raggiungere lo scopo comune: arrestare i trafficanti. Savino, sei stato e sarai sempre un “uomo di squadra”, che con brillante intuito investigativo e profonda conoscenza della malavita, ha operato con spiccata intelligenza e massimo impegno, contribuendo a spingere la Squadra verso i successi che ha ottenuto, proprio come fa un mediano nel calcio. Hai “lavorato nell’ombra” senza alcuna personalizzazione,

grazie alle tue sagaci intuizioni da “Poliziotto di strada”. Sostituto Commissario Andrea Stabile, Sovrintendente Capo Coordinatore Savino Capodivento, nel vostro caso il detto che «un Poliziotto porta sempre la siviva cucita sulla pelle anche quando va in pensione», calza a pennello. Nell’abbracciarvi fraternamente, vi ringraziamo per l’esempio di grande abnegazione trasmesso negli anni passati assieme, in cui abbiamo condiviso emozioni, vissuto avventure e vinto battaglie. Ci mancherete.

GLI AMICI DELLA SQUADRA MOBILE



CULTURE

Cinema

Fantascienza l'arte globale fa base a Trieste

La 24esima edizione del Science+Fiction Festival al via oggi al Rossetti
Il direttore Jones: «Oggi filmare è più democratico, il limite è l'immaginazione»

L'INTERVISTA

PAOLO LUGHI

Torna stasera, forte delle sue migliaia di appassionati (10 mila gli spettatori della scorsa edizione) il 24° Trieste Science + Fiction Festival, con una cerimonia alle 20 al Rossetti che si annuncia a sorpresa, seguita da due horror d'autore dal Paese dei Lumièrè. Il film d'apertura è "MadS", storia da brividi in un unico piano sequenza firmata da David Moreau, regista transalpino di culto già amato al festival per "Them" (2006) e "Alone" (2017). Poi alle 22.30 l'anteprima italiana di "The Substance" della francese Coralie Fargeat, premiato a Cannes, dove il tema inquietante del "doppio" vede rispecchiarsi una ritrovata Demi Moore e l'emergente Margaret Qualley.

In una Trieste negli ultimi



Il direttore del festival Alex Jones

tempi in evidenza nella cultura nazionale per il Lets, per Magrise Tamaro a Francoforte, Manzon e Rumiz al Campiello, arriva dunque in città questa "Barcolana del Cinema" che è diventata da tempo il Science + Fiction, il cui respiro internazionale è dato anche dal direttore inglese Alan Jones. Alla guida del festival per il terzo anno, direttore nella sua Londra anche del FrightFest, già critico del-

la mitica rivista "Cinefantastique" e della BBC, da grande esperto Jones ha fatto il punto con noi sulla fantascienza oggi.

Qual è la situazione attuale del cinema fantascientifico indipendente?

«Ottima davvero! Mentre i blockbuster dei grandi Studios sono sempre più occupati a sfornare fantasie cosmiche stravaganti su mondi epici e selvaggi, il settore indipendente è più audace, incisivo e plausibile nel prevedere i progressi tecnologici. Avere meno soldi significa anche prendersi più rischi di fantasia per puntare in alto, e in questi casi l'immaginazione illimitata di uno scrittore è spesso il miglior effetto speciale. Il lavoro di Brandon Cronenberg è tipico in questo campo, "Possessor" e "Piscina infinita" sono grandi esempi di come la fantascienza si sia spostata in aree in precedenza sconosciute. E lo sono anche "Moon" di Dun-

can Jones e "Safety Not Guaranteed" di Colin Trevorrow. Ora filmare è diventato un atto più democratico - tutto ciò che serve è un iPhone - le possibilità di basso budget sono infinite, e spesso anche il talento che viene liberato dalla "camicia di forza" degli Studios è molto vivace».

Le piattaforme stanno aiutando la produzione fantascientifica?

«Sì e no. Alcuni degli "streamers" hanno favorito lo sviluppo del genere con prodotti quali "Squid Game", "Il problema dei tre corpi", "Black Mirror", "The OA". Ma principalmente si attengono a formule provate e testate da ciò che i loro algoritmi predicono. "Stranger Things", per quanto mi piaccia, ricicla la nostalgia degli anni '80 e sebbene non ci sia nulla di male in questo, sento che le piattaforme si stanno ritirando da confini che dovrebbero esplorare di più».

Quali sono i Paesi più inte-



ressanti oggi nella sci-fi?

«Una volta era una vera "festa mobile", che includeva ora il Sud America, ora l'Asia. Adesso il genere è di tutti, e ogni Paese, dalla Finlandia all'Argentina al Messico, sta cimentandosi con il lontano futuro».

Come sta il cinema di fantascienza italiano?

«Sono un grande fan del cinema italiano di genere, e ho scritto libri che lo provano. Amo "Terrore nello spazio"

di Bava e "I diafanoidi vengono da Marte" di Margheriti. Ne ho il poster incorniciato nel mio ufficio di Trieste. Oggi, in un paesaggio molto arido, vedo solo Gabriele Mainetti come grande speranza all'orizzonte. Sia "Lo chiamavano Jeeg Robot", sia "Freaks Out" sono deo lavori mozzafiato e sarebbe meraviglioso vederlo perseverare nella fantascienza, che così chiaramente ama e in cui è così bravo».

AL GIOVANNI DA UDINE

Metheny: «Ogni strumento deve suonare al meglio»

Il chitarrista e compositore sarà sul palco giovedì prossimo
«È una presentazione completamente nuova per me: questa volta sarò da solo»

ELISA RUSSO

«**A**ncora non mi sento neanche lontanamente vicino a dove vorrei arrivare come musicista,

ma fin qui credo di aver fatto grandi progressi»: a pronunciare umilmente queste parole è Pat Metheny, universalmente riconosciuto come uno dei chitarristi più influenti della storia, 20 Grammy Awards vinti nel corso della sua lunga carriera, collaborazioni con Ornnette Coleman, Herbie Hancock, Jaco Pastorius, Milton Nascimento e David Bowie. Il leggendario chitarrista e compositore statunitense apre la di-

ciottesima edizione di "Note Nuove", organizzata da Euritmica, per giovedì 31 ottobre alle 20.45 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Metheny, l'estate scorsa aveva suonato anche a Udine&Jazz. Conosce un po' questa zona?

«Mi sento fortunato per aver avuto la possibilità di visitare la regione diverse volte negli anni, in qualche occasione ho avuto anche modo di godermi



Il chitarrista e compositore statunitense Pat Metheny

il territorio, mi piace molto e sono sempre felice di tornare».

Cosa proporrà nella sua esibizione al Teatrone?

«Una presentazione completamente nuova per me. Finora sono sempre stato il bandleader che compone la musica e deve poi trovare musicisti qualificati che possano interpretare quei brani in studio e dal vivo. Questa volta, invece, sono da solo. Ogni strumento che cambio durante il concerto deve suonare al meglio. Ho fatto circa cento concerti in questa modalità e mi sento a questo punto cambiato, in positivo. Si tratta di un'esperienza che mi ha fatto crescere oltre ogni mia aspettativa. Si è creata una connessione pazzesca con il pubblico, e con la musica stessa».

Il concerto sarà incentrato

VERSO
GO!2025

La basilica di Aquileia diventa accessibile a tutti

Ci sono voluti 24 mesi di ricerche, progetti e iniziative per rendere la Basilica di Aquileia, sito Unesco, una delle Chiese più inclusive d'Europa in vista di Go!2025. Presentati i risultati del pro-

getto che fa di un simbolo della storia paleocristiana - la Basilica Patriarcale di Aquileia. - un emblema e riferimento contemporaneo di accoglienza, inclusione, accessibilità. Gli antichi mosaici di età



romana e le opere straordinarie che all'interno della Basilica sono custodite, sono stati resi fruibili a persone non vedenti/ipovedenti e alle persone con disabilità cognitiva. Predisposti servizi di video guide con linguaggio LIS per persone non udenti, disponibili entro fine

2024. Perfezionata l'eliminazione delle barriere interne alla Basilica e disponibili sedie a rotelle per persone in visita. Ultima tappa la produzione delle guide per persone con disabilità intellettive, reperibili gratuitamente all'ingresso della Basilica o scaricabili online.



Un fotogramma del film "MadS" del regista transalpino David Moreau, horror che aprirà questa sera il Science + Fiction Festival

Nel tuo lavoro di selezione quanto hai incrociato i temi recenti della pandemia e delle guerre?

«Più la pandemia che le guerre, in realtà. Ci sono ancora molti film che risentono degli anni di restrizione del Covid, dove i creativi hanno dovuto lavorare con ciò che avevano. Il festival di quest'anno mostra due facce di questa medaglia: "The Bunker" di Brian Henson racconta di una persona in un edificio

vuoto che crea un'arma biologica, nel caso gli alieni invasori siano ostili; "Year 10" di Ben Goodger si svolge invece all'esterno in un mondo post-apocalittico. Entrambi i film usano bene le restrizioni, anche se per ragioni del tutto diverse».

Quali sono i punti di forza di questo Science + Fiction?

«Sicuramente l'accento sui nuovi talenti emergenti. Oltre ai citati Henson e Good-

ger, Chris Reading con "Time Travel Is Dangerous", Boston McConnaughey e Renny Grammes con "Alien Country", Michael Felker con "Things Will Be Different", Mike Hermosa con "The Invisible Raptor", Calvin Lee Reeder con "The A-Frame", Clark Baker con "Test Screening" sono tutti registi al primo o secondo film, tutti unici, tutti con qualcosa di originale da dire, e tutti nomi che si sentiranno molto in futuro». —

sulla sua ultima uscita discografica "MoonDial". Come è nato questo album, arrivato a poca distanza dal precedente "Dream Box"?

«La chitarra solista non è stata così frequente nella mia carriera, come dicevo, mi sono sempre avvalso di una band. Quando una delle mie collaboratrici, la liutaia Linda Manzer, realizzò la sua prima chitarra baritono per il fantastico chitarrista newyorkese Craig Snyder, provai a suonarla. Ne ho subito voluta una identica: da allora mi si è aperto un universo musicale davanti. Dai primi esperimenti nacque l'album di sola chitarra baritono (premiato ai Grammy) "One Quiet Night". L'anno scorso, quando mi trovavo in tour per promuovere "Dream Box" ho voluto

sperimentare con un altro tipo di baritono, questa volta con le corde in nylon: negli hotel e nelle pause tra le date è nato tutto il materiale che poi è finito in "MoonDial"».

In fase di composizione quanto conta l'ispirazione e

«Dopo circa cento esibizioni di questo genere mi sento cambiato in meglio»

quanto conta il "mestiere"? «C'è una linea sottile in cui le due cose si fondono sempre di più quando la tua abilità si evolve. Oggi arrivo al risultato in maniere che mai avrei immaginato agli esordi, l'evolu-

zione è costante». Tradizione e innovazione che valore hanno nella sua musica?

«Cerco di vivere sempre nel presente. Nella musica, la tradizione stessa è cambiamento, nulla è fermo».

Che peso dà ai Grammy?

«Tutto quello che mi è successo grazie alla musica è andato ben oltre ogni mia speranza. Ne sono grato, e apprezzo tutto ciò che fa parte della mia carriera professionale. Ma, onestamente, la mia priorità è sempre stata quella di cercare di capire veramente la musica e di essere all'altezza dei musicisti che più ammiravo. A casa mia non c'è alcun premio appeso alla parete: vi potrete trovare solamente un sacco di strumenti e di fogli manoscritti». —

ALL'ANTICO CAFFÈ SAN MARCO - ALLE 18

Torna la Carta del Carnaro ponte fra la Roma di Mazzini e la Costituzione del '48

Toscana Book Editore ripubblica il testo e rende omaggio al suo autore, il sindacalista rivoluzionario De Ambris



Un'immagine dei legionari fiumani guidati da Gabriele D'Annunzio

LA PRESENTAZIONE

Giovanni Tomasin

È l'agosto del 1920 quando Gabriele D'Annunzio presenta la Carta del Carnaro al teatro La Fenice di Fiume. Il poeta nazionalista le ha dato forma nello stile, ma i contenuti sono farina del sacco del sindacalista rivoluzionario Alceste De Ambris, a cui infatti il Vate affida il compito di spiegarli al pubblico del teatro. Quel testo, nelle due versioni di De Ambris e D'Annunzio, è tornato da poco in libreria a opera di Toscana Book Editore: verrà presentata questa sera alle 18 all'Antico Caffè San Marco da Francesco Micheli, che di questa nuova edizione è il curatore. Dialogheranno con lui Luca Manenti, direttore scientifico della Società internazionale di divulgazione Manlio Cecovini, l'editore Maurizio Bardi e il sindaco del Comune lunigiano di Aulla, Roberto Valettini.

I sedici mesi dell'impresa fiumana, iniziata nel settembre del 1919, a oltre cent'anni di distanza continuano a essere oggetto di dibattito e strumentalizzazione. Stroncata nel sangue dallo stesso Regno d'Italia, il fascismo la inglobò nella propria narrazione storica, facendone una prefigurazione del regime: a posteriori ne depurò la memoria rivoluzionaria, mantenendo soltanto l'afflato nazionalista, che pure nel caso di D'Annunzio non era sovrapponibile del tutto a quello mussoliniano. L'adozione forzata da parte dei fascisti fece sì che la neonata Repub-

blica italiana, venticinque anni più tardi, relegasse il Carnaro all'oblio riservato ai crimini del regime. Forse è anche a causa di questa amnesia selettiva se molti decenni più tardi, allo scoccare del centenario, molte pubbliche istituzioni han potuto celebrare l'impresa nuovamente per il suo spirito nazionalista, confermando paradossalmente la lettura che ne diede il fascismo.

Nelle nostre terre l'approccio imperialista e razzista dei legionari fiumani - che fu parte dell'impresa come del pensiero dannunziano - è stato sottoposto a critica serrata in diverse iniziative, non ultime quelle dell'associazione "Ronchi dei Partigiani", nel paese isontino da cui le colonne del Vate mossero i primi passi.

Altrettante iniziative, però, sono volte a trarre dalla matassa ingarbugliata della storia gli aspetti di quell'esperienza che andavano in direzione del tutto contrario, e che finirono poi per confluire nell'antifascismo italiano: libertarismo, socialismo, repubblicanesimo. In questo solco rientra senz'altro questa nuova edizione della Carta che, pur non venendo mai applicata, fu espressione di un genio rivoluzionario. Nella fattispecie quello di De Ambris, come sottolinea il curatore nell'introduzione al volume: «Ci siamo accorti troppo tardi che la Carta del Carnaro, la Costituzione dello Stato Libero di Fiume, si colloca esattamente nel mezzo della nostra storia, a cavallo tra la Costituzione della Repubblica Romana del 1849 e la Costi-

tuzione della Repubblica Italiana del 1948 - vi si legge -. La Carta del Carnaro non è un timido punto al centro di due grandi eventi. È un ponte che tiene insieme in un meraviglioso equilibrio due estremi della storia italiana, un ponte che ha traghettato le idee di Giuseppe Mazzini e Aurelio Saffi fino a Piero Calamandrei». La Carta rappresentò infatti «una vera rivoluzione per quegli anni», spiega ancora Micheli: «Al di là dell'importanza di D'Annunzio, che della Carta è stato l'alchimista, ci preme ricordare che nei confronti di Alceste De Ambris abbiamo un debito che in qualche modo dobbiamo colmare. Ci sembra indispensabile pertanto riproporre quell'avveniristico testo che è la Carta del Carnaro, sia nella versione definitiva riscritta da Gabriele D'Annunzio, sia nella versione originale di De Ambris, alla cui biografia intellettuale e politica è dedicata l'ultima parte di questo libro».

Minacciato e blandito dal regime, De Ambris morì in esilio in Francia nel 1934. Negli anni Venti, raccontava così il tradimento di quel fascismo nel cui potenziale rivoluzionario pure aveva sperato: «Dopo aver assistito senza reagire alla sanguinosa espulsione di D'Annunzio da Fiume, il fascismo getta via le ultime rivendicazioni di rinnovamento nazionale e assume sempre di più il volto di reazione di classe. La borghesia agraria (...) ora lo aiuta con i propri uomini e il proprio danaro e lo rende strumento della propria vendetta». —

APPUNTAMENTI

Alle 11
Alle poste
col Kaiserfest

Prosegue la VII edizione di Kaiserfest, la tradizionale manifestazione in programma fino al 3 novembre in piazza Ponterosso e zone limitrofe a Trieste, promossa da Altamarea Eventi in coorganizzazione con il Comune di Trieste e in collaborazione con l'Associazione Trieste Ottocento Aps e Agenzia Viaggi Mittelnet, che propone visite guidate, sfilate e ballo in abito d'epoca, esibizioni bandistiche e cucina tradizionale.

Oggi alle 11 si svolgerà una visita guidata alla mostra intitolata "Il Palazzo delle Poste e Telegrafi di Trieste tra Architettura, Arte e Filatelia 1894-2024". Ritrovo in Piazza Vittorio Veneto al civico uno, ovvero al Palazzo delle Poste.

Alle 17.30
Al via "Il trauma
dell'angoscia"

L'associazione "Le Ombre" presenta la rassegna teatrale "Il trauma dell'angoscia".

Sette appuntamenti, alle 17.30, alla Libreria Ubik (Galleria Tergeste). Si inizia oggi con "Fuga nelle tenebre" di A. Schnitzler, riscrittura di Enrico Regattin.

Questa volta si adentreranno nei meandri della psiche, nell'inquietudine, nell'incubo, nella fantasia grottesca che porta l'angoscia. Schnitzler, Zweig, von Sacher-Masoch, Meyrink, Hofmannsthal, Ku-

bin, sono gli autori chiamati a raccolta per conoscere il mondo e noi stessi.

Alle 17.30
Tavola rotonda
sul memorandum

L'associazione delle Comunità istriane organizza la tavola rotonda "Il ruolo del Memorandum di Londra nella vicenda del confine orientale" oggi alle 17.30, nella sede di via Belpoggio 29/1 a Trieste. Coordina i lavori il Vice-Presidente Vicario dell'Associazione Giorgio Tessarolo. Partecipano gli storici Diego Redivo e Kristjan Knez. Ingresso libero.

Alle 18
Diventare
Genitori

Proseguono gli incontri di sensibilizzazione del Centro di Aiuto alla Vita di Trieste. Oggi alle 18, nella "Sala Tessitori" di piazza Oberdan 5 a Trieste, la dottoressa Laura Mullich, psicologa e psicoterapeuta, ed il dottor Gino Soldera, presidente Anpep Associazione Nazionale di Psicologia e di Educazione Prenatale, parleranno su "Diventare genitori". L'ingresso è libero.

Alle 18.15
Poesia
e solidarietà

Come di consueto, oggi alle 18.15 avrà luogo l'incontro settimanale di poesia "dell'Associazione Poesia e Solidarietà" presso l'Associazione Microcosmo in via Beccaria, 6 III° piano".



Storia del cantiere di Monfalcone

"Il cantiere navale di Monfalcone" è il titolo della conferenza organizzata dall'associazione "In prospettiva", che si terrà oggi alle 18 nella Sala Piccola Fenice di via San Francesco 5. L'architetto Ferdinando Bertani, parlerà della storia, anche culturale e sociale, dello stabilimento fondato dai Cosulich.

TRIESTE - ALLE 18.30 AL CIRCOLO FOTOGRAFICO

Ecco i "ciapini" di tutto il mondo



Oggi alle 18.30 al Circolo Fotografico Triestino, in via Zavenzoni 4, Paola Pesante presenta "Il giro del mondo in 80 ... ciapini". Conversazione attraverso le immagini. La molletta, detta anche "ciapin" in dialetto triestino è uno degli oggetti più usati nel mondo. Questa sera, grazie alla proposta di Paola Pesante, insegnante liceale per lunghi anni e fotografa profonda ed appassionata, le mollette ci accompagneranno nella conversazione attraverso le immagini che l'autrice ha scattato durante i suoi numerosi viaggi attorno al mondo. I "ciapini" viaggeranno con i partecipanti confermando la loro costante e gioiosa presenza tra terre e popoli diversi.

Scrivono gli organizzatori dell'incontro: «Ci aiuteranno a fermare lo sguardo su quanto viene evidenziato; per discutere e ragionare insieme anche sui motivi che ci spingono a viaggiare e ad esplorare paesi lontani. Sarà anche l'occasione per confrontarci con l'overtourism ed altri aspetti del fenomeno. Il tutto descritto con la gioia del raccontare per condividere e del raccontarsi per donare le proprie idee e sensibilità». L'ingresso all'incontro è libero.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LOVAT

"Sulle Alpi. Un viaggio sentimentale"



Oggi alle 18 alla libreria Lovat lo scrittore Daniele Zovi presenta "Sulle Alpi. Un viaggio sentimentale" (Raffaella Cortina editore). Daniele Zovi in questo libro si mette in cammino tracciando un itinerario che è anche interiore, alla scoperta di un mondo vicino e al tempo stesso lontano, simbolico e reale. Racconta gli erbari di Camillo Sbarbaro, lichenologo di fama internazionale oltre che poeta: dei veri e propri "campionari del mondo" perché, come scriveva, "far raccolta di piante è farla di luoghi"; e poi il passo del Monginevro, quello probabilmente attraversato da Annibale e i suoi elefanti; la luce del Monte Bianco descritta da Goethe; la comunità walser a Macugnaga; le sculture di Marco Martalar: leoni, aquile, draghi costruiti con i resti dei boschi devastati dalla tempesta Vaia. Osserva la natura, ascolta gli animali, scopre il silenzio, immagina le vite degli altri: quello che racconta è un percorso sentimentale e conoscitivo che appare inesauribile.

Daniele Zovi, scrittore e divulgatore, si è laureato in Scienze forestali a Padova e per quarant'anni ha prestato servizio nel Corpo forestale dello Stato. Ha pubblicato diversi libri dedicati al mondo naturale.



MUSICA

Dionisi coltiva
la leggerezza
con il dialetto
di "Triestinity"

Il nuovo album dell'artista raccoglie brani editi e inediti all'insegna dello humor locale

Martina Seleni

«In questo momento storico c'è un grande bisogno di spensieratezza. Abbiamo bisogno di ridere, senza prenderci troppo sul serio! Io ho provato un po' di leggerezza riascoltando queste canzoni, che avevo scritto qualche anno fa. Per questo motivo ho deciso di condividerle!»

A pronunciare queste parole è Dorian Dionisi, addetto all'orchestra al Teatro Verdi. Il suo lavoro consiste nell'assistere i maestri d'orchestra, predisponendo leggi e sedie prima dei concerti, oppure aggiornandoli

sul calendario delle prove. Ma chi lo conosce bene, sa che la sua passione per la musica va ben oltre queste mansioni. Appena può, Dorian si mette al pianoforte e crea melodie, armonie e testi, con una produzione che va dalle canzoni fino alla musica da film. Nei giorni scorsi Dionisi ha deciso di pubblicare l'album "Triestinity", che raccoglie 9 canzoni in dialetto, 5 delle quali inedite.

«I brani più conosciuti – spiega Dorian – sono quelli con i quali avevo vinto il festival della canzone triestina: "Mio fradel ciclista", "El galetto de Barcola", "El mio

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA Via Giotto, 8 www.triestecinema.it	040/637636 OGGI PREZZO RIDOTTO
Parthenope	16.15-18.40-21.15
Vermiglio	16.30-18.45-21.00
The Apprentice - Alle Origini di Trump	16.40
The Apprentice - Alle Origini di Trump V.O.	21.15 (sott.it.)
Iddu - L'ultimo padrino	19.00
NAZIONALE MULTISALA Viale XX settembre, 30 www.triestecinema.it	040/635163 OGGI PREZZO RIDOTTO
C'era una volta in America	16.30-20.00
Frankenstein Junior	16.20-18.10-20.00
Frankenstein Junior V.O.	21.45 (sott.it.)
Venom - The Last Dance	16.30-18.30-20.30
Venom - The Last Dance V.O.	21.30 (sott.it.)
Megalopolis	16.30-18.50-21.15
Il robot selvaggio	16.30-18.10-20.10

The dead don't hurt - I morti non soffrono	18.00
The dead don't hurt I morti non soffrono V.O.	21.50 (sott.it.)
200% lupo	16.30
The Substance VM14	16.30-19.00-21.30
da domani.	
THE SPACE CINEMA Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
Venom - The Last Dance	16.00-17.00-18.45-19.45-21.30
Parthenope	17.50-21.00
200% lupo	16.05
Il robot selvaggio	16.35-18.35
Megalopolis	21.00
Iddu - L'ultimo padrino	16.20
C'era una volta in America (restaurato 4K) - 40° anniversario	19.15
Frankenstein Junior - 50° anniversario (restaurato in 4K)	19.10-21.40

Smile 2 VM14	16.00-21.30
Venom - The Last Dance V.O.	19.00
MONFALCONE Via Grado, 50 www.kinemax.it	0481/712020
Parthenope	17.30-21.00
Venom - The Last Dance	18.00-21.15
200% lupo	17.30
Smile 2 VM14	21.15
Il robot selvaggio	17.40
The Apprentice - Alle Origini di Trump	18.00-20.40
Megalopolis	21.00
GORIZIA Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	0481/530263
Parthenope	17.30-20.15
200% lupo	17.30
Iddu - L'ultimo padrino	20.00
Megalopolis	17.45-20.20



"Megalopolis"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 040/948471

"Domani 30 ottobre va in scena **"Vola Colomba"** " in collaborazione con gli Amici della Contrada e realizzato con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e del Comune di Trieste realizzato nell'ambito delle iniziative per il 70° anniversario del ritorno di Trieste all'Italia. Un testo di Pierluigi Sabatti con Ariella Reggio, Marzia Postogna, Adriano Giraldi, Maurizio Repetto, Giacomo Segulia ed Elke Burul anche alla regia. Musiche dal vivo con Leonardo Zannier e Toni Kozina. Alle ore 20.30. Ingresso libero.



GLI AUTORI
DA SINISTRA FABIO MAGHET, DORIAN
DIONISI ED VALENTINA BACH

paron xe bon” e “Semo come gato e can”. Quelli inediti sono “Cavatapi”, “Jim e l suo paron”, “La mucca pazza”, “Operai de corsia” e poi “La mia morosa se ciama Dario”, la mia canzone preferita. Parla di un ragazzo che si accorge di essere gay e lo dice a tutti, usando una parola triestina decisamente irriverente... ma lo fa per spiegare a tutti l'importanza di essere liberi e amare chi si vuole».

Forse, lo spirito dell'album è proprio questo: un po' di irriverenza può essere la miglior ricetta per superare con una risata le tensioni quotidiane, senza bisogno di essere a tutti i costi “politically correct”. «In un'altra canzone – aggiunge Dionisi – parlo di mobilità nel mondo del lavoro: immagino un meccanico che viene assunto da un ospedale, e si trova tutt'a un tratto a lavorare con i pazienti... questo lo disorienta un po', abituato com'è a occuparsi di gomme e carrozzeria! Un altro tema semperverde è quello della suocera: una Coppietta si ritrova in casa la madre della sposa, che la rimprovera per non essersi maritata con il fidanzato

precedente».

Anche gli animali sono un tema molto amato. «Un altro brano – incalza Dorian – parla di un cane che ha paura di essere abbandonato in autostrada, perché il suo padrone deve andare a Lignano con la nuova fidanzata: lei vorrebbe sbarazzarsi dell'animale, ma alla fine a essere lasciata sarà proprio la ragazza! E un'altra canzone parla di un cane che fa ricadere sul padrone la colpa delle sue flatulenze».

Tutti i brani erano stati registrati anni fa dal gruppo “Anonima Sound”. «Secondo me – spiega Dionisi – sono i più bravi musicisti di Trieste: Franco Trento, Gabriele Metelli, Roberto Capuccino, Stefano Pulcini, Andrea Bortolato, Lorenzo Bergamasco e Duilio Cobol. E poi c'era la voce di Valentina Gherlanz, prematuramente scomparsa. Il mio più stretto collaboratore, senza cui non sarei riuscito a fare niente, è il batterista Fabio Maghet, che mi ha aiutato anche negli arrangiamenti. E poi non posso non citare mia moglie Valentina Bach, che ha curato le grafiche delle copertine ispirandosi agli anni Venti».

L'album Triestinity si può ascoltare su Youtube, Spotify, Amazon e Apple Music. —

TRIESTE - ALLE 18 AL KNULP

Il turismo davvero ci fa bene?



Oggi alle 18 al Knulp di via Madonna del Mare si terrà la presentazione del libro “Ai turisti e ai viaggiatori” di Gaia Baracetti. Scrivono gli organizzatori dell'appuntamento: «Il messaggio che arriva, continuamente, dai media, da familiari, amici e colleghi, dall'industria dell'intrattenimento, dalla politica e dall'imprenditoria, è che il turismo e il viaggio sono beni assoluti, da espandere il più possibile. Più turisti arrivano, meglio è. Più si viaggia, migliori si diventa. Solo recentemente si comincia a sentir parlare di sovraturismo od overtourism, ma è solo per criticare gli eccessi sempre più evidenti, e non la cosa in sé». Si legge ancora nella presentazione dell'appuntamento di via Madonna del Mare: «Il fatto di viaggiare viene presentato come arricchente, necessario, ecologico, addirittura. Ma è davvero così? Perché viaggiamo così tanto? Cosa cerchiamo? Quali sono le conseguenze di tutto questo spostarsi? È possibile rendere “ecologico” il turismo? Il libro “Ai turisti e ai viaggiatori” è una critica radicale al turismo e al viaggio e una riflessione profonda sulla società, l'economia e l'ambiente del nostro tempo».

TRIESTE - ALLE 17 AL CAFFÈ TOMMASEO

“Do ciacole un un bicer”



“Do ciacole e un bicer”, alla scoperta della Trieste che fu. Più di un secolo di storia e di storie raccontate da due giovani che insieme fanno mezzo secolo: la giornalista Nadia Pastorcich e il pittore Alessandro Ludovisi. Oggi alle 17 al Caffè Tommaseo inizierà questo viaggio. Trieste si è da sempre contraddistinta per i suoi caffè letterari e per la sua cultura. E proprio in un caffè storico si svolgerà la serie di appuntamenti – uno al mese – dove approfondire, far conoscere e riscoprire diversi aspetti della nostra città. Una “ciacolata” con il pubblico che diventa parte attiva, in modo tale da creare un ponte tra le varie generazioni. Il tutto accompagnato da un “bicer” da sorseggiare in compagnia. L'idea nasce dalla voglia di due giovani di raccontare Trieste ai loro coetanei, di farla rivivere ai più grandi, ma soprattutto di “camminare” insieme nel tempo in uno scambio di pensieri e riflessioni. Alessandro Ludovisi ha frequentato la scuola Edilmaster, perfezionando la sua arte; parallelamente ha dato vita alla pagina Instagram “Trieste Segreta” dove racconta aneddoti e curiosità legati alla città. Nadia Pastorcich, invece, da oltre dieci anni si occupa di comunicazione culturale, scrivendo spettacoli teatrali, libri, articoli che facciano riscoprire la ricchezza di Trieste. Ingresso libero.

ALLA GALLERIA ECONTEMPORARY

I collage di Susan Petri tornano in mostra con “tàn-dem”

Francesca Schillaci

Il collage racconta storie fatte di frammenti e richiede un'attenzione quotidiana dove l'introspezione e l'osservazione del dettaglio diventano i testimoni di un processo creativo. Si muove in questa direzione l'arte di Susan Petri che due anni fa è uscita allo scoperto mostrando il suo talento per il collage, caratterizzato da una ricerca dell'armonia in tutte le sue forme.

Per identificare il suo lavoro, nella prima esposizione l'artista ha usato il termine “futilità” dove il concetto di utilità e inutilità si fondeva in un'unica parola interpretata dall'artista con un sentire ironico, ma profondamente creativo. L'arte non è utile a nessuno, si sente spesso dire, ma la sua utilità risiede proprio nell'inutilità, nel differenziarsi appunto da un oggetto nato per “funzionare” esclusivamente nella pratica, privo di qualunque funzione estetica. Dopo aver ricevuto un importante riscontro con la sua prima esposizione, Susan Petri ritorna è tornata da venerdì scorso con la nuova mostra dal titolo “tàn-dem – Esercizi di utile inutilità parte 2” nella galleria EContemporary in via Crispi 28, curata da Elena Cantori. La mostra sarà visitabile fino al 21 dicembre dal giovedì al sabato dalle 17 alle 20.

Una nuova serie di collage ci accompagna dentro il processo evolutivo di Petri, in una scoperta di mediazione e meditazione che si rinnova nel tempo, portando l'artista a scegliere come suo elemento di lavorazione e di introspezione la carta in tutte le sue forme. La scelta del titolo, anche questa volta, è un gioco di rimandi storici tra il significato nascosto e la

trasformazione che l'artista ne fa. Tandem in origine era una carrozza leggera trainata da una coppia di cavalli in linea. Un'immagine che molto ricorda l'arcano maggiore del Carro nei Tarocchi che vede la figura del Mago seduta comodamente nel suo cocchio, destinato a dominare i due cavalli che simbolicamente rappresentano l'istinto e la ragione. Allo stesso modo si potrebbe leggere l'impegno di Petri, intenta a mettersi in ascolto di un'armonia finale come obiettivo centrale per unire i due opposti in ogni frammento. L'intimità, la profonda introspezione, l'istintività della scelta su ogni passaggio di lavorazione, fanno delle sue opere un linguaggio nuovo e autentico, reso tale dall'impegno tanto quanto dalla leggerezza della vita e dalla capacità di fluttuare nella metamorfosi dei lavori, in un perenne divenire. Non solo i collages saranno presenti all'esposizione, ma dialogheranno con nuove serigrafie e con dei foulard di seta sui quali sono stampate tre opere dell'artista. Il filo che unisce la narrazione di questa nuova mostra con la precedente, infatti, è anche la capacità di relazionare più forme d'arte all'interno dello stesso linguaggio, seppur rappresentato da materiali differenti.

Susan Petri non ama definirsi artista. La sua esperienza creativa spazia dalla pratica dell'animazione teatrale fino alla psicomotricità; dal collage alla tessitura. Sviluppa progetti e conduce laboratori espressivi e creativi per diversi enti. Ha curato numerose edizioni dei progetti under35 di Artefatto e Chromopolis e attualmente fa parte del gruppo di lavoro con il Museo LETS – Letteratura Trieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DEL CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI

Dopo i racconti anche i corti in gara al concorso Stuparich

L'importanza della memoria, ma anche i temi più pressanti della contemporaneità, dal cambiamento climatico ai conflitti dentro e fuori l'Europa, dalla violenza sulle donne alla tutela delle minoranze, dai rapporti generazionali alle problematiche giovanili, a qualunque altro argomento ritenuto importante o significativo, visto con gli occhi dei più giovani. In forma di racconto o di riflessione. Torna, per la sua

quarta edizione, il Concorso internazionale “Giani Stuparich”: bandito dal Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste (Cca) e intitolato al suo fondatore, è riservato ai giovani under 30 residenti in Fvg o nelle vicine Austria, Slovenia e Croazia. Con una novità: da quest'anno a fianco alla sezione letteraria del Concorso, curata dalla professoressa Cristina Benussi, che ne presiede la giuria, ritorna la sezione dedicata

ai cortometraggi, che sarà curata dal regista Alessio Bozzer.

Per partecipare alla sezione letteraria si richiede l'invio di un elaborato: un racconto inedito sul tema della memoria o una riflessione sui temi più significativi della contemporaneità – storici, ambientali, ecologici, medici, familiari, economici, morali – di massimo 30 mila caratteri (spazi inclusi), da presentare in lingua italiana o in una delle lingue minori-



Immagine di un'edizione passata del concorso

tarie del Friuli Venezia Giulia o in inglese (corredato da traduzione italiana).

La partecipazione alla sezione audiovisiva è aperta invece a cortometraggi inediti (fiction, docufilm, opere speri-

mentali della durata massima di dieci minuti) dedicati al tema della memoria, che esprimano un punto di vista personale su questo argomento.

Per ognuna delle due sezioni, al primo classificato verrà

assegnato un premio in denaro di 500 euro, al secondo di 300 euro e al terzo di 200 euro. Le opere saranno pubblicate sul sito e sul profilo Facebook del Cca. La giuria si riserva di pubblicare anche una selezione di altre opere presentate al concorso. Saranno ritenuti validi gli elaborati pervenuti entro il 15 marzo 2025: la comunicazione dei vincitori avverrà entro il successivo 30 aprile, in vista della cerimonia di premiazione che si terrà nel mese di maggio. L'iniziativa rientra nel progetto annuale di Divulgazione umanistica del Circolo ammesso al contributo dalla Regione Friuli Venezia Giulia e cofinanziato dalle Fondazioni Casali. Il bando è scaricabile dal sito www.circoloculturaeartits.org. —

SPORT

NSD s.r.l.
Serramenti
CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
PUOI PAGARE LA META' DELLA SPESA E
FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO
VIA FLAVIA 5, TRIESTE - WWW.NSDSRL.IT - 040.2456150

OKNOPLAST
La finestra di sempre

Basket - Serie A

Colbey
il leader

Prestazione monstre di Ross contro la Nutribullet Treviso
«Il mio tiro migliorerà, lavoro per essere in costante crescita»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Nel ristretto novero dei grandi realizzatori di questo campionato, Colbey Ross sta bruciando le tappe e si è inserito alla perfezione in una città che ha già imparato ad amarlo.

Sabato a Treviso, in una serata magica per i colori biancorossi, il giocatore nativo del Colorado ha incantato tutti trascinando una Trieste vogliosa di riscatto alla vittoria. Successo prezioso che rilancia le quotazioni di un gruppo che sembra non volersi accontentare, che ha saputo trasformare la delusione per la sconfitta casalinga contro la Unahotels in energia positiva trovando dal suo play maker quella leadership mancata nell'ultimo incontro.

Ross, da spettatore con Reggio Emilia a protagonista assoluto a Treviso. Quanta voglia aveva di riprendersi il ruolo di leader della sua Trieste?

«Non giocare contro Reggio è stata dura, non vedevo l'ora di tornare per essere in campo al fianco dei miei compagni. Quando ho avuto il via libera per Treviso non stavo nella pelle: ho dato tutto me stesso per riuscire a portare a casa la vittoria».

L'abbiamo vista, assieme a Nanni e Taccetti, fare un intenso riscaldamento nel

pre partita. Voleva capire come stava fisicamente e se il polpaccio era a posto?

«In realtà seguo sempre la stessa routine, faccio tutto allo stesso modo e con la stessa intensità per essere certo che il mio corpo sia in ordine».

Al termine del riscaldamento, dopo aver salutato gli assistenti, ha dato il "cinque" anche ai quattro ragazzini del settore giovanile di Treviso che vi passavano la palla durante gli esercizi di tiro. Felicissimi di aver ricevuto le attenzioni di un giocatore di serie A.

«Non giocare con Reggio è stata dura. Ci tenevo tantissimo a battere i veneti»

Aldilà di quello che fate durante i quaranta minuti in campo, anche questo è un aspetto importante e che da un senso al vostro lavoro?

«È importante per me essere un modello agli occhi di questi ragazzi: se avessi avuto l'opportunità di essere al posto loro quando ero giovane, sarei stato molto felice di interagire e ricevere qualche parola di incoraggiamento. Quindi cerco di dare l'esempio in ogni modo che posso

perché so che aiutare le nuove generazioni è parte del mio compito in quanto giocatore professionista. Sono grato della posizione in cui mi trovo, faccio tutto quello che posso per essere un modello positivo».

Tornando al match contro Treviso, quale è stata secondo lei la chiave che vi ha permesso di portare a casa i due punti?

«Rimane sereni e solidi per tutta la partita. Nel primo tempo abbiamo concesso tanto ma nel secondo tempo siamo riusciti a difendere bene, andare a rimbalzo, condividere il pallone. Tutti hanno alzato il livello e siamo riusciti a portare a casa la vittoria, ora siamo carichi per Varese».

Nei primi due quarti 57 punti subiti, solo 12 nel terzo. Cosa vi siete detti negli spogliatoi alla fine del primo tempo?

«Il coach ci ha solo ricordato che siamo una squadra migliore di quello che avevamo mostrato nel primo tempo. Abbiamo tanti veterani e leader, che sapevano cosa fare per vincere quella partita: il coach ci ha sfidati a farlo e tutti abbiamo raccolto la sfida con successo».

È stato assoluto dominatore del match. Quanto il Ross di Treviso è vicino al miglior Ross o comunque alla versione che lei vuole



SERATA DA SOGNO

Al PalaVerde i tifosi hanno trascinato i biancorossi

Nell'immagine in alto il sorriso di Colbey Ross (dietro a lui Denzel Valentine). Sotto i tifosi triestini che hanno riempito il PalaVerde incitando il team di Christian. FOTOSERVIZIO BRUNI

vedere in campo?

«Non so dire quanto sia vicino al mio massimo potenziale, prendo tutto il giorno per migliorare con l'obiettivo di migliorare un 1% alla volta. Il mio tiro migliorerà, le mie letture miglioreranno e così via: è un processo di crescita e devi aver fiducia nel lavoro che

faccio con i coach. Lo spirito giusto è pensare di migliorare ogni giorno, se ci riuscirò si vedranno i risultati».

Domenica prossima Varese. Per lei non una partita come le altre visto che in maglia OJM è stato MVP del campionato due anni fa. Emozioni particolari?

«Sì, sono felice di giocare contro, ma ora sono a Trieste e la cosa che aspetto con più entusiasmo è giocare davanti ai nostri tifosi. Loro hanno tanti giocatori di qualità, dovremo avere lo spirito giusto in allenamento, prepararci bene e arrivare carichi la domenica». —

ACOLPIDI MARTELLO

Il settore lunghi triestino è il meglio assortito



ALBERTO MARTELOSI

I KABENGELE MVP complessivo di giornata in Reyer/Scafati permette di fare una riflessione sull'importanza del centro dominante. Il team ideale dovrebbe sempre prevedere, mercato permettendo, alme-

no un giocatore di tal vaglia... (e taglia), unito ad altri più intercambiabili nel reparto lunghi. La variazione di assetti in corso d'opera sarà poi a cura della sensibilità e del talento dei vari coach, alla ricerca dei momenti in gara in cui "l'oscurare la vallata" si renda necessario sia in attacco che in difesa. Chi si priva di tale risorsa, per scelta od infortunio, si dimostra in chiara sofferenza. Armani e Segafredo ne sono prova evidente, in una competizione come Eurolega

ai massimi livelli di fisicità; ma in Italia stessa, le ipotetiche correzioni di roster attuali sono tutte orientate a questi introvabili spot.

Proprio la gara del Taliere ci consegna un MORETTI di "D'Antoniana" memoria, capace di sparare a salve per tutta la gara (0/8 globale), ma di difesa. Chi si priva di tale risorsa, per scelta od infortunio, si dimostra in chiara sofferenza. Caratteristiche di personalità e sfrontatezza che gli stanno addosso un abito di giocatore decisivo a più riprese, un bel plus per una carriera

ancora in ascesa.

Riflettori puntati alle nostre latitudini sul derby triveneto TREVISO/TRIESTE, che non ha tradito le attese, proponendo un grande primo tempo di corse, punteggi alti ed amnesie in perfetto stile GLeague. Pareva chiaro che ne avrebbe approfittato la prima squadra capace di spargliare i ritmi. I giuliani hanno usufruito del cinismo dell'accoppiata Ross/Brown e, una volta di più, della perfetta coesistenza del settore lunghi, allo sta-

to attuale dimostratosi il più completo del campionato: un mix che ha innescato la qualità del paziente penetra e scarica del secondo tempo, unito ad un vasto predominio a rimbalzo.

A fronte di un team che si sta confermando sempre più da piani alti, con un secondo tempo permeato di frenesia i trevigiani hanno acuito ancor di più gli interrogativi tecnici e caratteriali emersi solo dalla seconda gara contro Trapani. Gli accoppiamenti in transizione e la tenuta 1c1 di penetrazioni al ferro sono da sempre gli indicatori basilari della salute di un impianto difensivo: sabato al PalaVerde se ne sono visti troppo pochi.

La notte diventa ancor più fonda se due leader emotivi e

tecnici come Harrison e Bowman decidono di togliersi dalla gara per una banale questione di falli, ancorché evitabili. Leadership è anche self control. Quindi può succedere?

TRENTO (capolista in campionato) vince il 5° turno di EuroCup contro la corazzata Hapoel Tel Aviv con l'apporto decisivo e contemporaneo dei due ventenni Ellis e Niang nei minuti finali: fortunatamente, Galbiati è il coach della Nazionale Under 20.

In A2 CIVIDALE di un maestro come Pillastrini vince tre gare consecutive, tra cui il sentito derby del Friuli, con i break di Ferrari e canestri nel finale di Marangon, ancor diciannovenni.

Sgarci di luce ne abbiamo per il futuro? —

Calcio - Serie C

Digiuno record

Ben 290' senza reti e solo 6 realizzate nelle ultime 10 sfide
L'attacco sterile della Triestina è la causa principale della crisi

Antonello Rodio / TRIESTE

Segnare gol è il succo del calcio, la regola principale di questo sport. D'accordo il bel gioco, il possesso palla, i virtuosismi tecnici o le alchimie tattiche, ma se non si butta la palla dentro, vincere è tremendamente difficile. E anche pareggiare diventa complicato quando la difesa non riesce comunque a essere esente da difetti. È la triste situazione della Triestina, che quanto a sterilità offensiva sta battendo purtroppo record su record negativi. Da qualche partita l'Unione ha sempre il pallino del match, vanta un maggior possesso palla, ma tutto questo non si traduce in occasioni da rete, che restano scarse. La squadra alabardata crea troppo poco per quello che produce, e anche sulle poche occasioni che riesce ad avere, il killer instinct latita clamorosamente. Del resto nei curriculum dei vari giocatori, perfino in quelli degli attaccanti, le reti vanno cercate con il lumicino. Il risultato di questa situazione è una serie di numeri impressionanti che purtroppo, questo dice il trend, stanno perfino progressivamente peggiorando. Va innanzitutto detto



Raymond Krollis non ha ancora segnato

che la Triestina non segna ormai da 290 minuti (ai quali andrebbero aggiunti i vari recuperi), ovvero dal gol di Bijleveld contro la Pro Vercelli. Tra l'altro la rete dell'olandese resta l'ultima segnata su azione delle ultime cinque partite, perché l'altra è il rigore trasformato da Vertainen a Trento. Dopo undici giornate, con 9 gol all'attivo, l'Unione è quasi l'ultima del plotone. Solo una squadra ha fatto peggio della Triestina: si tratta del Renate quarto in classifica, che però a fronte degli appena 8 gol segnati, ne ha subiti appena 9, mentre gli alabardati ne hanno 18 sul groppone. Alla pari con l'Unione con 9 gol fatti c'è la Pro Patria, che

però ne ha solamente 10 al passivo. In pratica la Triestina viaggia con una media di 0.82 gol a partita. Una cifra già molto preoccupante, ma se lasciamo perdere l'illusorio 3-0 all'Arzignano del debutto in campionato, i numeri scendono ancora. Da quella partita in poi, ovvero negli ultimi dieci match, l'Unione ha tenuto una media di 0.6 gol a partita, che scendono addirittura a 0,4 considerando solamente le reti su azione. Un numero che certifica già un completo disastro, ma il problema è che come detto la situazione sta perfino peggiorando. Se prendiamo infatti in considerazione la media delle ultime cinque partite, si scende dra-



Marco Olivieri in azione durante la partita di Crema FOTO MARIANI/LASORTE

IL DIRETTORE DI GARA

La gara con l'Albinoleffe arbitrata da Nigro di Prato

A dirigere domani al Rocco il match Triestina-Albinoleffe (inizio ore 18.30) sarà l'arbitro Mattia Nigro di Prato, coadiuvato dagli assistenti Esposito di Pescara e Galieni di Ascoli Piceno. Quarto ufficiale Saccà di Messina. Solo un precedente per l'arbitro toscano con la squadra alabardata: riguarda la partita di Coppa Italia Virtus Verona-Triestina giocata allo stadio Gavnin-Nocini nell'ottobre 2023, finita con il successo per 0-1 degli alabardati con gol di Vallocchia. A.R.

sticamente a 0,4 gol a incontro. E se contiamo solamente i gol su azione il dato diventa drammatico, con 0,2 reti a partita. Se poi pensiamo che, esordio a parte, l'unica volta che la Triestina è riuscita a segnare due reti, ovvero con il Lumezzane, ha pure perso, ecco allora che ad avere bisogno di un upgrade è tutto il pacchetto. Perché dall'altro lato del campo la situazione è speculare: nelle ultime partite gli alabardati hanno concesso pochissimo, ma l'errore è sempre arrivato e almeno un gol è sempre stato preso. Urge insomma una brusca correzione di rotta, già a partire dalla sfida di domani al Rocco con l'Albinoleffe. —

PRIMAVERA

La baby Unione con Vertainen non regge l'urto del Mantova

TRIESTE

Partita dai due volti quella giocata dalla Primavera rossoalabardata nell'ultimo turno di campionato.

A Gradisca contro il Mantova è arrivata la seconda sconfitta interna consecutiva, uno 0-2 maturato nella parte conclusiva della gara dopo che la squadra era riuscita ad avere il pallino del gioco nel primo tempo e a reggere in dieci uomini a causa dell'espulsione di Kosijer nell'ultimo minuto di gioco del primo tempo. Squalificato in prima squadra, ha giocato il finlandese Vertainen ma non è stato sufficiente il suo impiego per scardinare la retroguardia virgiliana.

La squadra ha approcciato molto bene la partita, ma ha sciupato almeno due ghiotte occasioni per passare in vantaggio. Sfortunato invece l'episodio che ha portato all'espulsione del difensore centrale alabardato, fattore che ha logicamente inciso sulla parte di partita rimanente. In ripartenza la rete di Allushi per il Mantova al 76', a testimoniare come lo spirito della squadra alabardata sia stato ugualmente propositivo. Lo 0-2 nel finale con la squadra di Marino alla ricerca del pareggio. In generale probabilmente la squadra ha accusato un logico e comprensibile calo sotto l'aspetto mentale, il periodo difficile che ha passato e continua a vivere la prima squadra della Triestina ha inevitabilmente avuto dei riverberi sul gruppo di giovani privati per un mese del loro principale riferimento. Il turno di riposo del campionato Primavera cade dunque a fagiolo, per ripartire senza pressioni dalla partita sul difficile campo della Carrarese tra due sabati. In vetta al campionato la Pergolettese, vittoriosa 1-0 nello scontro diretto contro la Carrarese.

La nuova classifica: Pergolettese 12; Mantova, Carrarese 11; Triestina 10; Virtus Verona 9; Arzignano, Lecco, Lumezzane 8; Pro Patria, Rimini, Vis Pesaro 7; Torres 1.

Triestina: Cebulj, Toffolo, Romano, Kosijer, Zaic (82'Drago), Scialino, Panigada (88'Kozlovic), Svigkos, Panagiotakopoulos (46'Kokora), Vertainen (82'Samba), Bagnoli (88'Oppenheim). Allenatore: Marino. —

GUIDO ROBERTI

Nel girone A già oggi si giocano ben sei incontri del dodicesimo turno

Match clou tra Novara e Vicenza Intanto il Lecco fa fuori Baldini

LE ALTRE GARE

Ormai gli esoneri sono all'ordine del giorno anche nell'imminenza di un turno infrasettimanale, quando ci sono solo poche ore fra una partita e l'altra. Non può destare quindi più nemmeno tanta sorpresa l'ennesimo esonero arrivato ieri mattina nel girone di A di serie C: Francesco Baldini, sollevato dall'incarico assieme a tutto il suo staff, non è più l'allenatore del Lecco. Al momento nulla è stato deciso sul suo sostituto, anche se domani la squadra tornerà già in campo per affrontare

la rivelazione Alcione. Ma intanto il turno infrasettimanale inizia già oggi con sei partite. Spicca su tutte la sfida di Novara, con i piemontesi a ospitare un Vicenza che non può perdere un colpo nel suo tentativo di inseguimento al Padova. Più interessante per la Triestina invece il match di Arzignano, dove i padroni di casa, che hanno tre punti in più degli alabardati, ospiteranno la Pro Patria. Occhio anche alla Pergolettese, che dopo aver battuto l'Unione è attesa sul campo del Lumezzane, e al Caldiero che ospita la Giana Erminio, mentre quella fra Trento e Virtus Verona è una sfida tra due squadre che arrivano da un



Francesco Baldini non è più l'allenatore del Lecco

trend positivo. La lanciatissima capolista Padova scenderà invece in campo domani, quando all'Euganeo i biancoscudati ospiteranno il Renate quarto in classifica. Come detto il Lecco riceverà invece l'incredibile Alcione, salito ora sul podio del girone e reduce da ben sei vittorie consecutive. Intanto la Triestina dovrà sperare che la Feralpisalò faccia risultato sul terreno della Clodiense, tenendo così bassa in classifica la squadra di Andreucci. Le partite di oggi: Arzignano-Pro Patria, Atalanta U23-Pro Vercelli, Caldiero-Giana Erminio, Trento-Virtus Verona, Lumezzane-Pergolettese, Novara-Vicenza. Domani: Lecco-Alcione, Triestina-Albinoleffe, Clodiense-Feralpisalò, Padova-Renate. La classifica: Padova 29, Vicenza 24, Alcione 22, Renate e Feralpisalò 19, Trento e Lumezzane 18, Atalanta 17, Virtus Verona e Novara 16, Lecco 15, Albinoleffe e Pro Patria 13, Giana Erminio 12, Caldiero e Pro Vercelli 11, Pergolettese 9, Arzignano e Clodiense 7, Triestina 4.

A.R.

Boxe: il pugile triestino s'impone con un ko tecnico maturato già alla seconda ripresa contro il forte spagnolo Fernando Jaquero

Il peso medio Chiancone conquista a San Bonifacio la cintura Ibf Mediterraneo «Un passo verso l'Europa»

Ugo Salvini / TRIESTE

Luca Chiancone è il nuovo campione del Mediterraneo per i pesi medi, versione International boxing federation (Ibf).

L'atleta triestino, già campione italiano della categoria, cintura che ha difeso per due volte e poi lasciata vacante, allo scopo di poter scalare i titoli internazionali, ha battuto per ko tecnico alla seconda ripresa, sul ring di San Bonifacio, nei pressi di Verona, lo spagnolo Fernando Jaquero. Chiancone, dopo una breve fase di studio, ha iniziato il combattimento subito in avanti, per rintuzzare sul nascere i prevedibili attacchi dell'avversario, solito prediligere questa tattica.

Prese le misure, il pugila-

tore triestino, verso la fine della prima ripresa, ha aumentato il ritmo, insistendo su questa tattica anche all'inizio del secondo round, mettendo subito in notevole difficoltà il 31enne spagnolo. Decisiva, a quel punto, una serie di una ventina di colpi assestati da Chiancone, che hanno messo in serie difficoltà Jaquero, al punto che l'arbitro ne ha decretato la sconfitta per ko tecnico, in quanto l'iberico non era più in grado di reggere l'incontro. Chiancone a quel punto non ha aspettato il verdetto ufficiale, diramato pochi minuti dopo, e ha festeggiato la conquista del titolo del Mediterraneo, salendo sulle corde del suo angolo per salutare il pubblico.

«A questo punto – ha det-

to il suo allenatore, Stefano Comuzzi, della Rui boxe di Trieste – il cammino del nostro campione potrebbe prendere strade nuove e importanti. Diciamo che, una volta superati i confini nazionali – precisa – per entrare nel contesto del Mediterraneo, perciò internazionale, e avendo vinto a questo livello, si prospetta per lui un orizzonte di caratura europea. Si tratta di un passo molto impegnativo – così l'allenatore di Chiancone – ma senz'altro il nostro pugile è dotato di grande volontà ed è giusto che tutti si faccia il possibile per permettergli di accarezzare l'idea di crescere ulteriormente. Fra l'altro – continua Comuzzi – le modalità del successo, cioè un ko tecnico ottenuto già alla seconda ri-



Luca Chiancone festeggia la vittoria

WATERPOLO FEMMINILE

Euro Cup, ai quarti di finale le Orchette trovano il Keruleti

European Aquatics ha effettuato ieri il sorteggio dei quarti di finale di Euro Cup femminile. La Pallanuoto Trieste, reduce dal primo posto conquistato nel gruppo C, ha pescato il Keruleti Tve, compagine ungherese che le Orchette affronteranno il 16 novembre alla Bianchi ed il 30 novembre a Budapest. —

presa, hanno suscitato notevole attenzione e interesse attorno al nostro Chiancone. Il suo modo di combattere in sostanza – spiega ancora il tecnico della Rui boxe Trieste – è molto apprezzato nel mondo della boxe.

Da qualche tempo inoltre, il pugilatore triestino è seguito dal Boxing team Magnessi di Civitavecchia, presieduto da Alessandra Branco, e si tratta di un gruppo molto quotato.

«La visibilità acquisita da

Chiancone sul ring di San Bonifacio lo ha proiettato in una nuova dimensione – riprende Comuzzi, che come allenatore del campione triestino è coadiuvato dall'esperto Gary Lee Dove – e speriamo di poter presto truffare i frutti dal grande lavoro che è stato fatto soprattutto da lui, ma anche da tutti coloro che lo seguono in fase di preparazione e di programmazione degli incontri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANOTTAGGIO

Incontro esagonale giovanile il Fvg è leader con 11 podi

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Il Fvg prevaleva su Slovenia e Vienna alla 67ª edizione dell'Incontro Esagonale Giovanile di canottaggio a Canal di Leme (Croazia).

«Siete una squadra forte» le parole di Stefano Gioia, coordinatore tecnico del Fvg, prima che la rappresentativa U14 e U17 scendesse dal pullman una volta arrivati a Leme Bay, «e dovete dimostrarlo in quella che è la vostra prima gara internazionale, un trampolino di lancio dal quale sono passati tutti i vogatori e vogatrici più forti della nostra regione ad iniziare da quella Alice Gnatta, finalista olimpica a Parigi 2024 sull'otto femminile che coglieva proprio nell'Esagonale Giovanile i suoi primi successi».

Una carica motivatrice che sortiva i suoi effetti su un gruppo talentuoso che nel corso della stagione si era messo in luce a livello nazionale, prodigo di podi ai Campionati Italiani per gli U17, ai Meeting nazionali per gli U14, ma soprattutto quel senso di riscatto dopo che nel 2023 a sorpresa, sul bacino di Ottensheim in Austria, Vienna aveva costretto al secondo posto il Fvg per una manciata di punti.

Un campo strano quello di Limski Kanal, con un vento fastidioso leggermente contrario (ed i cronometri sono stati te-



Le Under 14 Deponti e Barbo

stimoni), ma con una squadra regionale supportata da un gruppo di tecnici giovani e di alto livello, ad iniziare dalla Commissione tecnica regionale, rinforzata da quel Federico Parma, collaboratore del settore nazionale U19 femminile. 5 ori, 2 argenti e 4 bronzi, il bottino da podio degli equipaggi regionali, a cui si aggiungevano 3 piazzamenti fuori dal gioco delle medaglie, ma altrettanto importanti alla fine della classifica, ma soprattutto a far balzare alla 67ª edizione dell'Esagonale, il Friuli Venezia Giulia in testa con 19 vittorie staccando di una lunghezza la Slovenia ferma a 18.

Tra gli U17, protagonisti chi ai campionati italiani aveva recitato il ruolo da primatore: Bressan, campione tricolore in singolo, in coppia con Sguazzin, il quadruplo campione d'Italia di Boucher, Mitrovic, Monti, Blasig, e la formazione di Predonzani, Davanzo, Germani, Crevatin, argento agli italiani in 4 senza e sul campo croato passate alla vogata di coppia, la Antoni, azzurrina nella Coupe, e Diamanti leggi argento nel quadruplo, ma altrettanto bene gli U14, spesso in rappresentativa ai meeting nazionali più importanti.

Risultati. ORO: doppio U14 Leinhart, Tesei; doppio U17 Bressan, Sguazzin; 4 di coppia U14 femminile Millo, Oldrati, Cimolino, Simeone; doppio U14 femminile Deponti, Barbo; 4 di coppia U17 Boucher, Mitrovic, Monti, Blasig.

ARGENTO: 4 di coppia U17 femminile Predonzani, Davanzo, Germani, Crevatin; 4 senza U17 Bazzarini, Bon, Millo, Mosetti.

BRONZO: singolo U17 femminile Antoni; doppio U17 femminile Diamanti Lelli, Holloway; 4 di coppia U14 Zuani, Gherba, Sclosa, Driussi; singolo U14 femminile Iakaza; 4°: 2 senza U17 Finelli, Rovina; 5°: singolo U17 Tonio; 6°: singolo U14 Marzoli. —

VELA

Campionato Europeo Finn vince Alessandro Marega

Grande prestazione del velista nelle acque francesi di Cannes con giornate meteo complicate: «Felice per aver controllato al meglio le mie regate»

Roberta Mantini / TRIESTE

Alessandro Marega è il Campione Europeo Finn 2024. L'atleta port colori della Società Velica Oscar Cosulich con questo oro completa una spettacolare serie di prestigiosi podi: da metà settembre ha conquistato il bronzo al Campionato Mondiale Finn ad Aarhus, ha vinto il campionato italiano a Rimini e per non farsi mancare nulla ha centrato un altro primo posto all'International Finn Cup – 21° Trofeo “Andrea Menoni” di Malcesine.

Nel Campionato Europeo, svoltosi a Cannes, Alessandro ha battuto dopo 8 prove, piuttosto complicate per le condizioni meteo, una flotta di 150 pretendenti al titolo arrivati in Francia da più parti del vecchio continente ma anche da Argentina, Australia e Stai Uniti.

«Abbiamo regatato con condizioni meteo super variabili – ha raccontato Alessandro Marega –. Il primo giorno c'erano 10-14 nodi e onda formata, nei due successivi invece siamo riusciti a correre solo una prova per il vento debole che poi è tornato al venerdì



La gioia del velista Roberto Marega FOTO DEAVES

sui 6-8 nodi. Le ultime due prove sono state condizionate da temporali sparsi».

Marega ha vinto con 3 primi, 2 quarti, un decimo poi scartato, e un terzo. Dietro di lui il francese Valerian Lebrun che si è aggiudicato il titolo dell'European Masters, mentre l'ungherese Kristof Kaiser ha vinto il bronzo.

«Sono partito subito forte con tre primi, nei giorni successivi con meno vento e più ballerino sono riuscito sempre a “salvare” la classifica. Venerdì è stata una giornata “drammatica” – spiega Marega – per via di una linea di start molto storta che ha portato ad una serie di partenze

ripetute con bandiera nera e molte squalifiche per partenze anticipate. Il rimanere conservativo mi ha permesso di limitare i danni. Fino ad un certo punto è stata una giornata nel complesso positiva, ero in testa. Poi una sorpresa amara – aggiunge il velista – mi sono ritrovato secondo dopo che i giudici hanno tolto, per motivi non molto chiari, una squalifica in partenza a Laurent Hay che fino alla sesta prova era secondo in classifica generale. Gestire mentalmente questo cambio nelle primissime posizioni non è stato per nulla facile, l'ultimo giorno ho vinto sul campo, quindi la soddisfazione è doppia». —

Calcio

Pallone di veleni

Vince Rodri, eroe dell'Europeo con la Spagna: battuti Vinicius e Bellingham
E così il Real diserta la cerimonia: «Il trofeo da questo momento non esiste più»

Giuseppe Pisano

Pallone d'oro con colpo di scena e polemiche. Il prestigioso riconoscimento ideato dalla rivista France Football è stato assegnato ieri a Parigi al centrocampista spagnolo Rodri, metronomo di centrocampo del Manchester City di Pep Guardiola e della Nazionale spagnola campiona d'Europa. Rodri, che ha ritirato il premio con le stampe, essendo reduce da un grave infortunio a un ginocchio, è il terzo giocatore spagnolo a vincere il Pallone d'oro. Prima di lui c'erano riusciti solo Alfredo Di Stefano e Luis Suarez. Eppure tutti gli



Rodri, 28 anni, regista spagnolo: ha vinto Europei e Premier con il City

indizi sembravano portare all'attaccante del Real Madrid Vinicius Junior, che pregustava già di entrare a far parte del nutrito elenco di giocatori madridisti vincitori dell'ambito trofeo: da Di Stefano e Puskas negli anni '50 a Cristiano Ronaldo e Modric dei giorni nostri. Soltanto tre giorni fa, nel "clasico" perso 0-4 al Bernabeu contro gli acerrimi rivali del Barcellona, Vinicius ha risposto alle provocazioni di Gavi dicendogli "tanto io lunedì vado a prendermi il Pallone d'oro". È proprio la sicurezza ostentata sino alle ore antecedenti la premiazione alla

base della rabbia del Real Madrid, che ieri ha disertato la manifestazione nonostante abbia vinto il premio per la squadra dell'anno e Carlo Ancelotti si sia aggiudicato il premio Johan Cruyff per il miglior allenatore. Assente alla cerimonia anche l'altro attaccante del Real Kylian Mbappè, vincitore del premio Gerd Muller per il capocannoniere stagionale ex aequo con Harry Kane: 52 gol per entrambi. «Il Pallone d'Oro da questo momento non esiste più per noi» è stata la dura presa di posizione del Real Madrid secondo i media spagnoli. «Posizione incomprensibile» è stata la risposta di France Football e Fifa. La società più titolata del mondo, tre anni dopo la querelle sulla Superlega, è quindi nuovamente in "guerra" con le istituzioni del calcio europeo e mondiale. Assenze madridiste a parte, la serata è stata una festa spagnola. Il 17enne Lamine Yamal ha vinto il premio Kopa destinato al miglior giocatore Under 21, Aitana Bonmati ha bissato il Pallone d'oro femminile del 2023. Entrambi giocano nel Barcellona e nelle "Furieta rosse" spagnole. Il premio Lev Yashin è andato invece all'argentino Emiliano "Dibu" Martínez, già vincitore un anno fa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

Cade in allenamento giovane promessa azzurra è grave



Matilde Lorenzi, 20 anni

Una sciatrice del gruppo sportivo dell'Esercito Italiano, Matilde Lorenzi, 20 anni, è rimasta gravemente ferita in un incidente sulle piste della Val Senales, in Alto Adige, durante un allenamento. Secondo una prima ricostruzione la giovane promessa dello sci azzurro stava scendendo lungo la pista Gravand G1 quando gli sci si sono divaricati e la sciatrice ha perso contatto con il manto nevoso sbattendo violentemente il volto sul terreno ghiacciato. A quel punto uno degli sci si è sganciato e la 20enne è ruotolata fuori pista. Immediatamente soccorsa è stata trasportata in elicottero all'ospedale di Bolzano.

SERIE A - TURNO INFRASETTIMANALE

Napoli, esame scudetto col Milan Fonseca tiene ancora fuori Leao

Massimo Meroi

C'è una sola squadra in testa alla classifica del campionato di serie A, la sua maglia è azzurra ed è quella del Napoli. La capolista, però, finora ha affrontato quasi solo tappe pianeggianti, se si esclude la trasferta con la Juve (0-0). Ora che i punti di vantaggio sulla seconda (l'Inter) sono quattro ecco che l'appuntamento di stasera a San Siro contro il Milan assume i connotati di un vero esame scudetto. Quello che scenderà in campo al Meazza sarà un Napoli quasi al gran completo. L'unico assente sarà Lobotka (al suo posto giocherà Gilmour), rientrano Politano e Kvaratskhelia che erano andati in panchina sabato contro il Lecce. Sul fronte Milan il tecnico rossoneri Paulo Fonseca deve fare i conti con le assenze degli squalificati Theo Hernandez e Reijnders. Al loro posto giocheranno Terracciano e Loftus-Cheek. Nella rifinitura di ieri non è stato provato nella formazione titolare Rafa Leao, quindi il trio di trequartisti alle spalle di Morata dovrebbe essere lo stesso che ha cominciato la partita con l'Udinese: Chukwueze, Pulisic e Okafor. Come già in Champions con il Club Brugge in panchina ci



Antonio Conte, allenatore del Napoli capolista

sarà il giovane Camarda. «Siamo reduci da giorni difficili – ha spiegato Fonseca –, non è stato facile gestire il rinvio della gara con il Bologna. Siamo stati penalizzati». In merito all'impiego di Leao, Fonseca non si è sbilanciato: «Capisco la curiosità, ha lavorato bene come sempre. Non è un problema e non è un caso. Siamo sicuri che tornerà presto quello che ci aspettiamo da lui e quello che lui stesso si aspetta, ma non dico se giocherà». Classifica alla mano è evidente che il Milan è chiama-

Così in A	10ª GIORNATA
Oggi	
18.30 Lecce - Verona	(Mariani)
18.45 Cagliari - Bologna	(Fornau)
20.45 Milan - Napoli	(Colombo)
Oggi	
18.30 Venezia - Udinese	(Massa)
18.30 Empoli - Inter	(Marchetti)
20.45 Atalanta - Monza	(Piccinini)
20.45 Juventus - Parma	(Zufferli)
Giovedì	
18.30 Genoa - Fiorentina	(Chiffi)
20.45 Roma - Torino	(Fabbri)
20.45 Como - Genoa	(Pairetto)
La classifica	
Napoli 22 punti; Inter 18, Juventus 17; Udinese, Fiorentina, Atalanta e Lazio 16; Milan* e Torino 14; Empoli 11; Roma 10; Bologna*, Como, Cagliari e Verona 9; Monza e Parma 8; Genoa 6, Venezia e Lecce 5. (*1 partita in meno)	

to a vincere per avvicinarsi alla testa della classifica. Fonseca prova a guardare oltre: «Noi ci sentiamo in corsa per lo scudetto. I tifosi devono crederci perché siamo una squadra forte, in crescita». Prima di Milan-Napoli si disputeranno altre due gare. Punti pesantissimi in chiave salvezza tra Lecce e Verona con i due allenatori, Gotti e Zanetti, la cui panchina non è solidissima, il Cagliari, dopo il ko di Udine, prova a rialzarsi con il Bologna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PANCHINE ROVENTI

Roma, Juric al momento resta Allegri o Mancini per lo United

Panchine roventi in serie A e non solo. La Roma per il momento conferma Juric, ma il tecnico croato se non batterà giovedì sera all'Olimpico la sua ex squadra, il Torino, potrebbe chiudere la sua avventura in giallorosso. Nella capitale il clima è elettrico anche perché sul fronte opposto c'è una Lazio che sta facendo benissimo sia in serie A che in Europa League, e si sa quanto a Roma il confronto con i dirimpettai pesi. Al termine dell'allenamento di ieri pomeriggio Gianluca Mancini ha provato a minimizzare sul clima dello spogliatoio della Roma. Nell'intervallo del Franchi, infatti, si sarebbero accesi gli animi tra il difensore e Juric che ha poi deciso di non farlo rientrare in campo. Ma ieri, uscendo da Trigoria dopo gli allenamenti, il difensore giallorosso, fermandosi con dei tifosi fuori il centro sportivo ha spiegato le motivazioni sul perché non fosse in panchina a seguire il secondo tempo della sua squadra. «Perché sono rimasto negli spogliatoi? Lo scorso anno fu uguale...», la replica di Mancini a chi gli chiedeva lumi su quanto accaduto, poi via con la sua auto. Che la posizione di Juric non sia tranquilla lo dimostra anche il fatto che il direttore sportivo Florent Ghisolfi abbia rinunciato al viaggio a Parigi dove avrebbe dovuto presenziare alla consegna del Pallone d'Oro. Il manager, l'unico

a Trigoria in questo momento, è rimasto nella capitale per mantenere un filo diretto con i Friedkin che in questo momento si trovano a New York, la stessa città dalla quale è rientrato da una breve vacanza Daniele De Rossi che in caso di esonero di Juric sarebbe il primo candidato a sostituirlo se non altro per il contratto di tre anni che lo lega ancora alla Roma dopo l'esonero poco più di un mese fa. Chi, invece, è già stato esonerato è Erik ten Hag che da ieri non è più l'allenatore del Manchester United. Il 54enne allenatore olandese paga gli undici punti raccolti dai Red Devils in Premier League dopo nove giornate e la sconfitta patita domenica (2-1) sul terreno del West Ham. Chiamato il 21 aprile 2022 a sostituire, dalla stagione successiva, Ralf Rangnick, l'ex mister di Utrecht e Ajax ha guidato il club a vincere due trofei nazionali, la Coppa di Lega nel 2023 e la FA Cup nel 2024. Ruud van Nistelrooy ha assunto la guida della squadra come capo allenatore ad interim, supportato dall'attuale team di tecnici, in attesa di un nuovo manager. Tra i papabili, una vecchia conoscenza della Premier come Roberto Mancini, che ha appena risolto il contratto con la federazione dell'Arabia Saudita e Max Allegri, sponsorizzato da Alex Ferguson. —

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Paolini numero 4 al mondo, come Schiavone nel 2011



Jasmine Paolini

Una variazione super in chiave tricolore nella classifica mondiale femminile pubblicata dalla WTA dopo la conclusione del torneo di Tokyo e di Guangzhou. Jasmine Paolini guadagna due posizioni e sale al quarto posto facendo segnare un altro "best" in una stagione da favola illuminata tra l'altro dalle prime due finali Slam (Roland Garros e Wimbledon) e dal primo trofeo 1000 (Dubai). Paolini eguaglia la posizione raggiunta in classifica da Francesca Schiavone il 31 gennaio 2011 come migliore giocatrice italiana di sempre. "Jas" tornerà in campo per le WTA Finals (prima azzurra dal 2015) dove è qualificata sia per in singolare che in doppio (con Errani). Alle sue spalle fa due passi indietro Cocciaretto, numero 54, sale al n° 77 Bronzetti, all'89 Errani. Sabalenka è n° 1 davanti alla Swiatek.

Scelti per voi



I casi di Teresa Battaglia - Ninfa dormiente
RAI 1, 21.30
Il vecchio Emmanuel è sparito. In casa ci sono segni di colluttazione e vengono rilevate le impronte di Diego. Teresa lo interroga e scopre che Emmanuel gli aveva sottratto l'orologio del fratello morto, motivo per cui era andato ad affrontarlo.



Se mi lasci non vale
RAI 2, 21.20
Prosegue il percorso di sei coppie che hanno accettato di vivere un mese e mezzo in una villa alle porte di Roma per risolvere la loro crisi sentimentale. A **Luca Barbareschi** il compito di tenerli a bada.



Ciao, Marcello Mastroianni...
RAI 3, 21.20
Attraverso uno straordinario lavoro di ricerca tra gli archivi italiani ed internazionali il docufilm ci restituisce un'immagine ricca e divertente delle tante sfumature del grande **Marcello Mastroianni**.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Ticket to Paradise
CANALE 5, 21.20
David e Georgia (George Clooney e Julia Roberts), hanno intenzione di mandare all'aria l'imminente matrimonio della figlia, impedendole di commettere lo stesso errore che fecero loro sposandosi 25 anni prima.

TRACCIA LA ROTTA PER IL FUTURO

Scopri tutti i nostri corsi ITS in partenza su **accademianautica.it**

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È sempre mezzogiorno	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta	
18.45 Reazione a catena	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 I casi di Teresa Battaglia - Ninfa dormiente (1ª Tv) Serie Tv	
22.30 I casi di Teresa Battaglia - Ninfa dormiente (1ª Tv) Serie Tv	
23.40 Porta a Porta Attualità	
1.25 Sottovoce Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.15 VideoBox Spettacolo	
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica	
17.30 Rai Parlamento	
17.40 Telegiornale Attualità	
17.42 Tg2 - L.I.S. Attualità	
17.45 Meteo 2 Attualità	
18.00 Tg2 Attualità	
18.00 Amichevole Calcio	
19.00 TG Sport Sera Attualità	
20.30 Tg2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Se mi lasci non vale Spettacolo	
23.35 La fisica dell'amore	
0.50 I Lunatici Attualità	

RAI 3	Rai 3
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento	
15.25 Telegiornale Attualità	
15.25 Eccellenze Italiane	
16.10 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Viaggio in Italia	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole (1ª Tv)	
21.20 Ciao, Marcello Mastroianni l'antidivo (1ª Tv) Film Biografico	
23.05 A casa di Maria Latella	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.45 Love is in the air	
7.55 Telenovela	
7.30 Terra Amara Serie Tv	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima	
15.30 Diario Del Giorno	
16.25 Corvo rosso non avrai il mio scalpo	
19.00 Film Western (72)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.25 È sempre Cartabianca Attualità	
0.50 Dalla Parte Degli Animali	
2.25 Tg4 - Ultima Ora Notte	
2.45 La donna che inventò l'amore (1ª Tv) Film Drammatico (52)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Grande Fratello Pillole	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 My Home My Destiny (1ª Tv)	
16.55 Pomeriggio Cinque	
18.45 La ruota della fortuna	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza	
21.20 Ticket to Paradise (1ª Tv) Film Commedia (22)	
23.30 Tg5 Notte Attualità	
0.05 Tiramisù Film Commedia (16)	

ITALIA 1	
6.40 CHiPs Serie Tv	
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra	
14.05 The Simpson	
15.25 N.C.I.S. Los Angeles	
17.20 Person of Interest	
18.15 Grande Fratello	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.20 CSI Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.10 N.C.I.S. Serie Tv	
21.55 Stolen Film Thriller (12)	
0.05 Live! - Corsa Contro Il Tempo Film Azione (19)	
2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità	
2.15 Sport Mediaset Attualità	
2.30 Mayday: Air Disaster - The accident files Documentari	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Di Martedì Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 Camera con vista Attualità	
2.20 La Torre di Babele Attualità	

TV8	
15.30 La baita dell'amore (1ª Tv) Film Commedia (21)	
17.15 Le pagine del nostro amore Film Commedia (21)	
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo	
20.20 100% Italia (1ª Tv)	
21.30 X Factor Spettacolo	
4.00 Sex and the City Serie Tv	

NOVE

18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)	
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)	
21.30 Quattro matrimoni e un funerale Film Commedia (94)	
24.00 Donald Trump - Il grande inganno (1ª Tv) Attualità	

20	20
14.05 Lethal Weapon Serie Tv	
15.50 New Amsterdam	
17.35 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
19.15 Chicago Med Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 La mummia Film Avventura (99)	
23.40 Jupiter - Il destino dell'universo Film Fantascienza (16)	
2.05 Pressing 20 In Rete 2024/2025 Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.00 Criminal Minds Serie Tv	
14.45 CSI: Vegas Serie Tv	
15.30 Delitti in paradiso	
17.35 Castle Serie Tv	
19.05 Seal Team Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 The Stranger Film Thriller (22)	
23.20 Speciale Wonderland - Lucca Comics Story	
23.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
24.00 Intemperie Film Avventura (19)	

IRIS	IRIS
16.55 Metalmeccanico e parrucchiere in un turbine di sesso Film Commedia (96)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger	
21.10 È una sporca faccenda, tenente Parker! Film Giallo (74)	
23.25 Due stelle nella polvere Film Western (67)	
1.30 Mister Hula Hoop Film Commedia (94)	

RAI 5	Rai 5
17.35 Sei atti unici - Dono di Natale Spettacolo	
18.00 Sei atti unici - Pericolosamente o San Carlino 1900 Spettacolo	
18.30 Sei atti unici - Amicizia	
18.55 TGR Bellitalia Lifestyle	
19.25 Rai News - Giorno	
19.30 Formidabile Boccioni	
20.25 Divini devoti	
21.15 Il complotto contro l'America Serie Tv	
23.10 Gladiators Film Drammatico	

RAI MOVIE	Rai
12.40 La sai l'ultima sui matti? Film Comico (82)	
14.15 C'era una volta il West	
17.20 I lunghi giorni della vendetta Film Western (67)	
19.25 Erode il grande Film Storico (59)	
21.10 Navigator Film Fantascienza (86)	
22.50 The Gentlemen Film Azione (19)	

RAI PREMIUM	Rai
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.40 Casi d'amore Serie Tv	
17.25 Un passo dal cielo	
19.35 La fuggitiva Fiction	
21.20 Hotel Portofino Serie Tv	
22.20 Hotel Portofino Serie Tv	
23.20 Il fiume della vita - Gange Film Drammatico (17)	
1.00 Storie italiane Attualità	
3.05 Heartland Serie Tv	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia	
16.25 Fratelli in affari	
17.25 Buying & Selling	
18.25 Love it or list it - Prendere o lasciare	
19.35 Vancouver Lifestyle	
19.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
20.00 Affari al buio	
20.30 Affari di famiglia	
21.20 Gomorra - La serie Serie Tv	
23.00 L'amante inglese Film Drammatico (09)	

TWENTYSEVEN	
14.20 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 Colombo Serie Tv	
21.05 Un poliziotto alle elementari Film Commedia (90)	
23.10 Air Force One Film Azione (97)	
1.15 Miami Vice Serie Tv	
2.50 Camera Café Serie Tv	
3.45 I cinque del quinto piano Serie Tv	
4.35 Una mamma per amica Serie Tv	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
20.30 Tutto il calcio minuto per minuto	17.00 Pinocchio
20.45 Serie A: Milan-Napoli	19.00 Chiacchiericcio
23.05 Il mix delle 23	20.00 Gazzology
23.30 Tra poco in edicola	21.00 Say Waaad?
	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	12.00 Il mezzogiornale
20.00 Ti Sento	14.00 Capital Records
21.00 Back2Back	18.00 Tg Zero
22.00 Sogni di gloria	20.00 Vibe
23.00 Moby Dick	22.00 B-Side
	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	14.00 Ilario
19.55 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino Everyday
20.30 Il Cartellone - Ferrara in Jazz	19.00 Andrea Mattei
24.00 Battiti	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKY CINEMA
19.05 Blow-Up Film Sky Cinema Suspense	21.00 Dream Horse Film Sky Cinema Drama
19.10 Another End Film Sky Cinema Due	21.00 Boy Girl - Questione di... sesso Film Sky Cinema Family
19.10 Piovuta dal cielo Film Sky Cinema Romance	21.00 Dopo il matrimonio Film Sky Cinema Romance
19.20 Breaking News a Yuba County Film Sky Cinema Comedy	21.00 Sotto il segno del pericolo Film Sky Cinema Suspense
19.20 Teen Spirit - A un passo dal sogno Film Sky Cinema Family	21.15 Split Film Sky Cinema Collection
19.25 Gremlins Film Sky Cinema Collection	21.15 Habemus Papam Film Sky Cinema Due
19.30 Mindcage - Mente Criminale Film Sky Cinema Uno	21.15 Midway Film Sky Cin. Uno
21.00 Scarface Film Sky Cinema Action	22.40 Alla fine ci sei tu Film Sky Cinema Family
21.00 Bentornato Presidente Film Sky Cinema Comedy	22.45 Ricchi di fantasia Film Sky Cinema Comedy
	22.55 Guida romantica a posti perduti Film Sky Cinema Drama

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
6.00 Infocanale	6.00 T4 Trieste in Diretta - Teatro
14.00 Tv Transfrontaliera	7.00 T4 Svegla Trieste
14.20 In viaggio con Silvio	10.00 Ginnastica Dolce
14.30 Odogaso	10.20 Ginnastica Zumba
14.30 OraMusica	10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
15.35 Est-Ovest	11.50 Ginnastica Pilates
15.00 Spezzoni d'archivio	12.10 Rotocalco Adnkronos
15.50 I pionieri del volo in Friuli Venezia Giulia	12.20 T4 - Tv12 L'Alpino
16.20 Petrarca	12.35 T4 Il Medico Informa - Speciale Ordine
16.55 Meridiani	13.00 T4 Anticip. del Tg Trieste
18.00 Programmi in Lingua Slovena	13.20 T4 Tg Trieste
18.35 Vreme	13.50 T4 Il Caffè dello Sport - R
18.40 Primorska Kronika	17.15 Ricette per tutto l'anno
19.00 Tuttoggi	17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano-R
19.25 Tg Sport	17.30 T4 Trieste in Diretta
19.30 Tuttoggi Scuola	19.00 Tg Regionale
20.15 Il giardino dei sogni	19.30 T4 Tg Trieste
21.00 Tuttoggi	20.05 T4 Tg Post Sera - Live
21.15 Binari	20.30 T4 Tg Trieste - R
22.10 OraMusica Disco	21.10 Terzo Tempo
22.15 Istria e... dintorni	23.00 T4 Tg Trieste - R
22.55 Arterivisione Magazine	
23.35 Tg Events.It	

STUDIOPIU LCN 80	
6.30 Buona Giornata	
8.30 Con Ka-Boom	
9.00 Ai Confini Della Realtà - Tf	
12.00 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia	
12.30 Mary Hartman - Soap	
13.00 Ai Confini Della Realtà - Tf	
14.00 Gli Inafferrabili - Tf	
14.30 Kaboo Cartoni Animati	
17.00 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia	
17.01 Inuyasha	
17.30 Starblasers C.A.	
18.00 Astrorobot C.A.	
18.30 Gto C.A.	
19.00 Programmazione In Lingua Friulana	
21.00 Un Anime Una Curiosità. Le Curiosità Sui Cartoni Animati	
23.05 Astro Robot C.A.	
23.30 Inuyasha	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG. Al termine Ondavverde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Vuò o fevelin di La Iontra è riapparsa anche nella nostra regione; **11.20** Radar: L'astrostatistica e l'astrobiologia. Le parole della Scienza. Il libro "Il cosmo in brevi lezioni" di A. Balbi; **12.30** Gr FVG; **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00** Gr FVG; **15.15** Vuò o fevelin di: "La gnot dai musons" a Trivignano Udinese e "La not dalis muars" ad Ampezzo; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:** **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti Gli esiti del Seminario di studio "Le Due Rive: Venezia Istria; Fiume e Dalmazia". I pericoli e le patologie legate all'impiego dell'amianto; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Eureka; **11.00** Studio U; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00 segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Rubrica linguistica; **17.30** Libro aperto: Vladimir Bartol: Miracolo al villaggio - 12. pt; **18.00** Incontri; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



Sui monti cielo in genere poco nuvoloso con maggiore nuvolosità sul Tarvisiano e di notte e al primo mattino, quando sarà possibile la presenza di nubi basse o di nebbie. Su pianura e costa cielo sereno con possibili foschie o nebbie durante la notte e nelle prime ore del mattino sulle zone più vicine al Veneto.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Sono attese le nebbie sulle zone pianeggianti, localmente persistenti.
Centro: Giornata che trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, il cielo infatti si presenterà sereno o al massimo nuvoloso.
Sud: In questa giornata il sole sarà prevalente su tutte le regioni e il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso.
DOMANI
Nord: La giornata trascorrerà con locali nebbie sulle zone pianeggianti, ma il cielo si presenterà sereno o al massimo poco nuvoloso.
Centro: La giornata sarà caratterizzata da un ampio soleggiamento, infatti il cielo sarà sereno su gran parte delle regioni.
Sud: A parte una maggior nuvolosità presente sulla Sicilia, sul resto delle regioni avremo un ampio soleggiamento con cielo sereno.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Energia alle stelle, ma occhio all'impulsività. Un po' di riflessione prima di agire ti eviterà errori. Ottimo momento per avanzare nei tuoi progetti.

LEONE
23/7 - 23/8

Il Sole ti spinge sotto i riflettori. Grande carisma e voglia di brillare, ma cerca di non esagerare. Un po' di umiltà ti aiuterà a mantenere l'equilibrio con gli altri.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Avventura e novità ti attendono. Giove ti spinge a esplorare nuove opportunità, ma fai attenzione a non essere troppo precipitoso nelle scelte. Prenditi il tempo necessario.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi senti il bisogno di stabilità. Venere ti aiuta nelle relazioni, ma potresti dover fare una scelta importante in campo finanziario. Prudenza nei dettagli.

VERGINE
24/8 - 22/9

Precisione e logica sono le tue armi vincenti oggi. Usa queste qualità per risolvere una situazione complessa. Attenzione però a non essere troppo critico con te stesso.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Saturno ti aiuta a mantenere la concentrazione sui tuoi obiettivi. Anche se i risultati sembrano lontani, la tua costanza sarà premiata a lungo termine.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Giornata dinamica, le conversazioni ti ispirano. Ottimo momento per fare nuove conoscenze o rinnovare un vecchio legame. Sfrutta la tua capacità di adattamento.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Relazioni al centro della giornata. Venere ti favorisce, ma dovrai essere disposto a fare un compromesso. Un po' di diplomazia ti porterà risultati migliori.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Giornata ideale per sperimentare nuove idee. Urano ti ispira cambiamenti inaspettati, ma cerca di valutare le conseguenze prima di lanciarti in una rivoluzione improvvisa.

CANCRO
22/6 - 22/7

Sensibilità in aumento, ma non farti travolgere dalle emozioni. Oggi è importante ascoltare i tuoi sentimenti e quelli degli altri, senza chiuderti troppo.

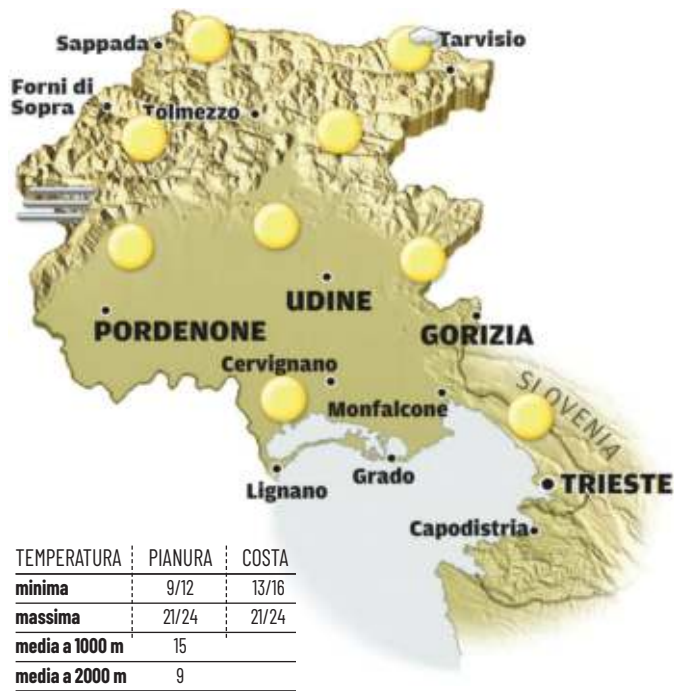
SCORPIONE
23/10 - 22/11

Giornata intensa, con Marte che amplifica la tua energia. Sfrutta la determinazione per affrontare sfide lavorative, ma evita il conflitto diretto.

PESCI
20/2 - 20/3

Sensibilità e intuizione sono al massimo. Nettuno ti guida verso una maggiore comprensione di te stesso e degli altri. Fidati del tuo istinto e dedicati alla tua crescita personale.

DOMANI IN FVG



Cielo sereno con temperature massime al di sopra della norma del periodo. Sulla zona montana, di notte e al primo mattino sarà possibile qualche nube bassa o nebbia in alcune valli.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	14	20	12 Km/h
Monfalcone	14	20	13 Km/h
Gorizia	14	20	13 Km/h
Udine	14	20	9 Km/h
Grado	14	20	7 Km/h
Cervignano	14	20	11 Km/h
Pordenone	14	19	7 Km/h
Tarvisio	8	17	18 Km/h
Lignano	14	20	7 Km/h
Gemona	12	20	14 Km/h
Tolmezzo	11	20	15 Km/h
Forni di Sopra	8	16	17 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,1m	19,2
Grado	quasi calmo	0,1m	19,2
Lignano	quasi calmo	0,1m	19,4
Monfalcone	quasi calmo	0,1m	19,2

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	12	14	Copenaghen	11	12	Mosca	1	7
Atene	16	24	Ginevra	12	18	Parigi	8	15
Belgrado	10	17	Lisbona	11	23	Praga	9	15
Berlino	12	14	Londra	11	14	Varsavia	11	13
Bruxelles	12	13	Lubiana	11	16	Vienna	9	17
Budapest	16	24	Madrid	10	13	Zagabria	11	17

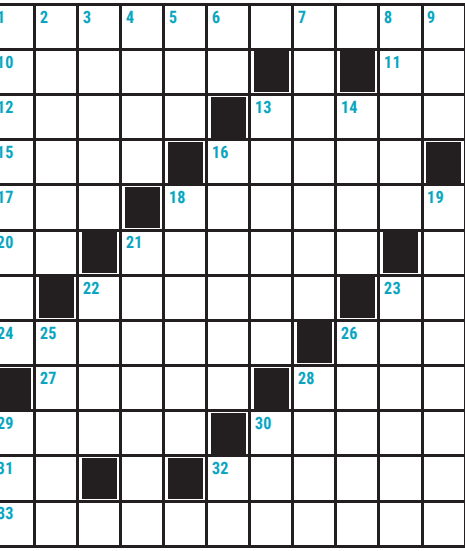
ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	10	18
Bari	14	23
Bologna	14	18
Bolzano	8	23
Cagliari	19	23
Firenze	14	22
Genova	16	20
L'Aquila	9	20
Milano	13	16
Napoli	15	23
Palermo	19	24
Reggio C.	18	24
Roma	13	23
Torino	11	17
Venezia	15	17

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: **1** Pieno di coraggio - **10** Un quaderno di memorie - **11** Precede il "ro" greco - **12** Fu moglie di Juan Domingo Perón - **13** Graticola per la carne - **15** Gracida nello stagno - **16** Alessandro, comico napoletano - **17** Il Wallach de *Il buono, il brutto, il cattivo* - **18** Attonito, trasecolato - **20** Particella negativa - **21** Il reame di una saga fantasy - **22** Un improvviso colpo d'aria - **23** Le cifre del commediografo lionesco - **24** Il solvente della manicure - **26** La sigla della squadra di calcio di Eindhoven - **27** Animale da basto - **28** I felini domestici - **29** Una fusione di lettere - **30** Le percepiscono i salariati - **31** Dopo te in teatro - **32** Richard, il regista della pellicola *I Goonies* - **33** Si è arricchito con speculazioni edilizie.

VERTICALI: **1** La garantiscono i buoni pneumatici - **2** Concorrente in amore - **3** Sono simili ai cervi - **4** Disseminata di acute difficoltà - **5** La Farrow di Hollywood - **6** Due compagni a bridge - **7** È prescritta dal medico - **8** I condizionatori con il motore esterno - **9** Il petrolio delle pipeline - **13** Pervenute, arrivate - **14** Il delfino dell'Amazzonia - **16** Insolito, fuori del comune - **18** Camere da ballo o da parrucchieri - **19** Il Toscani della fotografia - **21** Giornalista che commenta i fatti del giorno - **22** Taglio di carne bovina ricavato dalla coscia - **23** Grafico olandese autore di celebri illusioni ottiche - **25** La dà bianca chi ha fiducia - **26** Un frutto delle conifere - **28** Scrisse *La morte a Venezia* - **29** Berretto da fantino - **30** Non adesso - **32** Trasformano il cantare in danzare.

Vieni a trovarci!

Viale d'Annunzio, 29 - TRIESTE - Tel. 040.3229504

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 28 ottobre è stata di 11.687 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GQ 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



science
fiction
festival.org

TRIESTE SCIENCE + FICTION FESTIVAL

29 OTT / 03 NOV ——— 2024

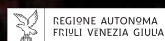
Rossetti / Miela / Piazza della Borsa / Sala Xenia

FESTIVAL DELLA FANTASCIENZA



La Cappella
Underground

con il contributo di



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



event partner



con la collaborazione di



technical partner

aderisce a

